

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 24 GIUGNO 2008

PRESIDENTE

Signori buonasera, diamo inizio a questa seduta del Consiglio Comunale. Invito la Dottoressa Contino a procedere all'appello.

Si procede all'appello –

*presenti N. 17 (Bronzato, Pedron, Lazzaretto, Bano, Buja, Albertin, Selmin Carlo, Tosato, Carrieri, Bonato, Morello, Camani, Pozza, Ponchio, Donolato, Brigo, Mengato, Selmin Franco)
assenti N. 4 (Stella, Polito, Ghio)*

PRESIDENTE

Nomino scrutatori i Consiglieri Buja, Albertin e Pedron.

Prima di iniziare questa seduta questa sera ho l'onore ed il piacere di avere qui, come invitato naturalmente, come ospite il Preside dell'Istituto Alberghiero di Abano, il Prof. Rosaspina. Qual è la motivazione? La motivazione è che purtroppo, con il decorso del tempo, si arriva anche all'età alla pensione e lei si trova ad un passo dal lasciare la sua attività, decisamente di grande rilievo in una cittadina come quella di Abano, l'Istituto Alberghiero è un punto di riferimento per la nostra città, anche perché naturalmente dà la preparazione a tanta gente che poi trova occupazione all'interno del nostro sistema economico cittadino. A lei va il ringraziamento di tutto il Consiglio Comunale, di tutta l'Amministrazione Comunale e di tutta la cittadina, sono sedici anni che lei opera su questo territorio e naturalmente ha acquisito una fama, come Preside dell'istituto, che va ben al di là di quella che potrebbe essere l'attività espressa di un preside. Io credo che ci sia una vasta schiera di giovani (naturalmente dopo sedici anni credo che tanti non siano nemmeno più tanto giovani) che le devono gratitudine, anche la nostra città le deve tanta gratitudine. Quindi le faccio i migliori auguri perché la sua vita continui brillantemente, così come l'ha condotta fino a questo momento qua.

Il Sindaco adesso le darà una targa a ricordo di questa serata. Quindi invito il Sindaco. Se qualcuno vuole intervenire per dire qualcosa. Un attimo, ha chiesto la parola per prima la Consigliera Lazzaretto e poi il Consigliere Ponchio, prego.

CONSIGLIERA LAZZARETTO

Io sono contenta di esserci, perché – devo dirlo personalmente – è stato il mio preside per almeno dodici anni, ho avuto la fortuna di vedere diversi presidi dentro l'Istituto Alberghiero ma credo che con Paolo Rosaspina il rapporto sia stato splendido. È una testimonianza, non vuole essere niente di formale, ho avuto modo di vedere dirigenti di tante scuole qui in Veneto e credo che il rispetto che il nostro Preside, continuiamo a chiamarlo così almeno noi, ha avuto non solo per le istituzioni ma per i colleghi e, io penso, soprattutto per i ragazzi... solo un aneddoto: il suo studio era aperto, noi potevamo aspettare però ribadiva ogni giorno a qualsiasi ragazzi che se c'era qualcosa e voleva dire qualcosa entrasse in Presidenza, la Presidenza non era il luogo tabù, non erano i piani alti ma era un posto dove qualsiasi ragazzo poteva entrare per parlare. Io ho ammirato moltissimo la sua professionalità e quel senso di giustizia e di rispetto delle istituzioni, di regolamento, che non era mero formalismo ma proprio la capacità di salvaguardare i valori fondamentali della convivenza sociale, civile e, soprattutto, di una istituzione così difficile che è quella della scuola.

Per cui a nome mio e del mio gruppo la ringrazio con tanto affetto.

PRESIDENTE

Consigliere Ponchio, prego.

CONSIGLIERE PONCHIO

Voglio aggiungere anche la mia testimonianza, anche io ho conosciuto il Preside Rosaspina non come insegnante ma l'ho conosciuto ricoprendo diversi ruoli istituzionali ed ho avuto modo di conoscerlo e di apprezzarlo come dirigente scolastico competente e saggio. Lo sapete bene, colleghi e cittadini, che la saggezza è una virtù rara, anche nella scuola, questa capacità di unire insieme il rispetto profondo per la

giustizia e per le regole e, nello stesso tempo, avere presente l'umanità di chi ha di fronte è la saggezza, ed il Preside Rosaspina in molti momenti e episodi mi ha dato prova di essere persona di grande equilibrio e di grande saggezza.

Poi c'è l'altro aspetto per cui ho potuto apprezzarlo: l'essere al di là delle competenze, al di là delle questioni, delle conoscenze specifiche un educatore sollecito, in fondo quello che diceva la collega prima, cioè colui che vede prima di tutto il ragazzo davanti a sé, l'uomo davanti a sé, la donna e per questo il Preside Rosaspina rappresenta un importante momento della storia della nostra città, che è certamente una città che ha bisogno della scuola professionale per preparare dei bravi tecnici, dei bravi professionisti per i nostri alberghi ma ha bisogno di uomini e di donne equilibrate, che la scuola ancora è in grado di realizzare attraverso il processo educativo.

Di questo dobbiamo un grande grazie, a nome mio e penso di tutti coloro che sono seduti qui, al Preside Rosaspina, sperando che voglia accompagnare la sua città di elezione in qualche modo nel cammino che abbiamo ancora di fronte. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore Gruppo, prego.

ASSESSORE GRUPPO

Rapidissimamente: io lo conosco da tanto tempo ma ho avuto modo di conoscerlo in questi due anni in cui ho ricoperto l'incarico e ricopro l'incarico di Assessore alle Terme, avendo istituito il Termal World Forum, che vuole essere un rilancio delle terme, e ho trovato nel Preside Rosaspina e nel suo istituto, nel suo corpo insegnanti la disponibilità massima per potere collaborare alla istituzione ed alla celebrazione del primo World Forum dell'anno scorso, le sue capacità professionali e le sue capacità di mediazione anche con i colleghi e con la città, come ha detto il Consigliere Ponchio, sono state da me riscontrate in questo periodo. Per cui un grazie di cuore per quanto lei ha fatto per i nostri ragazzi, per i ragazzi della nostra città e non solo ed un grazie particolare per come lei ha interpretato il ruolo del suo istituto alberghiero per quanto riguarda il rilancio delle terme in questi due anni di mia amministrazione. Grazie Preside.

PRESIDENTE

Consigliere Donolato, prego.

CONSIGLIERE DONOLATO

Anche io cercherò di essere molto breve. Nella cornice degli elementi che sono stati citati dai colleghi, a questa si aggiunge certamente da parte mia, credo riconoscibile da tutti, il riconoscimento del ruolo – passatemi il termine tra virgolette – politico e di amministratore del Preside Rosaspina nella nostra città, perché se noi concepiamo la politica e l'amministrazione non solo come affare dell'istituzione comunale ma come esercizio, percorso, organizzazione, animazione di molti se non di tutti gli aspetti della vita di una comunità ecco, allora dobbiamo riconoscere quei contributi che sono stati realizzati, perché le diverse parti della città si parlassero ed anche quando Abano ha voluto parlare all'Italia ed al mondo attraverso la propria vocazione e le proprie competenze, attraverso il ruolo di questo importantissimo istituto, importante proprio per la vocazione della nostra città.

Ecco io credo che la presenza, il carisma, l'umanità, le competenze ma davvero la capacità di intrattenere relazioni all'interno ed all'esterno della nostra città con il mercato, con le imprese, non solo di Abano ma dell'Europa e del mondo con il tentativo, spesso riuscito da parte di questa dirigenza, di portare la società e l'impresa dentro la scuola, ecco, credo sia uno degli esempi più belli anche per noi che facciamo gli amministratori pubblici, ed è per questo che la ringrazio.

PRESIDENTE

C'è qualche altro che vuole prendere la parola? No, allora cedo la parola al Sindaco e do anche l'azione al Sindaco di prendere la targa e consegnarla al nostro Preside. Grazie.

SINDACO

Grazie Presidente, buonasera a tutti quanti, signor Preside benvenuto! Credo che tante cose siano state dette questa sera e giustamente dette. Io ho solo da aggiungere una cosa, per dimostrare come lei ha difeso la sua scuola, il suo istituto, i ragazzi mi viene in mente il fatto della Guardia di Finanza e le false

fatturazioni, questa è stata proprio... e come è finito dimostra con quanta tenacia e, soprattutto, come a testa alta ha potuto difendere la sua scuola.

Dopo volevo dire che in questo periodo ho avuto modo di conoscere tante scuole alberghiere ma mai, e dico mai in nessun caso, in nessuna città, in nessun altro istituto io ho trovato il rispetto per i ragazzi, il rispetto per il lavoro che stanno facendo e che fanno i ragazzi come da parte del Preside Rosaspina. Noi siamo stati varie volte all'interno dell'istituto, ma mai si è perso - come giustamente diceva il Consigliere Ponchio - il fatto di essere all'interno di una scuola, in qualsiasi momento chiunque fosse l'ospite, l'ospite era al servizio della scuola dei ragazzi. Per cui io credo che questo sia veramente il momento più importante anche per i ragazzi.

Cosa dirle? Grazie, basta, tutto qua. (Applausi)

PRESIDE ROSASPINA

State comodi per carità, sono già in imbarazzo e se vi vedo in piedi addirittura... Grazie comunque, sono estremamente onorato di questa circostanza e di queste parole, che veramente hanno toccato le corde più vive dei miei sentimenti, voi sapete che tante volte mi commuovo quando parlo dei ragazzi e voi, parlando dei ragazzi, mi avete portato a ricommuovermi.

Voglio ricordare che se la Scuola Alberghiera è una realtà lo è perché è partita dal comune di Abano nel 1939, il Podestà di allora, del 1939, Luigi Gaudenzio, prendeva l'iniziativa di avviare una scuola di avviamento con indirizzo alberghiero, non esisteva altro. Passarono gli anni ed altri sindaci, un altro al quale vorrei fare riferimento era il Geom. Gino Fabris nel 1952, che prendeva l'iniziativa di organizzare l'Istituto Professionale Alberghiero ed in tutti questi anni la scuola è stata ospitata più volte presso la sede, proprio l'edificio del Municipio di Abano. Quindi questo connubio, questa relazione tra Municipio, Comune di Abano e la Scuola Alberghiera è quello che ha fatto diventare grande la Scuola Alberghiera. Ricordo ancora che nel 1952 il Ministero "sequestrò" l'allora preside dell'Alberghiero di Abano, il Prof. Parisi, che insieme al Prof. Mainardi della Scuola Alberghiera di Stresa furono chiusi due giorni e due notti presso il Ministero perché loro dovettero dare l'impostazione base di quelli che dovevano essere i futuri istituti professionali alberghieri. Quindi c'è questa realtà, Abano è sempre stata presente in tutte le occasioni, a tutti i livelli, anche ministeriali, è stata una grande scuola.

Io sono arrivato nel 1992 e venivo dopo un susseguirsi di presidi che erano rimasti per anni od un anno soltanto, una scuola difficile perché ad un certo momento nessuno più credeva. Io ho avuto delle ottime relazioni con tutti i sindaci, con tutte le amministrazioni e forse questo potrebbe essere il segno distintivo del mio modo di vedere la realtà, vedere prima la realtà economica del territorio e quindi cercare le risorse opportune al momento opportuno. Quindi io mi sono sentito supportato dall'Amministrazione Comunale sempre ma anche (e questo è importantissimo) dal corpo docenti e dagli alunni, non ho mai avuto screzi con alcuno, abbiamo lavorato sempre nell'interesse dei giovani e del territorio, il territorio però deve capire che i tempi sono passati, la Scuola Alberghiera non è più un istituto di formazione professionale, è un liceo professionalizzante, è un liceo dove addirittura siamo sbilanciati nell'aspetto culturale, tralasciando forse in parte la realtà operativa, questo dovrebbe essere capito anche dagli operatori del settore, che per ora trovano difficoltà nel rapportarsi con la nostra scuola perché pretenderebbero, e questo è un rammarico che lascio qui, che la scuola dia vita a delle persone che siano puri esecutori, la scuola non crea più esecutori, è impostata a creare dei dirigenti delle aziende ristorative, ma dirigenti dinamici, aperti, all'avanguardia, con idee nuove ed in questo la scuola deve essere assecondata, ma è anche vero che la Scuola Alberghiera di Abano è pronta a recepire le esigenze del territorio, degli albergatori e dare corpo, dare vita a quei progetti che vengono dal territorio. Quindi non dobbiamo imporre, nessuno deve imporsi all'altro soggetto, il dialogo deve essere con pari dignità, e questo è ciò che io auguro per il futuro.

Ringrazio tutti voi per questa serata, che per me rimarrà memorabile, adesso la voce scompare per l'emozione, vi saluto e vi ringrazio con tutto il mio cuore, grazie! (Applausi)

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO - COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI (VEDASI VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 27 IN DATA ODIERNA).

PRESIDENTE

Prima di passare alle interrogazioni ci sono tante comunicazioni e raccomandazioni che mi sono state richieste da parte di molti membri del Consiglio. Cominciamo per primo naturalmente dal Sindaco, prego Signor Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Io volevo fare una breve comunicazione sul PATI, perché la Provincia ci ha convocato la settimana scorsa, per la prima volta dopo le elezioni, e praticamente ci è stato fatto il punto della situazione: ci sono tanti nuovi sindaci, ci sono delle novità, ci sono cose che erano state quasi date per assodate ed in realtà i nuovi sindaci le hanno messe in discussione, per cui diciamo che hanno fatto un passo indietro rispetto a quello che si era raggiunto in questo periodo.

Per quanto riguarda il nostro territorio noi abbiamo visto che sono state stralciate le opere che interessavano il nostro territorio, sono state stralciate tutte fuorché il corridoio multimodale della gronda sud. A questo punto io penso che convocheremo a breve la Commissione, inizieremo a fare delle valutazioni per fare sì poi, quando riterremo giusto portare in Consiglio Comunale il documento preliminare, che fa sì che anche noi entriamo a fare parte del PATI dell'area metropolitana, questo perché? Perché, a mio avviso, ci sono le condizioni per fare sì che possiamo prendere delle decisioni, cioè noi potremo a questo punto stabilire che cosa viene proposto dal tavolo dell'area metropolitana e cosa noi, di quello che ci viene proposto, accettiamo o non accettiamo, questo perché? Perché se noi entriamo di diritto, facciamo parte di quel tavolo di diritto votiamo a favore o votiamo contro, di diritto, siccome tutti i partecipanti se se ne astiene uno si ferma tutto fintanto che non è stata trovata la soluzione, a questo punto io credo che sia più importante esserci che non esserci. Abbiamo davanti i tempi per fare il percorso che più riteniamo opportuno fare, per cui a breve arriverà la comunicazione per iniziare la commissione appena abbiamo... perché siamo andati all'incontro di martedì ancora e gli elaborati disponibili in internet erano ancora i vecchi, per cui sono arrivati a giorni proprio gli ultimi, li stamperemo, faremo un CD e vedremo il formato migliore per poterci lavorare sopra. Tutto qui.

PRESIDENTE

Assessore Cosentino, prego.

ASSESSORE COSENTINO

Buonasera a tutti. Io, invece, con soddisfazione comunico a tutti che lunedì e martedì 16 e 17 c'è stato l'audit della società di certificazione, l'audit ovviamente riguarda la nostra Certificazione EMAS, per verificare lo stato di attuazione ed il livello di efficacia del sistema di gestione ambientale. I verificatori dopo avere fatto, come di consueto, il giro per tutti gli uffici, avere fatto la loro attività di verifica sulle condizioni e sulle relazioni, che nel frattempo sono migliorate, per acquisire il sistema EMAS all'interno delle nostre procedure, non è stata riscontrata alcuna anomalia e nessuna non conformità. Pertanto, con soddisfazione, è stata rinnovata la certificazione.

In modo particolare i verificatori nelle schede di lavoro che poi hanno dato questo risultato hanno particolarmente gradito la presenza delle progettualità che riguardano la geotermia, l'adesione al Patto dei Sindaci con tutti gli impegni fino al 2020 di ridurre la presenza di CO2 nell'aria della nostra città, l'attenzione che è stata data alla problematica dei rifiuti e, in modo particolare, la progettualità della creazione dell'URP all'interno degli uffici del Municipio, che dovrebbero quindi proceduralizzare tutte le attività nei confronti dei cittadini, ovviamente nel senso di semplificarle.

Quindi ringrazio tutti gli uffici e tutti coloro che si sono adoperati per questo ottimo risultato. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliera Camani, prego.

CONSIGLIERA CAMANI

Grazie Presidente. Tre piccole note sui lavori del Consiglio Comunale; la prima è ovviamente la sede in cui ci troviamo a discutere importanti argomenti, come l'approvazione del rendiconto e la distribuzione dell'avanzo questa sera, evidentemente per argomenti così importanti, che possono interessare un numero

elevato di cittadini, siamo ancora una volta a farle notare, Presidente, che sarebbe forse più utile predisporre che i lavori del Consiglio avvenissero presso il teatro polivalente, che può ospitare in maniera più comoda i cittadini che intendono seguire i lavori del Consiglio.

La seconda nota riguarda l'allestimento della saletta gruppi, è da due anni che chiediamo che la saletta gruppi sia messa nelle condizioni di potere essere di supporto all'attività dei consiglieri comunali, novità di questi giorni è che non solo non abbiamo il computer ed il collegamento internet, che richiediamo da tempo, ma anche la fotocopiatrice è sparita dall'ufficio. Quindi diventa molto difficile per noi riuscire ad utilizzare quel luogo come luogo nel quale preparare i lavori del Consiglio.

Chiudo con disperazione, notando ancora una volta come "I giorni di Abano", il notiziario sulla cui copertina continua a esserci scritto "del Comune di Abano", in realtà dovremmo scrivere "della maggioranza di Abano", visto che le minoranze qui non sono ospitate, continua a riportare in maniera scorretta la formula del nostro gruppo consiliare, vedo che la redazione è stata molto attenta, precisa e rapida nell'adeguare i riferimenti ai consiglieri comunali di maggioranza, altrettanto non si può dire per quelli di minoranza, per cui stavolta compare il gruppo del Partito Democratico composto da soli N. 3 consiglieri, il Consigliere Ponchio secondo la redazione de "I giorni di Abano" rimane ancora con il gruppo precedente. Non penso di chiedere molto se chiedo un minimo di attenzione, visto che su un giornalino di 50 pagine che arriva tutti i mesi nelle case di Abano il Partito Democratico ha quattro righe a disposizione e mi piacerebbe che almeno queste quattro righe fossero corrette. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Albertin, prego.

CONSIGLIERE ALBERTIN

Buonasera a tutti. Il mio intervento è legato più che ad una comunicazione ad un ringraziamento, io vorrei qui pubblicamente ringraziare due assessori della nostra Amministrazione, mi riferisco all'Assessore Calvello e all'Assessore Faggion, l'Assessore Calvello perché è riuscito a portare a termine un Torneo Calcistico Internazionale in maniera veramente entusiasmante, dopo un anno in cui non era stato fatto e un anno in cui aveva avuto magari anche delle difficoltà, ha avuto un riscontro di pubblico notevole, ha avuto la presenza delle televisioni, per cui anche questo è qualcosa di importante. Mi auguro che con il prossimo torneo ci sia ancora maggiore impegno per portare avanti questo ottimo risultato ottenuto quest'anno.

Poi un ringraziamento particolare all'Assessore Faggion che in questi giorni, è davanti a tutti già da ieri sera, per esempio la trasmissione Veline, per quanto bene o poco interessante sotto il profilo meramente culturale, però quanto meno è qualcosa che ci porta in televisione per 40 minuti ogni sera per 6 giorni, penso anche in maniera importante, questo per ricordare che Abano da trenta anni non è agli onori della cronaca televisiva, l'ultima cosa risale al 1978, qui presente c'è il sindaco Talami ed il Consigliere Bano, con i "Giochi senza Frontiere" siamo andati per ben due volte in eurovisione e da quella volta poi per trenta anni tutto è andato scemando ed i risultati si vedono: questa città è andata un po' calando, anche perché mancavano queste cose. Un ringraziamento va proprio all'Assessore Faggion per l'impegno che sta mettendo nelle sue iniziative di carattere conoscitivo della nostra realtà e che porteranno certamente un ottimo risultato, perché poco o tanto oggi come oggi il mezzo televisivo è molto importante per fare conoscere la nostra realtà, anche perché da quanto mi risulta il regista della trasmissione non sapeva che Abano era una città così accogliente, così bella e così piena di attività termali.

Niente, mi correva l'obbligo di ringraziare questi due più giovani assessori della nostra Amministrazione, augurandomi che per l'anno prossimo e per le prossime iniziative abbiano maggiore sostegno anche da parte della nostra Amministrazione e da parte della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Bano, prego.

CONSIGLIERE BANO

Grazie Presidente. Ringrazio intanto il Consigliere Albertin per avere fatto quel riferimento a "Giochi senza Frontiere", quest'anno è proprio il trentesimo anno, ritengo che probabilmente si farebbe bene a sottolineare questo passaggio, non tanto perché ci partecipò il sottoscritto ma perché per Abano fu una occasione importante, peraltro Abano per la verità ha partecipato ancora a "Giochi senza Frontiere" con un diverso esito, purtroppo, così come volevo agganciarci un attimo a quello che aveva detto la Consiglieria Camani, perché su "I giorni di Abano" anche l'elencazione dei gruppi è riportata in maniera a

dire poco... non inesatta nei nostri confronti però quella linea di demarcazione tra maggioranza e minoranza, che non esiste da nessuna parte, secondo me sarebbe bene toglierla e che ci fosse una elencazione anche più corretta sul piano istituzionale di quelli che sono i gruppi consiliari.

Vengo a quello che, invece, è il motivo vero della mia richiesta di comunicazione, questa mia richiesta parte da un comunicato stampa dell'Amministrazione che ho visto nei giorni scorsi e faceva riferimento alla questione del ricorso presentato al Prefetto dalla Consigliera Camani e dal sottoscritto, il comunicato dice:

“Il Consiglio Comunale è stato praticamente monopolizzato dalla minoranza per ore riguardo alla illegittimità dell'iter seguito per la discussione e l'approvazione del Programma triennale. Inoltre, in un esposto al Prefetto l'opposizione, oltre a ribadire il concetto della illegittimità della procedura, ha addirittura paventato che l'azione dell'Amministrazione Comunale configurasse un falso in atto pubblico. Ora una semplice comunicazione da parte della Prefettura ha posto fine a tutta l'insensata querelle con un non luogo a procedere. Bastava un po' di buonsenso”, dice l'estensore del comunicato.

In realtà questa semplice nota non sono ancora riuscito ad averla però ho chiesto di capire sulla base di quale documentazione la Prefettura avesse deciso di archiviare questa nostra segnalazione. Ho copia della richiesta di chiarimento da parte della Prefettura rivolta al Sindaco di Abano Terme in data 24 aprile, il che significa che se richiesta di chiarimento c'è stata evidentemente si è ritenuto che l'esposto avesse un qualche fondamento e dopo, sulla base della risposta evidentemente il Prefetto ha deciso, ma sulla base della risposta, questo che mi preme sottolineare in alcuni passaggi, perché poi vediamo se la risposta inviata al Prefetto in data 16 maggio, quasi un mese dopo, sia corretta; tralascio le premesse, si dice “La deduzione dei consiglieri esponenti secondo cui nella seduta del 6 marzo la Terza Commissione Consiliare avrebbe espresso il parere sul bilancio di previsione 2008 e non sul Programma triennale dei lavori pubblici 2008/2010 ed elenco annuale 2008 non tiene conto del fatto che in data 12 marzo 2008 la Prima Commissione Consiliare Affari Generali e Programmazione ha discusso, formulato e prescritto parere sul bilancio di previsione anno 2008”, cosa c'entri questa affermazione sinceramente mi è ancora dato capirlo, salvo collegarla alla successiva. “La Terza Commissione, quella alla quale si faceva riferimento, Lavori Pubblici, quindi non poteva esprimere, come erroneamente sostenuto, alcun parere sul bilancio di previsione, non essendo a ciò titolata e, inoltre, essa nella seduta del 6 marzo ha certamente discusso il Programma dei lavori pubblici, come facilmente desumibile dal contenuto degli interventi riportati a verbale” etc. etc. . Allora che all'ordine del giorno ci fosse l'approvazione del bilancio 2008 della Terza Commissione è pacifico, è scritto ed è inserito dall'Amministrazione, non certo dalla minoranza. Si aggiunge ancora “Inoltre in data 20 settembre 2007 - quindi quasi sei mesi prima - vennero convocate congiuntamente le Commissioni Consiliari Territorio e Ambiente e Lavori Pubblici e Manutenzione ed il punto N. 2 all'ordine del giorno recita “Programma triennale dei lavori pubblici”, in tale occasione, come risulta dal verbale, l'assessore competente consegnò la bozza del programma, difatti è veritiera, non c'è ombra di dubbio. Ancora si riporta che nel verbale della seduta consiliare del 23 marzo 2008, quella in cui si approvò il bilancio, riporta gli interventi di alcuni consiglieri tra cui quello del Consigliere Carlo Selmin, Coordinatore della Terza Commissione...

CONSIGLIERE ALBERTIN

Scusi Presidente, una mozione d'ordine: è una comunicazione od è un intervento di carattere politico?

PRESIDENTE

Una raccomandazione – comunicazione non può superare i tre minuti, io la invito ad arrivare al dunque.

CONSIGLIERE BANO

Chiudo velocemente, Signor Presidente. Si può ricavare che in data 6 marzo, essi ebbero piena cognizione che stavano trattando il programma dei lavori pubblici. Si conclude che, quindi, è stata garantita la corretta informazione.

Peccato che nessuno si è sognato di ricordare al Prefetto o di segnalare al Prefetto che all'Art. 47 comma 9 del Regolamento per il funzionamento degli organi collegiali si dice che le commissioni esprimono il loro parere a maggioranza dei voti, il che significa che per ogni argomento in discussione ci deve essere un voto. Questo argomento specifico non solo non era inserito all'ordine del giorno ma non c'è stato nessun voto, per cui l'affermazione riportata in delibera secondo la quale la Terza Commissione in data 6 marzo ha approvato è un falso in atto pubblico, perché non ha espresso nessun voto su questa materia.

PRESIDENTE

Consigliere Brigo, prego.

CONSIGLIERE BRIGO

La ringrazio Presidente. Una raccomandazione veloce: in diverse occasioni ho sottolineato il fatto che durante il Consiglio Comunale da parte dei consiglieri e degli assessori vige la prassi del continuo via – vai, si fanno interrogazioni ed interventi e poi, senza rispetto per nessuno, si abbandona la seduta, senza tra l'altro avvisare il Segretario, continuando nel vano scale i più disparati discorsi con chiacchiera. Questa condotta provoca disordine ma, soprattutto, rende poco serio il Consiglio Comunale stesso.

Ritengo, pertanto, che ad esclusione delle uscite per espletare le proprie funzioni fisiologiche sarebbe opportuno che tutti mantenessero le proprie posizioni in modo da contribuire ad un decoroso svolgimento del Consiglio Comunale stesso, visto che siamo stati eletti proprio per questo e non per le chiacchiere da bar.

Invito il Presidente a farsi portavoce nei confronti dei colleghi e garante che questo atteggiamento poco serio vada eliminato. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Bonato, prego.

CONSIGLIERE BONATO

Buonasera a tutti, Presidente, Sindaco, Vicesindaco, assessori, consiglieri e cittadini. Io vi chiedo scusa ma devo fare una piccola cronistoria, ho tre minuti, perché se non si riesce ad arrivare al punto per capire qual è la problematica della situazione.

Io quando sono entrato in questa Amministrazione, visto che qua ci sono dei faldoni, per visionarli venite da me in ufficio, il quale ufficio è stato dato su fiducia dal nostro Sindaco ad Alberto Bonato, non politico ma una persona che sta in mezzo alla gente con il contatto umano; dopodiché io ho sempre parlato prima con il Sindaco e poi con gli assessori, una volta parlato con gli assessori mi davano dei risultati, perché come consigliere porto e non posso dare delle direttive, giusto Signor Sindaco? Succede che con queste piccole richieste, che sono state legalmente analizzate, ho fatto un conteggio di 1.858 piccole richieste dei cittadini di Abano Terme, che si possono verificare sempre, io ho tutto, e voi lo sapete.

Detto questo poi ho deciso di aprire questa lista civica "Associazione Indipendente Lista Civica Abano Città Sicura" e, su votazione del nostro interno direttivo, abbiamo deciso di fare la prima intervista, chiaramente spezzo una lancia per Abano TV che ha scritto la verità, dopodiché invece è successo che la verità non è stata data scritta da altri giornali o quotidiani. Questo, io come persona trasparente, come persona che la città di Abano conosce benissimo, perché dico la verità e se non la dico dimostatelo, come diceva Pillon "dimostrate prima che io non dica la verità", io la verità la dico. Quindi quando noi abbiamo detto, per sfatare appunto questo problema, che da una settimana non mi fa dormire perché mi sento, appunto, una persona di buon senso, non ancora politico ma di buon senso e di contatto umano, io riferisco ufficialmente che dopo avere detto che la mia lista civica, "Abano Città Sicura", vuole collaborare con i Carabinieri, con la Polizia Locale, con la Protezione Civile e con i Vigili del Fuoco per aiutare la sicurezza, non per dire "La faccio io la sicurezza" ma per aiutare la sicurezza, io vi dico che abbiamo anche deciso di dare attualmente conferma totale e fiducia votata al nostro Sindaco Andrea Bronzato, perché tuttora ci sta dando dei risultati, non solo a me ma anche ai cittadini miei non iscritti e vostri. Grazie Sindaco.

PRESIDENTE

Adesso passiamo alle interrogazioni, però prima di iniziare le interrogazioni qui c'è una richiesta formulata dal Consigliere Donolato che riguarda una presa di posizione nei riguardi del Dalai Lama. Evidentemente io ritengo che debba trattarsi di qualcosa che è largamente condiviso, non credo che su questa figura umana del Dalai Lama ci possano essere dubbi da parte di nessuno.

Quindi io invito il Consigliere Donolato a volere prendere la parola ed a riportare quello che lui stesso ha scritto sulla comunicazione che mi ha dato, che ha consegnato al Protocollo, poi passeremo alle interrogazioni.

Prego, Consigliere Donolato.

CONSIGLIERE DONOLATO

Colleghi consiglieri, soprattutto i tempi con cui questa iniziativa è maturata nel Consiglio Comunale di Venezia ha fatto sì che magari non potesse essere portata alla Conferenza dei Capigruppo, allora ho cercato di fare in modo che quanto più possibile con le e mail e con le comunicazioni tutti i consiglieri avessero gli elementi della questione, che presento formalmente in questo momento. Vi informo che è all'ordine del giorno del Consiglio Comunale di Venezia la concessione della cittadinanza onoraria di Venezia al Dalai Lama, questa iniziativa è stata assunta in termini di comunicazione anche dal "Corriere della Sera" e "Corriere del Veneto", di cui vi leggo l'articolo pubblicato il 15 giugno 2008:

"Venezia ha nella storia il primato delle relazioni con l'estremo oriente, frutto dell'amore per la scoperta di orizzonti umani, geografici, culturali e commerciali, un amore che ha consentito di aprire Venezia al mondo ed il mondo a Venezia, ne *Il Milione* si dice dei Polo che essi erano nobili e savi senza fallo. In altre occasioni anche recenti Venezia è stata in primo piano per affermare i diritti e difendere le libertà nel mondo, ora in particolare dimostra ancora la sua nobiltà con l'intenzione di conferire la cittadinanza onoraria al Dalai Lama per onorare una esistenza caratterizzata dalla resistenza non violenta, quindi costantemente alla ricerca di dialogo con l'altro, anche se avversario e financo nemico, anche laddove i diritti umani non sono stati ancora acquisiti, anche se se ne è vittima. Da mezzo secolo il Dalai Lama vive in esilio in India, praticando il satiagrà; un cammino di ricerca della verità e sua affermazione vissuto tanto a Dhramsala, che è la città in cui vive, quanto in giro per il mondo, con conferenze, incontri e meditazioni, dove egli cerca di parlare alle coscienze di chi vive liberamente nel tentativo di illuminare per un attimo quanto accade quotidianamente nel buio imposto da un regime.

Conferire la cittadinanza a Tenzin Gyatso, il Dalai Lama, può rappresentare un avvio di recupero della ricerca di relazioni tra culture, popoli e individui, fondato sulla ricerca della verità, per radicarla nel rispetto reciproco, a partire da quello che pratichiamo e pretendiamo da noi stessi. La cittadinanza onoraria di Venezia, dalla città da cui per primi si è partiti non per imporre alcunché ma per ricercare nuovi orizzonti, potrebbe anche aiutare Pechino a prendere in considerazione la necessità di fare lo sforzo di invitare il Dalai Lama ad essere presente in Cina durante i giochi dopo mezzo secolo di esilio.

Il modo ed il tempo con cui questa altissima onorificenza potrebbe arrivare al Lama crediamo potrebbe rappresentare un momento decisivo. Vogliamo, con l'esperienza decennale della pratica non violenta, testimoniare che quello che sta cercando di compiere la politica e l'istituzione veneziana è uno sforzo ispirato dalla generosità, lungimiranza e saggezza e che, proprio per questo, deve essere portato a termine con il massimo risultato con l'impegno di tutti: il conferimento della cittadinanza onoraria per il Dalai Lama prima dell'avvio dei giochi di Pechino".

Chiedo, allora, che il Consiglio di Abano, la mia richiesta ha due implicazioni, perché sono certamente consapevole che la mancanza dell'iscrizione della mozione in Conferenza dei Capigruppo all'ordine del giorno rispetto al nostro Regolamento del Consiglio necessita di una deroga a questo Regolamento e che questa deroga deve essere anche approvata all'unanimità. Per cui chiedo che questa sera il Consiglio deroghi al suo Regolamento unanimemente, quanto più unanimemente possibile, per sostenere con il nostro voto, il più unanime, che prescindendo dai singoli schieramenti, l'appello affinché il Consiglio Comunale di Venezia conferisca tale cittadinanza onoraria, volendo in questo modo testimoniare tutti i contenuti e gli aspetti che ho fin qui descritto.

È uno sforzo che i cittadini veneti possono sostenere ed approvare, sostenendo nelle prossime ore con e mail, lettere, mozioni istituzionali e ordini del giorno le ragioni della pace e della non violenza dei diritti della libertà nel mondo, in onore a ciò che significò la missione di Marco Polo, a testimonianza del tratto dominante delle nostre genti venete. Chiedo quindi che il Consiglio Comunale di Abano Terme assuma questa determinazione in questa seduta, derogando al Regolamento vigente, in ragione di una consapevole e condivisa sollecitudine e con un voto il più unanime, in modo da trasmettere alla municipalità veneziana e ad ogni altro organismo che l'Amministrazione del Comune di Abano riterrà meritevole di indirizzo, tale propria nobile volontà.

Queste sono le richieste formali, credo non sfugga a nessuno l'importanza della posizione di Venezia in ambito internazionale per dare forza a questo sforzo di pace, credo tutti ricordino che Abano è città di pace e che lungamente tutte le amministrazioni, questa compresa, si sono impegnate con sensibilità diverse ma con uguale atteggiamento etico in esperienze ed in impegni di solidarietà e di pace, come credo non sfugga a nessuno che evidentemente questo ha un significato certamente mediatico ma certamente oggi la comunicazione rappresenta un elemento importante per fare passare idee ed impegni, senz'altro questo invece è un orientamento personale che vorrei che comunque fosse fatto proprio da questo Consiglio, credo che nel momento in cui trasferiamo questo sostegno al Comune di Venezia, quando questa cittadinanza onoraria verrà conferita io credo avremo tutti i titoli, allora, per magari

invitare il Dalai Lama, vettore di questo messaggio di pace e di resistenza per i diritti umani, anche nella nostra città. Grazie.

PRESIDENTE

Allora signori, per cercare di concretizzare la proposta fatta dal Consigliere Donolato io suggerirei, la metto naturalmente alla vostra attenzione, di dare mandato al Sindaco, quale capo dell'Amministrazione, quale massimo esponente della nostra Amministrazione, di potere sintetizzare gli aspetti peculiari che ha posto in evidenza il Consigliere Donolato, esprimere quindi questo pensiero e mandare una lettera di sostegno al Sindaco di Venezia.

Questa è una proposta, se ritenete che possa essere la sottoponiamo a votazione da parte di tutti e poi procediamo. Non ci sono obiezioni su questo? Prego, Signor Sindaco.

SINDACO

Potrebbe anche essere che noi facciamo una lettera a nome dell'Amministrazione, di tutta l'Amministrazione dove il Consiglio Comunale di Abano, io prenderei ispirazione da quello che c'è scritto qua, chiede all'istituzione veneziana uno sforzo ispirato alla generosità, lungimiranza e saggezza, per conferire la cittadinanza onoraria al Dalai Lama prima dell'avvio dei giochi di Pechino, tutta l'Amministrazione Comunale, lo mandiamo come Amministrazione Comunale, cioè come Consiglio Comunale.

Se volete mettiamo ai voti queste parole che ho detto, poi sono registrate.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Donolato.

CONSIGLIERE DONOLATO

Io credo che certamente sia forte e più importante se c'è un voto del Consiglio Comunale che dà mandato di sostenere questa indicazione al Comune di Venezia, all'Amministrazione ed al Sindaco, che lo faccia motivando questa sua iniziativa su mandato del Consiglio Comunale, che ha votato all'unanimità quanto più possibile.

Per cui è chiaro che è il voto unanime, il voto che dà significato anche all'azione del Sindaco.

SINDACO

Io dicevo, appunto, votiamo dicendo "Il Consiglio Comunale di Abano con – spero – unanimità chiede al Consiglio Comunale di Venezia o all'istituzione veneziana uno sforzo ispirato alla generosità, lungimiranza e saggezza per il conferimento della cittadinanza onoraria al Dalai Lama prima dell'avvio dei giochi di Pechino.

CONSIGLIERE DONOLATO

Del Comune di Venezia, è meglio precisare.

SINDACO

Certamente.

PRESIDENTE

Allora sottoponiamo a votazione questa. Consigliere Morello, prego.

CONSIGLIERE MORELLO

Scusate un attimo, io volevo capire la concessione della cittadinanza onoraria da parte di Venezia al Dalai Lama in che modo viene concessa al Dalai Lama, come capo di una religione, come capo di una nazione, in che senso? Perché, oltre tutto, quando si parla di Venezia come città di pace, io so che Venezia non è stata sempre città di pace perché ha fatto tante di quelle guerre! Adesso cerchiamo di capirci, non soltanto perché il Dalai Lama... a me fa piacere che il Dalai Lama venga preso in considerazione, però andare a surrogare una proposta di cittadinanza da parte del Sindaco di Venezia soltanto per farci vedere io non la reputo... apriamo un dibattito e vediamo ognuno di noi cosa ne pensa prima di passare ai voti.

PRESIDENTE

Io credo che un dibattito non si possa aprire, perché la deroga era quella di cercare di risolvere in una discussione relativamente... io sottopongo a votazione, perché tanto la questione è stata espressa anche dal Sindaco, la mettiamo a votazione, se la maggioranza si esprime in una certa maniera vuole dire che il Sindaco ha il compito di esprimere il pensiero che è stato detto finora dal Consigliere Donolato ed anche dal Sindaco stesso.

Quindi io sottopongo a votazione la proposta: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 1 astenuto e 17 favorevoli e 0 contrari. Approvato dal Consiglio Comunale.

Passiamo alle interrogazioni. Il Consigliere Pozza ha ancora due interrogazioni che sono piuttosto datate, io cedo la parola al Consigliere Pozza perché le possa presentare tutte e due, la prima riguarda gli ausiliari del traffico, prego consigliere.

CONSIGLIERE POZZA

Grazie Signor Presidente, buonasera a tutti quanti.

“Al Signor Sindaco.

Abbiamo appreso che l'Amministrazione Comunale ha deciso di istituire la figura degli ausiliari del traffico. Tale compito si decide di affidarlo a tre dipendenti della Cooperativa Giotto di Padova, attuale gestore del servizio di controllo delle aree di sosta soggette a pagamento. Questo provvedimento nasce dalla presa d'atto, a distanza di soli nove mesi dall'entrata in vigore del nuovo Piano parcheggi, approvato da questa Amministrazione, che l'obiettivo di una migliore turnazione sull'utilizzo dei posti auto sia venuto a mancare. Ritenete dunque opportuno, per risolvere questo problema, introdurre la figura degli ausiliari del traffico, autorizzati ad elevare vere e proprie multe per divieto di sosta al posto dei semplici avvisi di mancato pagamento. La sanzione a carico degli automobilisti passerà così automaticamente da 7 euro ad un importo massimo di 36 euro.

Pertanto si chiede:

se ritenete che il semplice aumento della sanzione possa essere la soluzione del problema sollevato, relativo alla mancata turnazione dei posti, oppure se non ritenete opportuno rielaborare complessivamente la questione;

come intende l'Amministrazione garantire l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, come da prerogative della Cooperativa Giotto, essendo questa una cooperativa sociale di tipo B, dal momento che i requisiti stabiliti per svolgere l'incarico di ausiliario del traffico sembrano escludere alcun tipo di svantaggio o disabilità;

a quanto ammonta il costo del corso di formazione di queste nuove professionalità, della durata non inferiore a 20 ore, demandato al Dirigente del Quarto Settore e se tale importo sarà a carico del Comune; poiché con l'introduzione della figura dell'ausiliario del traffico si ottiene che i Vigili Urbani, a cui veniva affidato il compito di elevare sanzioni, sia utilizzato per altri impieghi se è vero, come premesso in delibera, che una delle cause che vengono individuate per spiegare il fallimento della turnazione è la carenza di organico adeguato a garantire un controllo efficace delle aree a pagamento e come ritiene possibile fare fronte alla necessità, espressa appunto in delibera, di migliorare il controllo dimezzando l'organico disponibile;

è a conoscenza, Signor Sindaco, che per rendere economicamente sostenibile l'accordo con la Cooperativa Sociale Giotto per la gestione dei posti auto a pagamento si dovrà provvedere al raddoppio delle sanzioni comminate ai cittadini per violazione della sosta? È prevedibile, infatti, che queste sanzioni debbano aumentare fino a 9.000/10.000, essendo nel 2007 4.384 quelle comminate dalla Polizia Municipale e 5.000 gli avvisi di mancato pagamento emessi dal personale della cooperativa”. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore Pezzato a lei la parola.

ASSESSORE PEZZATO

Allora, lei sa che il Piano del traffico, in applicazione ad una normativa nazionale, ha diminuito i posti, gli spazi di parcheggio a pagamento di circa un centinaio. C'era una obiettiva difficoltà, quindi non tanto del Piano del traffico e naturalmente del Piano dei parcheggi, ma c'era una obiettiva difficoltà perché proprio il fatto che l'anno scorso sono stati lasciati sul parabrezza degli autoveicoli da parte della Cooperativa Giotto ben 5.000 avvisi di mancato pagamento è la dimostrazione chiara che la turnazione non avveniva e

quindi c'era un mancato rispetto dei diritti di tutti. Sostanzialmente parecchie persone si rendevano conto che la Cooperativa Giotto non era in grado di esigere i 7 euro di avviso di mancato pagamento e quindi c'erano parecchie persone che avevano preso l'abitudine di lasciare la macchina tutto il giorno nei parcheggi, visto che praticamente gran parte delle persone non li pagava alla fine uno lasciava lì la macchina tutta la giornata e gli andava franca.

Allora sostanzialmente si è deciso di creare la figura dell'ausiliario del traffico, che non è che sia in grado di comminare chissà quali contravvenzioni perché negli ultimi due mesi, nei due mesi di attività, le posso dire, praticamente ci sono 77 violazioni accertate. Per quanto riguarda le sue perplessità la figura di ausiliario del traffico è stata formata senza alcun costo aggiuntivo per l'Amministrazione Comunale, i dipendenti della Cooperativa Sociale Giotto che sono stati formati sono N. 3, in realtà non sono soggetti svantaggiati da un punto di vista della possibilità di fare ma posseggono tutti i requisiti previsti dalla legge. Va opportunamente precisato che l'impiego di questa forza lavoro riguarda solo una persona e per 12 ore complessive settimanali, mentre gli altri due dipendenti dovrebbero agire in sostituzione dell'ausiliario mancante in caso di ferie, malattia od altro. Il costo di questo servizio aggiuntivo è di circa 4.800 euro all'anno, anche se lo scopo dell'affidamento non deve essere la percezione della sanzione quanto la presenza sul territorio dell'ausiliario a fianco della Polizia Locale nella gestione di questo servizio. La gente deve avere la consapevolezza che i diritti sono uguali per tutti e quando si occupa uno spazio in un parcheggio per tutta una giornata si impedisce che ci sia una turnazione, soprattutto in alcune zone di necessario movimento, come zone casa di cura o quant'altro, dove questa turnazione è assolutamente necessaria.

PRESIDENTE

Consigliere Pozza per una replica, prego.

CONSIGLIERE POZZA

La ringrazio assessore per la risposta, però non posso che di nuovo sottolineare come questa Amministrazione, adottando questo provvedimento, ha preso atto che il suo Piano parcheggi non ha raggiunto l'obiettivo della migliore turnazione, altrimenti non si sarebbe adottato questo provvedimento.

Altra cosa che mi preme e che vorrei sottolineare è che faccio veramente fatica a capire (questo non è che lo dico io ma c'è scritto sulla delibera) come si possano sgravare i Vigili destinati a questo compito, per due motivi essenzialmente: il primo perché, come ha detto lei, è una persona sola per 12 ore settimanali, il secondo motivo è che ci sono ben due sentenze della Corte di Cassazione che definiscono in maniera alquanto restrittiva i compiti di questi ausiliari, una è datata febbraio 2005 e dice che gli ausiliari del traffico possono legittimamente accertare soltanto le violazioni relative alla sosta dei veicoli nelle aree oggetto di parcheggio a pagamento ed in quelle limitrofe necessarie alla manovra, mentre non possono accertare la sussistenza di tutte le altre ipotesi di sosta o fermata vietata, come nel caso di specie la sosta di un motorino sul marciapiede. Quindi gli ausiliari solo nelle zone a pagamento ed in tutte le altre zone dovranno comunque operare sempre i Vigili Urbani.

Altra cosa: faccio sempre fatica a capire, anzi l'unica cosa che mi è chiara bene è come le sanzioni passeranno da 7 euro, che era il mancato avviso di pagamento, a 36 euro, se facciamo due conti se fossero confermati, come sono stati nel 2007, 235.000 euro di introiti dai parchimetri questi sarebbero già sufficienti per coprire il costo del servizio della Cooperativa Giotto, se - mettiamo caso - fossero di nuovo confermate le 5.000 sanzioni od i mancati pagamenti che aveva fatto l'anno scorso la Cooperativa Giotto questo porterebbe nelle casse dell'Amministrazione 160.000 euro in più. Io non trovo altro modo che definire "Fare cassa con le multe". Aspettiamo fine anno e vediamo quante saranno.

PRESIDENTE

Ha completato, Consigliere Pozza? Allora le cedo la parola per l'altra sua interrogazione sulle fontane.

CONSIGLIERE POZZA

Per l'altra interrogazione penso che l'oggetto sia ampiamente superato e quindi rinuncio.

PRESIDENTE

Va bene, allora passiamo alle interrogazioni attuali. Consigliere Bano su telefonia mobile, prego.

CONSIGLIERE BANO

Grazie Presidente, l'oggetto non è telefonia mobile anche se qualche collegamento indiretto ce l'ha. "Chiedo di sapere se corrisponde al vero che l'Amministrazione Comunale ha recentemente denunciato all'autorità giudiziaria un esponente del comitato spontaneo dei cittadini di Monteortone, che si batte contro l'installazione dell'antenna della telefonia mobile, autorizzata dalla sua Amministrazione nelle immediate vicinanze dello Stadio delle Terme". Questo è il testo dell'interrogazione che ho presentato in data 20 giugno e poi successivamente mi è arrivato anche qualche notiziario locale, dove ho visto che qualcun altro ha ricevuto qualcosa del genere, di questo ultimo caso non credo sia necessario parlare in questa sede, tanto meno voglio entrare nel merito delle motivazioni della denuncia, voglio capire se è vero che c'è stata questa denuncia di un cittadino da parte dell'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE

Signor Sindaco, a lei la parola.

SINDACO

Grazie Presidente. No non corrisponde al vero, l'Amministrazione Comunale non ha denunciato all'Autorità Giudiziaria nessuno.

PRESIDENTE

Vi sono repliche?

CONSIGLIERE BANO

Ne prendo atto volentieri.

PRESIDENTE

Consigliera Camani per una interrogazione avente ad oggetto "CPT", spieghi lei cos'è questo acronimo.

CONSIGLIERA CAMANI

I cittadini lo sapranno.

"Al Signor Sindaco.

Sia membri del Governo Nazionale e sia esponenti politici nazionali e locali del Popolo della Libertà hanno recentemente parlato senza mezzi termini della necessità di costruire nuovi centri di permanenza temporanei anche nel Veneto e, in particolare, in provincia di Padova. D'altra parte queste affermazioni sono in linea con quanto da sempre espresso da esponenti locali del Partito della Libertà, come ad esempio l'On. Filippo Ascierio, il quale durante il precedente governo Berlusconi aveva indicato il sito del 1° Roc di Giarre come possibile sede per un CPT. Le prime notizie che si hanno sull'attività di questo Governo, del resto, sembrano confermare queste intenzioni, visto anche l'annuncio del Ministro Tremonti relativo ad un piano di dismissione di caserme e di edifici della Difesa.

Ritenendo inopportuno e pericoloso, per la vocazione economica e turistica della città di Abano, prevedere la realizzazione di un CPT sul suo territorio le chiedo, Signor Sindaco:

- quali tempestive azioni sono state messe in campo per scongiurare questo pericolo;
- quali rassicurazioni è in grado di fornirci circa il possibile utilizzo in questi termini del 1° Roc di Giarre;
- se è nelle intenzioni della sua Amministrazione acquisire quell'area per evitare che da Roma ci impongano il CPT e per quale ipotetico utilizzo". Grazie.

PRESIDENTE

Signor Sindaco prego.

SINDACO

È vero che in qualche modo i rifugi antibombe bisogna costruirli prima che arrivino le bombe, però io volevo un attimo dire a che punto è e quali sono le conoscenze dell'Amministrazione, perché ad oggi nessuno ha mai telefonato, comunicato, detto verbalmente o scritto qualcosa relativamente ad un interessamento per la costituzione di un CPT nel territorio abonese o, per meglio identificarlo, alla Caserma di Giarre. Noi è da un po' che siamo in contatto con la Direzione Generale dei Lavori del Demanio del Ministero della Difesa, il Generale Ivan Felice Resce, perché in questo momento è ancora il Ministero della Difesa il proprietario della Caserma, la quale dovrà poi trasferirlo all'Agenzia del

Demanio, la quale poi (e siamo in contatto con il Direttore, Edoardo Maggini) dovrà eventualmente far fare un valore all'Agenzia delle Entrate, la quale poi se la prenderà in carico per l'eventuale messa all'asta. Noi in questi passaggi e la settimana scorsa, proprio quando sono stato a Milano per altre ragioni sono andato all'Agenzia delle Entrate che era lì presente a chiedere se c'erano novità e non c'è nessuna novità, nel senso che non ancora il Ministero della Difesa lo ha passato all'Agenzia del Demanio, anche se è nella volontà di farlo, ma comunque non è ancora stata inserita neanche nei beni che poi diventeranno azione dell'eventuale asta.

L'unica cosa che c'è, c'è, e questo ci fa pensare che ci sarà un avvio di questo procedimento, c'è una richiesta da parte dell'Ufficio delle Servitù Militari di un C.T.U., questo ci fa pensare che probabilmente il C.T.U. possa servire per eventualmente dare un valore e fare una perizia. Questi sono dati certi.

Sul fatto che ci siano delle voci che corrono so quello che sapete voi, nessuna corrispondenza o nessuna telefonata, o nessuna voce in corridoio c'è stata su questo. Io mi auguro, siccome proporre un CPT a casa propria sembra essere la dimostrazione dell'apertura verso la solidarietà, io spero che tante amministrazioni vicine a noi che hanno caserme lo facciano senza venire a fare sì che noi dobbiamo ricorrere ad eventuali azioni di ripiego per fare sì che questo non avvenga, però ripeto: stiamo parlando di cose che in questo momento non hanno in qualche modo nessuna concretezza, non credo che il fatto che noi entriamo in possesso della Caserma faccia sì che una Caserma, comunque inutilizzata, anche se proprietà della Pubblica Amministrazione, non possa comunque essere presa e volta a fare un CPT.

Queste sono tutte le informazioni che a tutt'oggi ci sono.

PRESIDENTE

Consigliera Camani prego.

CONSIGLIERA CAMANI

Grazie Signor Sindaco. Io, a differenza di lei, sono convinta che le bombe siano già arrivate, nel senso che il Sindaco di Bagnoli si è già affrettato a fare sapere a chi di dovere che a Bagnoli il CPT non si sarebbe fatto e la stessa parlamentare della Lega Nord, Paola Goisis, sostiene con forza di avere stoppato l'intenzione di realizzare questo centro di permanenza temporanea nel suo collegio di riferimento, cioè Montagnana. Chiaramente non a caso, insomma, la mia interrogazione era neutrale sull'esprimere un giudizio nel merito della costruzione di nuovi CPT, che ritengo essere tutto tranne che forme di solidarietà, ma luoghi nei quali si può arrivare a detenere fino a 18 mesi persone.

Ritengo dunque che al di là, quindi, del giudizio politico sull'operazione CPT il problema sia che al di là di tutto ad Abano, proprio per la vocazione che ha, una ipotesi del genere debba scongiurarsi. Io non so se possiamo ritenerci rassicurati da quanto sostiene la Goisis, cioè che le migliori ipotesi per la costruzione di un CPT nel Veneto sarebbero Padova o Mestre, perché si tratta di amministrazioni comunali non allineate con il PDL, quindi passiamo a sindaci di queste due amministrazioni la patata bollente, io spero che il Governo e chi avrà il compito di compiere queste scelte non utilizzi la logica becera di questo esponente della Lega Nord, che fonda le scelte importanti e strategiche come queste sul colore politico dei sindaci.

In ogni caso la invito, l'occasione dell'interrogazione è questa, a tenere sotto controllo il problema ed a valutare l'opportunità di prendere fin da subito posizione, così come sindaci ed esponenti di città che avevano le nostre stesse caratteristiche hanno forse in maniera preventiva, forse con la tempistica corretta, negato la loro disponibilità, in questo senso sa che può contare sul nostro appoggio, grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Ponchio su Higan.

CONSIGLIERE PONCHIO

“Al Signor Sindaco.

I dati recentemente pubblicati sulla manifestazione Higan, organizzata quest'anno in tono minore e senza nessun contributo del Comune, ci fanno ritenere che sia fortissimo sul pubblico il richiamo esercitato dalla cultura giapponese e che sia importante investire sull'immagine della nostra città come luogo di incontro tra occidente ed oriente.

Pertanto le chiedo, Signor Sindaco:

se e come l'Amministrazione intenda sviluppare il gemellaggio con la città giapponese di Shibukawa; se e come l'Amministrazione intenda contribuire nel 2009 alla manifestazione Higan”. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore Faggion, a lei la parola.

ASSESSORE FAGGION

Buonasera a tutti. Per quanto riguarda la prima parte, il primo quesito che lei pone posso dirle che, come lei ovviamente saprà, una delegazione (anche piuttosto nutrita) di Shibukawa l'anno scorso è stata qui ed è stata ospite nella città di Abano Terme e sono in corso i contatti per ricambiare la visita. Recentemente, peraltro, ho incontrato il Console Generale del Giappone, il signor Hiroshi Azuma e, proprio in funzione di questo, posso dirle che i contatti si mantengono sempre più stretti e sono nella logica di rafforzarli anche con il comprensorio di Shibukawa. Questo per quanto riguarda il primo quesito.

Per quanto riguarda, invece, il secondo, Higan è una tra le più importanti manifestazioni legate all'oriente, in particolare al Giappone, che si tiene in Italia, il significato di Higan è l'altra sponda del fiume e si ripropone, con l'innumerabile serie di appuntamenti che propone, di fare da ponte tra la cultura occidentale, la nostra cultura, e quella orientale, l'altra sponda del fiume appunto. Lei ha ragione quando parla che il richiamo esercitato dalla cultura orientale sul pubblico è fortissimo, perché vedendo il numero delle persone che ha assistito in tutto od in parte ad Higan 2007 c'è da restare veramente impressionati, parliamo di più di 18.000 persone, peraltro alcuni eventi richiedono una prenotazione obbligatoria per cui i numeri sono effettivamente veri, come veri sono i numeri che ci mostrano le persone che per assistere alla manifestazione hanno soggiornato nei nostri alberghi. Non si deve dimenticare, a tale proposito, che molte strutture già da qualche tempo offrono trattamenti, massaggi, pacchetti wellness derivanti dalla millenaria cultura orientale.

Dice, invece, una inesattezza quando parla che quest'anno l'edizione è stata organizzata in tono minore, le spiego il perché, parlando da un punto di vista storico di Higan, Higan nasce nel 2006 e nel 2006 c'è stata una edizione - chiamiamola - demo, un numero zero della manifestazione e la prima vera edizione è stata nel 2007; l'intenzione degli organizzatori è quella di trasformare Higan da manifestazione annuale a manifestazione con cadenza biennale, cercando in questo modo di creare ogni due anni un evento ancora più ricco ed ancora più di qualità. Gli appuntamenti a cui si riferisce lei, proposti tra maggio e giugno 2008, devono essere visti quindi non tanto come una edizione compiuta e quindi sottotono ma, invece, come un richiamo alla prossima edizione, quella 2009.

Per rispondere, quindi, alla sua seconda domanda gli organizzatori hanno in mente di fare un evento davvero importante nei contenuti ma, ahimè, ovviamente anche nei costi. È chiaro che questa Amministrazione dovrà, in sede di preparazione del bilancio 2009, verificare quali potranno essere le forme di sostegno, ma credo che ciò che sia ancora più importante sarà quello di ricercare già da oggi partners e sponsors per fare quadra e per verificare la sostenibilità di un progetto di tale portata. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Ponchio prego.

CONSIGLIERE PONCHIO

Prendo atto, assessore, di quello che mi dice a proposito di Higan, quindi seguirò quello che l'Amministrazione intende fare nei confronti di questa Amministrazione, che ha così grande richiamo e impatto su un pubblico intergenerazionale, potremmo dire.

Mi consenta però di dire che le sue affermazioni relativamente al gemellaggio con Shibukawa sanno molto di retorica e poco di passaggio politico, perché io ero presente quando la delegazione di Shibukawa al Cursal ha incontrato le categorie economiche sul tema del termalismo ed alla sala del Cursal erano presenti due persone a rappresentare Abano, il Capo Gabinetto ed il Dottor Lalli, tutta la delegazione con la traduttrice ed io in fondo alla sala. Questa è l'accoglienza che è stata data alla delegazione giapponese di Shibukawa, una città importante del Giappone con cui pensiamo di portare avanti quale tipo di prospettiva, se questo è il tipo di trattamento cui abbiamo sottoposto i nostri ospiti? A questo si aggiunga il fatto che è stata data notizia alla fine del 2006 che una importante delegazione giapponese, guidata dall'ambasciatore con eminenti esponenti dell'economia giapponese, non è stata nemmeno ricevuta dal Sindaco e da nessun assessore ad Abano ed erano venuti qui esplicitamente anche per incontrare i vertici dell'Amministrazione Comunale.

Da una parte noi abbiamo questo gemellaggio, diciamo che i rapporti con il Giappone sono estremamente importanti nella prospettiva anche della nostra immagine di tipo turistico e poi questi sono i comportamenti reali che ne conseguono. Mi pare che se questa non è retorica poco ci manca.

PRESIDENTE

Consigliere Donolato, a lei la parola, non ho classificato la sua richiesta perché non riesco a trovare le parole per definirla, prego.

CONSIGLIERE DONOLATO

“Chiedo al Presidente del Consiglio che informi e chiarisca al Consiglio Comunale ed in seduta pubblica i criteri e le modalità di sue segnalazioni ai competenti organismi relativamente a comportamenti istituzionali ed amministrativi di membri del Consiglio Comunale di Abano Terme”.

Si riferisce a questa? Non sa come collocarla? Evidentemente il carattere neutro della mia interrogazione fa riferimento ai comportamenti che lei ha tenuto nel segnalare agli organismi competenti comportamenti di consiglieri comunali, faccio una premessa: lo scorso 4 giugno si è chiusa con una assoluzione perché il fatto non costituisce reato il procedimento a mio carico avviato su segnalazione proprio sua, Presidente Carrieri. Sono stato assolto perché il fatto non costituisce reato, riferito ad una mia partecipazione ad una seduta di deliberazione che aveva per oggetto proprietà di miei parenti, ed è esattamente la delibera N. 105 “Adozione della variante parziale N. 19 al P.R.G”, in particolare al repertorio analitico E, avvenuta certo il 18 ottobre 2004 ma che ha avuto, negli esiti della nostra burocrazia, una serie di sviluppi in particolare proprio provocati dalla sua segnalazione, per la quale sono stato fatto oggetto di avviso di garanzia, per la quale mi sono dovuto prendere degli avvocati, impegnare del tempo, ricostruire passaggi, memorie, elementi, chiedere agli uffici comunali di reperire i materiali, perché non è che teniamo sempre tutto a casa. Certamente poi i Carabinieri, il Tribunale e tutta la macchina pubblica ha avuto il suo daffare attorno a questo iter, con i costi che le mie risorse e l’impegno pubblico hanno alla fine determinato, anche se è andata bene, semplicemente perché sono stato assolto. Credo non piaccia a nessuno essere oggetto di un avviso di garanzia e sentire minata, degradata e danneggiata la propria identità, la propria storia personale.

Il Tribunale di Padova ha appurato l’assenza di dolo da parte mia anche, non ero infatti a conoscenza di questa presenza di interessi parentali in quella delibera, ma proprio questo si è dimostrato nell’appurare il come è avvenuto, la mancanza della Commissione, quando tutti i consiglieri sapevano quanto c’era in quelle schede, che non hanno né nome né cognome, tant’è. Ma non voglio entrare nel merito di elementi che sono alla luce di atti pubblici definiti ed acclarati e su cui farà ulteriore luce da diffusione della mia memoria difensiva, che produrrò attraverso i canali che riterrò opportuni.

Questa premessa mi era inevitabile come riferimento per chiedere qui, in seduta pubblica, perché lei Presidente Carrieri, quando venne a sapere che anche un altro consigliere c’era come me, che si era trovato nelle mie medesime condizioni, avendo votato impropriamente un’analoga delibera, il Consigliere Carlo Selmin, che cito proprio perché è presente, allora come me in maggioranza e oggi, invece, nella stessa maggioranza sua; ebbene perché non segnalò con imparzialità, rigore e giusto equilibrio istituzionale, politico e con prudenza amministrativa agli organismi competenti anche il Consigliere Carlo Selmin la cui citazione e mi rivolgo, perché so che posso farlo Carlo, anche personalmente, qui non avviene per strumentalità politica, essendo ormai concluso l’iter a mio carico che avrebbe potuto anche coinvolgermi o coinvolgerlo, a Carlo Selmin va sempre l’affetto che a lui mi lega come amico e sodale di altri impegni passati e il rispetto autentico che gli porto, che prescinde dal ruolo assegnatoli dalle attuali contingenze politiche.

Ebbene, Presidente Carrieri, perché quando seppe che anche Carlo Selmin era avvisabile di garanzia non l’ha segnalato alle autorità competenti? Eppure il Segretario Comunale avisò equamente sia me che Carlo Selmin che ci recassimo quanto meno dai Carabinieri per segnalare noi da subito la nostra posizione, per dire “È così, è successo questo, non sapevamo cosa c’era dentro”, cosa avvenuta il 21 giugno 2005. Subito siamo andati dai Carabinieri, tanto è vero che la mia deposizione, che non si trovava più dai Carabinieri, venne appunto ritrovata perché ingraffettata dietro a quella di Carlo, proprio dalla certissima cura del Maresciallo Sinigagliese, che qui pubblicamente ringrazio, quando ti mancano le cose da sotto i piedi, non è riuscito a trovare la mia copia e era ingraffettata dietro a quella di Carlo, non si riusciva a trovarla e era un documento importante per certificare la mia posizione di chiarezza e di pulizia. Ebbene noi ci eravamo tutelati entrambi ma lei la segnalazione la fece successivamente e con il conseguente avviso di garanzia, il processo, gli impegni a ricostruire, gli avvocati, il tempo mio, quello degli uffici pubblici, dei Carabinieri e del Tribunale, si tratta di poco, se volete, ma risorse personali e denaro pubblico sono state impiegate per questo procedimento, che mi vede assolto.

Se io le dovevo scrivere tutta questa roba qua preferisco dirle: con quali criteri lei non ha segnalato Carlo Selmin? Semplicemente questo. Ho finito.

PRESIDENTE

Quando prendo delle iniziative, innanzitutto, deve essere cosciente di quello che faccio, non sono stato poi, tra gli altri, soltanto io a segnalare la sua posizione ma c'è stato anche qualche altro, che faceva parte dell'allora maggioranza, che non credo abbia preso le iniziative nei riguardi di Carlo Selmin. Io in quel momento ebbi nozione di una determinata cosa, feci una richiesta al Segretario Comunale, qui la documentazione è tutta completa, feci la segnalazione e dissi che c'erano state delle persone che presumibilmente non avrebbero dovuto essere presenti. Poi quello che a me premeva ancora di più è che quella sera quella deliberazione fu approvata esattamente perché c'era il suo voto, a me interessava questo aspetto politico della questione, la variante al P.R.G. non doveva passare perché erano 11 a 10 i voti, se non ci fosse stata la sua votazione, la sua presenza quella delibera non sarebbe stata approvata. Ecco, questo era lo scopo della mia segnalazione principale, perché ritengo tuttora che quella delibera non fosse corretta, non rientrava nei canoni della correttezza formale, perché venendo meno un voto, siccome ci sarebbe stata parità, allora la delibera non avrebbe avuto alcun valore. Questo.

Per quanto concerne poi i miei comportamenti, dei miei comportamenti io rispondo pienamente, quando rilevo, l'ho sempre fatto prima anche come cittadino, non ho mai avuto problemi, quando ho visto persone che non si comportavano bene, nello stigmatizzare a parole o anche, addirittura, nel fare la segnalazione alle autorità competenti, lo faccio tuttora anche da consigliere comunale e continuo in questa mia logica, perché ritengo che tutti i comportamenti debbano essere specchiati e lineari, è probabile che anche io faccia qualche sciocchezza, è umano che questo possa avvenire, viene sottoposto all'attenzione delle autorità competenti che prenderanno le decisioni del caso. Questo è il mio lineare comportamento. Vuole replicare o posso continuare con le interrogazioni?

CONSIGLIERE DONOLATO

Replico. Vede, è bene che tutto il Consiglio sappia e tutti i cittadini che sono qua, e domani tutta la città, che lei dice cose false, perché negli atti depositati in Tribunale oggetto del procedimento l'unica segnalazione scritta è la sua, lasci perdere le bugie o le cose riportate da altri, sto parlando di cose scritte e depositate presso la Procura della Repubblica, stia bene attento a quello che dice, c'era solo la sua. E lei ha detto, ed è a verbale, che ha usato un criterio di carattere politico, e voglia Dio che la registrazione del Consiglio Comunale di stasera non vada persa.

Dopo quanto lei ha espresso io la accuso politicamente ed istituzionalmente di avere usato strumentalmente quanto sopra descritto, non serve che qualcuno sbaglia, ogni tanto anche io sbaglio, perché quando si sbaglia si paga, e quando io ho sbagliato ho pagato, Presidente. Quanto lei ha fatto l'ha fatto con intenti di discriminazione politica ed è palese, lasci stare i conteggi del voto in più o del voto in meno di quella delibera, perché se lei avesse fatto questo per criteri di legittimità che riguardavano tutti avrebbe dovuto farlo per tutti e non per un dispositivo di deliberazione, perché lei non voleva che quella delibera a tutti i costi non passasse, questo è fuori da qualsiasi ordine amministrativo, lei non si rende conto di quello che fa, lo ha appena detto lei, risenta le cose che ha detto.

Vede Presidente, del suo male non ho compassione, perché il suo male riflette un male dell'anima, Presidente, e io la malattia la amo, la grande malattia io la amo, ma quando la malattia è il male riflesso di un atteggiamento come il suo non c'è compassione che si possa avere per i sentimenti che lei esprime anche come operatore politico. Se la ricordi questa cosa che le sto dicendo, c'è un grande filosofo tedesco che parla di questo, se la rilegga negli anni della sua vecchiaia.

Ma non ho finito, pur riservandomi di valutare con i miei legali i margini per un ristoro civilistico del danno alla mia persona ed alla mia immagine le comunico formalmente di non riconoscerla da ora più come Presidente del Consiglio, il suo comportamento illiberale, antidemocratico, violento e pericoloso nei modi la pone fuori dalle condizioni di imparzialità e tutela del Consiglio e della posizione di ognuno di voi, di ognuno di noi. Le chiedo, quindi, di dare le dimissioni da Presidente e, in ogni caso, la prego di farmi pervenire ogni sua comunicazione oggi istituzionale tramite il Segretario Comunale e non più firmata da lei a me, si trovino i modi. Lei non merita più la mia fiducia, non la merita più, lei mi ha discriminato, non se la cava dicendo che mi porta rispetto, lei mi ha discriminato, ha usato artatamente una condizione per discriminare e per danneggiare la mia immagine, la mia identità politica, lei che si erge paladino della giustizia diventa un brigante dell'opportunismo e la mia è una affermazione politica che ha riguardato me ma, ricordatevelo, riguarderà ognuno di voi, perché questo è il nostro Presidente del Consiglio. E farò da qui in avanti tutto ciò che è necessario perché lei si dimetta, se non si dimette, perché le sue dimissioni vengano richieste formalmente dal Consiglio, si dimetta, si dimetta lei che a lato di una Commissione ha mormorato che si dimetterà solo quando le sue dimissioni manderanno a casa anche qualcun altro, a chi alludeva, al Sindaco? Abano non ha certo bisogno di un altro

commissariamento, anzi, e mai mi presterò ad una operazione come quella che lei condusse insieme a Fabbri, se lo ricordi e ricordatevelo tutti, anche i colleghi di minoranza. E se anche lei non sarà più Presidente del Consiglio, mi creda, questa Amministrazione non dovrà andare a casa, lo sanno meglio di me coloro che come Brigo, come Mengato, come Bonato o Polito sono meglio consapevoli del rapporto fiduciario e personale che hanno con i loro elettori, come il mio, che è più figlio di un sostegno ideale e personale che non un marchio di partito, Presidente, se la ricordi questa cosa.

PRESIDENTE

Ho sentito, ho sentito la sua replica.

CONSIGLIERE DONOLATO

Stia zitto!

PRESIDENTE

Come stia zitto?!

CONSIGLIERE DONOLATO

Lei non può replicare a me.

PRESIDENTE

Lei non può permettersi di darmi del bugiardo davanti a tutti, lei lo ha detto in maniera esplicita. Siccome le mie affermazioni sono tutte documentate allora vedremo in altra sede di completare questo discorso.

CONSIGLIERE DONOLATO

Sta tradendo tutte le istituzioni, tutti i regolamenti, anche quando risponde adesso elude le condizioni di potere trasgredire a mia volta, perché lei è fuori dal Regolamento!

PRESIDENTE

Continuiamo con le interrogazioni, ancora una e poi credo che dobbiamo chiudere con le interrogazioni. Consigliere Pozza su trasporti pubblici, prego.

CONSIGLIERE POZZA

“Al Signor Sindaco.

Dal 1° giugno 2008 sono entrate in vigore le nuove tariffe per le linee extraurbane, cioè relative alle tratte per Abano Terme. I prezzi dei biglietti ed abbonamenti aumentano di circa il 10%, arrivando fino a 1,10 euro per la semplice corsa ad una tratta e fino a 2,10 per la corsa da tre tratte, per l’abbonamento mensile, invece, si arriverà a pagare fino a 6 euro in più. Se si confrontano questi numeri con le tariffe suburbane applicate negli altri comuni della cintura i rincari per una giornata trascorsa a Padova arrivano, per chi parte da Abano, al 111% in più. Questi aumenti colpiscono e penalizzano una volta di più gli utenti delle linee termali, ovvero i nostri cittadini, in altre province e nel Comune di Padova gli aumenti sono invece stati sterilizzati.

Il motivo ufficiale addotto dal gestore del servizio è l’aumento del prezzo del gasolio, ma la trattativa aperta con l’ente stesso poteva rappresentare per il nostro comune una occasione per parlare non solo di aumenti di tariffa ma anche per ricercare una qualificazione del servizio, occasione ancora una volta persa dalla sua amministrazione. Sono infatti numerosi i punti che avrebbero potuto essere posti nell’agenda, a partire prima di tutto dalla richiesta di una integrazione tariffaria con le linee urbane APS e Trenitalia, inoltre i mezzi impiegati spesso non sono adeguati per un servizio svolto in una realtà dove l’utenza è molto spesso fatta di anziani.

Per andare e tornare dall’ospedale di Padova si paga sempre una assurdità, 4,20 euro il biglietto di andata e ritorno extraurbano tre tratte, più 2,20 l’urbano fanno 6,40 euro. Ritengo quindi indispensabile che l’Amministrazione Comunale non rinvi più l’impiego per apportare migliorie a questo servizio e renderlo davvero funzionale, efficace e efficiente, sia per i cittadini di Abano Terme che per i suoi ospiti.

Pertanto le chiedo:

qual è la posizione di questa Amministrazione riguardo al tema della mobilità e del trasporto pubblico, nel gennaio 2007 è stata pubblicizzata una proposta dei consumatori, cosa ha fatto da allora, cosa intende fare e come intende rapportarsi con gli altri soggetti, Provincia, APS, comuni limitrofi, per migliorare questo servizio? In particolare come valuta il prolungamento sperimentale delle 13 corse della linea 22 che oggi

si fermano alle Giarre fino alla casa di cura? Questo permetterebbe sia l'estensione dell'integrazione tariffaria nell'area termale, come già avviene nei comuni della cintura, che la possibilità di raccordare la stazione di Abano, avvicinando anche il quartiere delle Giarre al centro della città ed ai suoi servizi". Grazie.

PRESIDENTE

Assessore Cosentino a lei la parola.

ASSESSORE COSENTINO

L'interrogazione nasce effettivamente dall'aumento delle tariffe, che dal 1° giugno sono passate appunto per la prima tratta da un costo di 1,10 euro, la seconda 1,40 e la terza 2,10 euro, vorrei ricordare che stiamo parlando delle linee extraurbane, quindi AT e AM, le quali hanno entrambe il punto di partenza dalla stazione ferroviaria di Padova e raggiungono Abano per percorsi differenti, seguendo quindi un tracciato extraurbano, altra cosa è invece la linea 22 definita "linea suburbana", la quale raggiunge il comune di Abano in località Giarre. È necessario fare chiarezza anche sulle specifiche competenze relative al trasporto pubblico, infatti la Provincia di Padova ha specifiche competenze per trattare le tariffe con APS Mobilità per quanto riguarda le linee extraurbane, il Comune di Padova, invece, ha specifiche competenze per trattare le tariffe con APS Mobilità per quanto riguarda le linee urbane e suburbane.

Il Comune di Abano Terme formalmente da un punto di vista tariffario non ha alcun potere contrattuale nei confronti di APS Mobilità, ha invece una convenzione con il Comune di Padova affinché la linea 22 suburbana possa prolungare la sua corsa fino a Giarre, provvedendo alla copertura del costo aggiuntivo. Il sottoscritto sta affrontando tale problematica in vari tavoli, con l'intento ovviamente di migliorare il servizio di trasporto pubblico così come viene richiesto da lei, sia anche da un punto di vista del tracciato oltre che anche quello tariffario. Spesso le proposte di miglioramento del servizio si traducono in una estensione della corsa e producono una serie di problematiche legate all'economicità del servizio ed al rispetto dei contratti sindacali degli autisti. Richieste incalzanti verso APS al fine del miglioramento del servizio extraurbano conducono l'azienda a ricordare che, appunto, la loro competenza è esclusivamente nell'ambito urbano.

Io personalmente credo sia significativa la percentuale che viene fuori dagli aumenti e quindi anche fare il confronto dei costi delle corse suburbane con quelle extraurbane però allora, a questo punto, bisognerebbe fare anche un'altra attività, che è quella di mettere a confronto le tariffe delle tratte extraurbane con le linee extraurbane per esempio di Sita. Mi sembra tuttavia che si è accomunati comunque da un desiderio, che è quello di apportare un miglioramento al servizio di trasporto pubblico e credo che questa mia affermazione contenga la risposta un po' a tutte le sue domande, mi spiego meglio: il prolungamento della linea 22, il collegamento con la stazione di Montegrotto, Abano e quindi Padova, come si era proposto ed anche altre ipotesi che nel frattempo erano state evidenziate rimangono per ora solo delle ipotesi, se non si individuano soluzioni tecnicamente ed economicamente sostenibili e, soprattutto, di effettiva convenienza per APS, che è quella che esercita il servizio.

Quindi noi a questo stiamo lavorando, se lei consigliere ritiene opportuno delineare soluzioni integrative o alternative alle attuali che possono diventare oggetto di discussione e che, soprattutto, rientrino nei parametri che l'azienda che gestisce il servizio possa accogliere noi siamo ben lieti di prenderne atto.

PRESIDENTE

Consigliere Pozza, prego.

CONSIGLIERE POZZA

La ringrazio assessore. Intanto vorrei richiedere la possibilità di convocare una Commissione per potere avanzare delle proposte, ci sono già delle proposte in campo, anche da parte di associazioni di utenti, che prevedono alcuni punti che possono essere valutati in maniera molto dettagliata per potere essere attuati anche subito, nessuno ha la palla, la sfera di cristallo per disegnare la nuova mobilità nelle terme però di sicuro ci sono delle possibilità efficaci ed efficienti e anche sostenibili economicamente. Penso sia anche a conoscenza di questi progetti, nessuno chiede che vengano attuati subito, si può anche provare e sperimentare, nessuno dice che siano le soluzioni migliori, si possono provare, penso che però per fare tutto questo ci voglia di sicuro la volontà e in particolare modo la volontà politica, le faccio un solo esempio: Albignasego ha deciso ed ha portato a casa il prolungamento della corsa 8 fino a Carpanedo, questo vuole dire che se c'è la volontà le cose si fanno anche al di là dei costi, spesso ci si nasconde dietro il fatto economico. Serve, secondo me, oggi discutere in maniera seria ed attiva di mobilità e di mobilità

nelle terme, Abano oggi versa in condizioni di trasporto e poggia su linee completamente vecchie, lente, costose ed obsolete, bisogna avere il coraggio di affrontare questo tema in una analisi complessiva, abbiamo un sistema – come ha anche sottolineato lei – tariffario completamente penalizzante, come comune della cintura urbana siamo l'unico che è trattato con la tariffa extraurbana, Albignasego non lo è, Selvazzano non lo è, tanto per dire due comuni anche a noi vicini. Si potrebbe costruire un ideale bacino di sperimentazione come area termale per integrazioni modali e tariffarie, per velocizzare le linee e le navette tra le frazioni.

C'è di peggio: queste proposte a lei, assessore, sono giunte da parte delle associazioni e nessuno ha avuto mai nessuna risposta, non vorrei che si cercasse ancora un'altra volta un alibi per non affrontare questo problema, cerchiamo di affrontarlo per dare delle risposte efficaci ed efficienti alla cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliera Camani su "Veline".

CONSIGLIERA CAMANI

Grazie Presidente.

"Al Signor Sindaco.

Apprendiamo dalla delibera di Giunta N. 92 del 5 giugno quali siano state le intenzioni e le finalità che la sua Amministrazione ha inteso perseguire proponendo lo spettacolo di intrattenimento Veline, registrato ad Abano Terme il 10 giugno. In particolare registriamo come la sua Giunta abbia ritenuto, attraverso questo evento – cito la delibera – di promuovere l'immagine della città dal punto di vista turistico con lo scopo di dare una immagine di città accogliente e vivace, capace di essere luogo ideale per chi cerca la tradizionale oasi tranquilla di cura, sia per chi desidera una offerta adeguata ad un ospite giovane e dinamico.

Al di là di ogni giudizio di merito sull'iniziativa e sulle finalità che la maggioranza ritiene di potere perseguire attraverso questo tipo di manifestazioni, riteniamo fondamentale che sia fatta finalmente chiarezza sui costi diretti e indiretti che il Comune di Abano Terme ha dovuto sostenere per realizzarla.

Pertanto le chiedo, Signor Sindaco:

- a quanto ammontano i costi sostenuti direttamente dal Comune per il necessario supporto logistico;
- a quanto ammonta, se esiste, il costo sostenuto dal Consorzio per aggiudicarsi l'evento e quale sia il contributo connesso versato dal Comune di Abano;
- quali siano altri eventuali costi sostenuti o programmati in merito a questa forma di promozione turistica". Grazie.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Faggion, prego.

ASSESSORE FAGGION

"Veline in tour 2008" è da considerarsi un grande evento, che da un punto di vista promozionale e di immagine ha quasi una portata storica, rappresenta un cambiamento radicale per quanto riguarda il sistema di promozione, mai prima d'ora Abano, il bacino termale e il Parco dei Colli, che è il vero giardino di Abano Terme, erano state scelte per girare un programma che ci consentisse di andare in prime time sulla prima rete nazionale come ascolti per una settimana intera. L'essere stati scelti è legato ad un grande lavoro, perché mai niente arriva per caso, specie se solo su 13 località in totale in tutta Italia noi peraltro siamo l'unica località termale.

Noi crediamo molto in questa trasmissione, in quanto il presentatore è Greggio, il produttore è Antonio Ricci, che peraltro ha supervisionato tutta la serata, il regista e la troupe sono quelli di Striscia la Notizia, stiamo parlando di tutta la squadra, del programma più seguito in assoluto in tutta Italia. La scelta che ha fatto sì che ci impegnassimo molto per ottenere questa trasmissione è dovuta sostanzialmente a due ragioni: una è legata allo share e l'altra all'età di chi vede il programma, lo share medio di questa trasmissione è vicino al 25%, significa che un italiano su quattro vedrà questo programma e quindi Abano, le sue peculiarità, il bacino euganeo ed il territorio. Per quanto riguarda l'età di chi segue la trasmissione oltre il 70% ha un'età che parte dai 35 anni e supera i 65, cioè esattamente l'ospite a cui noi puntiamo e questo, appunto, ben si sposa con la tipologia di ospite al quale noi dobbiamo puntare, oltre ovviamente al nostro ospite tipo, cioè il curista, a cui invece arriviamo con la promozione di tipo specialistico. L'ospite, quindi, che per un 44% è formato da coppie, per un 24% da famiglie e per un altro

24% da gruppi di amici, che hanno un'età compresa tra i 33, i 26 ed i 55 anni e che sono già oggi più del 50% dell'ospite medio che viene dalle nostre terre. È proprio per questa ragione che stiamo ripensando al concetto ormai stantio di "città turistico – termale", ai servizi offerti, agli orari ed ai trattamenti offerti negli alberghi, agli orari ed alle merci vendute nei nostri negozi ed alle manifestazioni di promozione e di intrattenimento che offriamo ai nostri ospiti, visto che una delle carenze più sentite da coloro che vengono nel nostro territorio riguarda proprio le manifestazioni di intrattenimento e di svago nel tempo libero. Ecco spiegato l'impegno che tutta questa Amministrazione ci sta mettendo. Se in questi ultimi anni la tipologia di ospite è cambiata radicalmente, per età, stagionalità ed interessi siamo noi che dobbiamo adeguarci, non possiamo pensare che sia l'ospite a farlo, altrimenti significa che non abbiamo capito nulla, e questo spiega perché c'è stato così tanto lavoro dietro al fatto che siamo riusciti ad essere scelti come città ospitante questa trasmissione.

Chi ha seguito i lavori e i risultati ottenuti da questa Amministrazione, dal Consorzio, dall'Associazione Albergatori e dalle altre associazioni di categoria in questi due anni ha notato che stiamo facendo di tutto per cambiare radicalmente il tipo di promozione e che questa deve essere fatta il più possibile attraverso il mezzo televisivo nazionale. Ecco spiegata la scelta che ha portato ad eventi quali Vipitura, con cui siamo andati in televisione, per la precisione siamo andati quattro volte sul sipario del TG4, due volte su Uno Mattina, quattro volte su La vita in diretta, entrambe su RAI Uno e per ben 5 minuti su Striscia la Notizia, per un totale dei costi di 7.000 euro, imputabili al Comune di Abano. L'anno scorso abbiamo per la prima volta girato un film praticamente interamente sul nostro territorio, "L'amor cortese" ed al Comune vengono addebitati solo i costi legati alla logistica. La tanto chiacchierata Tai Box, campionato mondiale, che ci sarà sabato in Piazza Todeschini, con il quale andremo per un'ora e mezzo su Italia Uno, quest'anno a settembre ospiteremo la finale del Festival degli Sconosciuti, che è l'unico concorso a livello europeo di voci nuove, ideato e condotto da Teddy Reno e Rita Pavone, Teddy Reno a cui abbiamo conferito il premio alla carriera a gennaio 2008. Il Festival Show, che oltre ad essere un grande spettacolo di intrattenimento ci garantisce una promozione a livello nazionale. E questi sono solo alcuni esempi di manifestazioni ed eventi che ci hanno permesso e ci permetteranno di fare conoscere Abano ed il territorio euganeo attraverso il mezzo televisivo nazionale e, nello stesso tempo, di creare quegli intrattenimenti per gli ospiti che già sono nel nostro territorio, che tanto ricerca.

A corollario di questa manifestazione, che peraltro ha portato più di 200 persone paganti nei nostri alberghi, abbiamo pensato di organizzare per la sera del 10 giugno, in collaborazione con Ascom e Confesercenti, la Notte alle Terme ed in funzione di questo tantissima gente si è riversata nel centro, beneficiando dei negozi aperti, ed è stata veramente una grande festa per tutta la città. I miei ringraziamenti vanno in particolare modo al Sindaco, all'Ufficio Turismo, all'Ufficio Tecnico, ai Vigili, alla Protezione Civile, agli assessori e ai dirigenti competenti, oltre ovviamente a ringraziare il Consorzio e l'Associazione Albergatori, perché senza tutte queste persone che ho appena citato ovviamente la manifestazione non avrebbe potuto esserci.

Io adesso vi leggo due righe, che sono "Non sfugge a nessuno, purtroppo, che ormai da troppi anni non si riesce ad organizzare un evento, di qualunque natura sia, che porti ad Abano le luci della ribalta internazionale e nazionale", questo è una parte del programma elettorale del 2006 di questa Amministrazione. Noi riteniamo che anche con "Veline 2008" questo l'abbiamo ottenuto.

Lei, consiglieria, parla di "spettacolo di intrattenimento" quando si riferisce a "Veline", non è solo uno spettacolo di intrattenimento, è un grande evento mediatico, prima di tutto, e poi è anche uno spettacolo di intrattenimento. Questa trasmissione, come è stato vociferato più volte, non vuole avere nulla a che fare con tutto ciò che è culturale, ha una mission che è completamente diversa da quella che ha una manifestazione culturale, la si deve vedere un po' come un contenitore, contenitore che fa girare il nome di Abano in giro per l'Italia e lo porta dentro le case degli italiani e come contenuto, invece, bisogna vedere le cartoline, di circa 15 – 20 secondi, che vedete in coda alla trasmissione, che peraltro sono tutte diverse una per sera, nelle quali si vede il territorio e le peculiarità che Abano, Montegrotto ed il Parco Colli hanno. È stato un evento costruito in piena sinergia con il Consorzio, con la partecipazione attiva e diretta delle categorie economiche, l'Associazione Albergatori in primis ma anche Ascom e Confesercenti, e con il Comune di Montegrotto ed il Parco dei Colli Euganei, è stata una vera e propria azione di sinergia del bacino euganeo.

Un ringraziamento vero va fatto ai negozianti perché abbiamo pensato, come le dicevo prima, di riproporre la seconda edizione di Notte alle Terme, in concomitanza con "Veline" ed i negozi, tutti quelli del centro, erano completamente aperti, è stata veramente una festa ed è stato un successo anche per la cittadinanza, perché c'era un fiume di persone in gran parte della città, le basti sapere che la piazza dove c'era la registrazione di "Veline" è stata strapiena fino all'una e trenta di notte e considerato che era un

martedì sera, e non un sabato sera, credo non sia mai successo. Lo possono confermare le persone quanto meno che io ho visto lì, cioè mi riferisco al Vicesindaco, ai consiglieri Cristiano Albertin, Aldo Buja, Marco Brigo e Albergo Bonato.

Infine non capisco perché lei abbia usato l'espressione nella interrogazione "sia fatta finalmente chiarezza sui costi", nessuno ha mai voluto nascondere niente, peraltro visto che spesso al Sindaco ed alla Giunta viene imputata la critica che il Consiglio Comunale non ha l'importanza che merita io, sinceramente, volevo parlare di costi proprio nella prima riunione del Consiglio immediatamente dopo la manifestazione, e cioè questa, anziché dare la notizia alla stampa, quindi non vedo perché lei abbia usato il "finalmente ci renda noto quali sono i costi".

Arriviamo ai costi, i costi a carico del Comune sono quelli legati al supporto logistico e di promozione dell'evento, e sono 5.308 euro di spese logistiche imputabili direttamente al PEG dell'Assessorato al Turismo, se si volessero imputare anche come spese aggiuntive gli straordinari che hanno fatto i Vigili e gli operai, che ringrazio sinceramente per il lavoro che hanno fatto sono circa altri 1.800 euro, per un totale di 7.108 euro, considerati anche gli straordinari, altrimenti sarebbero 5.308 euro. Francamente è una cifra che per la portata della manifestazione è totalmente ridicola, anche se non la si volesse paragonare alla finale di Miss Italia nel Mondo, che stanno girando a Jesolo in questi giorni, per cui si parla di circa 600.000 euro, quindi è veramente ridicola.

Con riferimento, invece, a quanto lei chiedeva, al costo sostenuto dal Consorzio, voglio precisare che la manifestazione in sé e per sé non è costata nulla, cioè essere stati scelti come sede della manifestazione è stato solo un lavoro fatto dalle persone che si sono interessate, tra cui io, che è stato lungo e faticoso ma non che è costato dei soldi da questo punto di vista, il Consorzio invece sta predisponendo un piano promozionale complessivo senza precedenti per Abano, Montegrotto, il Parco, il territorio e tutte le sue peculiarità, in particolar modo ovviamente parlo delle cure termali, del turismo legato all'enogastronomia, alla promozione del sito Abano e Montegrotto, che prevede campagne pubblicitarie sia su Mediaset, che va completamente al di là di "Veline", sia con RAI, ad esempio il servizio che io ho visto in televisione domenica mattina su RAI Uno. Io so che al momento una prima parte di questo piano di investimenti a livello mediatico, in particolare con RAI e Mediaset, in particolar modo quello con Mediaset prevede la messa in onda di 20 billboards, che in parte sono già usciti, e 6 cartoline di 15 - 20 secondi l'una, che sono quelle in coda alla trasmissione "Veline", che è stato spuntato ad un prezzo incredibile: 75.000 euro.

Per quanto riguarda, invece, il contributo connesso versato dal Comune, lei chiede nello specifico a quanto ammonta e se esiste il costo sostenuto dal Consorzio per aggiudicarsi l'evento e quale sia il contributo connesso versato dal Comune di Abano Terme; preciso che all'inizio dell'anno il Comune ed il Consorzio hanno condiviso le manifestazioni da sostenere e il relativo impegno economico di ciascuna delle due parti per singoli eventi, la manifestazione "Veline" non era ricompresa in tali accordi, anche perché l'opportunità è nata a metà del mese scorso, quindi a metà di maggio e, pertanto, il Comune non ha corrisposto alcunché come contributo al Consorzio per questa manifestazione. Quindi ribadisco che l'unico costo che il Comune ha avuto per Veline sono quei famosi 5.308 euro di cui parlavamo prima.

Il terzo quesito - e qui concludo - che lei fa io francamente non lo trovo assolutamente chiaro, dove lei parla di quali siano altri eventuali costi sostenuti o programmati in merito a questa forma di promozione turistica, io non sono riuscito in questa, diciamo per quelle che sono le altre due domande che mi ha fatto credo di avere risposto in maniera abbastanza dettagliata e per questa invece, che non sono riuscito a capire esattamente cosa voleva sapere, l'unica cosa che posso dirle è che la rimando al PEG ed alla Relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliera Camani per la sua replica, prego.

CONSIGLIERA CAMANI

Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore Faggion.

Devo dire che malgrado evidentemente le intenzioni delle volte sono più forti della buona volontà e quindi, malgrado la mia intenzione di scrivere una interrogazione dalla quale non si percepisce l'opinione che avevo dell'iniziativa, lei l'ha voluta percepire come negativa, è entrato nel merito dell'iniziativa in sé e non posso che fare in questo senso un paio di considerazioni, dalle quali mi sarei anche astenuta.

Io da un punto di vista proprio personale, quindi non politico, non vedo positivamente tutto questo tipo di trasmissione, nel senso che da un punto di vista di principio non mi sembra che la figura della velina possa essere una figura che è opportuno che una amministrazione locale pubblicizzi o ritenga occasione

per esprimere la propria immagine, ma è evidentemente una opinione personale, una sensibilità femminile tutta mia e che non pretendo di condividere con questa Amministrazione. Ma al di là del definire “Veline” spettacolo di intrattenimento, grande evento mediatico a me pare che sotto tutto questo ragionamento ci sta un mal funzionamento di fondo, e mi spiego: a me non sembra che compito prioritario di questa Amministrazione possa e debba essere la promozione turistica di Abano, che è sicuramente un fattore determinante per determinare il successo o l’insuccesso di un territorio ma è chiaramente una leva che deve essere lasciata all’iniziativa privata ed agli operatori economici, l’Amministrazione Comunale può e deve svolgere un ruolo di regia eventualmente su queste questioni, certo mi fa strano immaginarmi un ente locale che si fa, invece, attore diretto della promozione, mi spiego meglio: io non penso che compito dell’Amministrazione Bronzato debba essere quello di fare vedere Abano in televisione attraverso il Vipitura e attraverso le Veline, io penso che il compito dell’Amministrazione Bronzato, come di qualunque altra amministrazione, sarebbe quello di risolvere davvero i problemi di questa città, è inutile che facciamo lo spot su Mediaset per fare vedere che Abano è bella, ci sono le veline e ci si diverte quando in zona pedonale c’è l’Hotel Centrale e non c’è nessuna idea di come buttarlo giù. Dunque il compito di una Amministrazione Comunale è quello di dedicarsi prioritariamente a quelle che sono le sue competenze a partire dalla gestione del territorio ed alla elargizione di servizio ai cittadini. La promozione è pure importante, è giusto che la faccia il Consorzio, è giusto che la facciano le categorie economiche e gli albergatori, i commercianti o gli artigiani, mi piacerebbe però che questa Amministrazione si concentrasse di più sull’aspetto strutturale che a questa città manca, perché questa città diventi una città attraente ed attrattiva per l’ospite giovane e dinamico serve un teatro, serve una formulazione completamente diversa anche da un punto di vista urbanistico di questa città, del centro termale in particolare.

Allora mi chiedo dove sta la lungimiranza e la progettualità di una Amministrazione che decide di investire su quel tipo di immagine, sul quale posso anche non essere d’accordo ma che comunque riconosco, se è fondato su studi, che può anche essere preso in considerazione, se questo tipo di investimento importante in promozione non va in parallelo ad una azione politica amministrativa a 360 gradi su tutti gli altri fattori che sono nelle nostre disponibilità. Mi chiedo che cosa andiamo a fare vedere di Abano al giovane ospite dinamico, oltre alla serata dove c’è “Veline”. Del resto citava lei, assessore, le riprese de “L’amor cortese”, ricordiamo penso tutti i titoli dei giornali sulle dichiarazioni della troupe che ha girato il film “Abano, una noia mortale”. Allora mi può anche stare bene o posso anche comprendere la logica che ci sta dietro nel volere rendere Abano un potenziale set cinematografico ma se poi la troupe quando arriva qua dichiara ai giornali che si annoia la pubblicità che fa è tutt’altra che nella direzione in cui vorrebbe portare lei lo sviluppo della città.

Dunque a me sembra, al di là di quanto si vada a parlare di Terme e di quanto si vada a parlare di termalità, passando sul sipario con il Vipitura, o di quanto rimanga al telespettatore di Abano e della caratteristica di Abano, che è il turismo termale, guardando la Tai Box, anche se è su Italia Uno, al di là di questo, che sono scelte strategiche e politiche sulle quali è anche naturale che non siamo d’accordo, a me la cosa che perplime di più e per cui mi sento di contrastare con più forza questo tipo di iniziative è proprio perché sono assolutamente isolate rispetto al contesto generale dell’azione di questa Amministrazione. Possiamo non essere d’accordo su “Veline” ma se attorno all’idea che sta dietro a “Veline” si costruisce un programma amministrativo ci può anche stare, e questo vale, e ho già avuto modo di farle queste osservazioni, assessore, per tutta la serie di eventi che lei ha citato, sui quali sa che non ha la mia condivisione ma per i quali riconosco una logica. Però lei sta correndo da solo, assessore, sta correndo da solo ed è per questo che nasce la questione dei costi: a tutto c’è un prezzo, il concetto di “spreco” è assolutamente soggettivo, dipende però cosa sta attorno a quel prezzo ed a quel costo, per me 15.000 euro per “L’Amor Cortese” con la troupe che dice che Abano è una città noiosa sono sprecati mentre per lei, per cui “L’Amor Cortese” sta dentro una logica altra, magari possono anche essere giustificati. Quindi non è l’essere tanti o pochi soldi, è alla fine quello che si percepisce di ottenere.

Chiudo dicendo che, vede assessore, se i costi sono quelli che ci ha detto e quindi 5.000 euro, ci mancherebbe altro, lungi da me ritenere che siano troppi, mal spesi magari sì ma troppi no. Mi piacerebbe – e quindi specifico meglio la mia ultima domanda – capire se, e mi riservo e le chiedo cortesemente di informarmi in questo senso, se su questo piano promozionale a cui sta pensando il Consorzio in collaborazione con le reti televisive nazionali, progetto che (pur capendoci poco e non avendo competenza nel settore) suppongo sia da un punto di vista economico molto più pesante dei 5.000 euro di “Veline”, mi piacerebbe capire se su questo progetto il Comune di Abano intende investire delle risorse proprie o se anche qua il Consorzio è disposto a spendere centinaia di migliaia di euro senza chiedere niente al Comune, se però il Comune questi soldi li deve mettere bisogna saperlo e saperlo prima, e

chiudo, ed è per questo che “finalmente chiarezza”, perché vede, assessore: 5.000 euro non sono niente, il problema è che lo veniamo a sapere comunque il 24 giugno per una manifestazione che è stata fatta il 10 giugno, ora siccome chi amministra una città non amministra i propri soldi ma i soldi di tutti i cittadini è giusto che ne renda sempre conto, possibilmente prima di averli spesi. Allora di fronte ad un evento del 10 giugno, con una delibera del 5, a me sarebbe piaciuto che la conoscenza e la precisione di conoscere quanto questa manifestazione sarebbe costata fosse precedente all'evento, perché questo deve essere sempre chiaro ad un amministratore, avere ben presente il fatto che come si spendono i soldi dei cittadini è un dovere di cui rendere conto, anche in maniera tempestiva.

Quindi non si risenta per il mio “finalmente”, anzi è un invito a condividere con la cittadinanza, che poi è quella che i soldi ce li dà per fare le cose, sempre quanto ci costa qualunque idea che decidiamo di attuare. Grazie.

CONSIGLIERE BONATO

Per fatto personale, ha detto “Alberto Bonato” l'assessore. Su tante cose io condivido con lei...

CONSIGLIERA CAMANI

Mozione d'ordine, Alberto se tu intervieni per fatto personale devi dirmi cosa ho detto su di te.

CONSIGLIERE BONATO

Per quanto personale, mi ha nominato che ero a “Veline”, ho detto che l'assessore mi ha nominato, ho sentito “Alberto Bonato”, quindi per fatto personale.

Adesso per forza di cose mi tocca essere meno delicato, perché? È semplice: adesso sappiamo che sono 7.000 euro, comunque che politicamente io non sia preparato mi sta bene, tecnicamente invece su spettacoli qui veramente sono molto preparato, e vi spiego anche dove, perché un minuto quando cantavo io per stare a Canale 5 erano 16 milioni di lire al minuto, ha speso 7.000 euro, ho visto il programma, parlano anche di termalismo, ho visto i secchi di fango dell'acqua termale e nominavano spessissimo Abano Terme, ma non è questo, che la nostra Giunta abbia fatto quello che è un pieno sul posto quello per me è relativo, le famiglie etc., è relativo ma c'era la zona pedonale che effettivamente era piena. Allora io dico questo: mi congratulo personalmente perché ha fatto centro su questa situazione, e perché lo dica io ad un assessore... voi sapete come ragiono, invece aiutiamoci a fare sì che i negozi stiano aperti sempre, non per “Veline” ma per altre situazioni per cui il costo è 7.000 euro, perché con 7.000 euro non esce neanche Gatto Panceri, non uscivamo insieme neanche io e lui, per dire, la musica è così!

Il terzo, invece, più semplice, io sono di questa situazione felice, perché ho visto molta gente, si troveranno sicuramente altre situazioni a questi soldi qua, perché finalmente si spende poco per avere, più che altro...

PRESIDENTE

Consigliere Bonato, cosa c'è di personale?

CONSIGLIERE BONATO

Di personale perché, caro Presidente, ha nominato Alberto Bonato, io ero presente e chiunque nomi Alberto Bonato io per fatto personale parlo, lo dice lo Statuto, se voi dite che lo Statuto devo buttarlo via è inutile che imparo tre pagine di Statuto al giorno per stare bene in questa Amministrazione e poi lei mi blocca! Ripeto: è una festa per i giovani e finalmente una festa per i giovani è stata fatta! Sbagliata o no, per me è stata fatta, chiaro? Chiudo. Grazie.

PRESIDENTE

Le interrogazioni le sospendiamo, perché ce ne sono delle altre ma qui abbiamo veramente parlato tanto con le interrogazioni e con gli interventi.

Io invito però il Consigliere Ponchio ed il Consigliere Bano, che hanno presentato due interrogazioni che hanno dell'analogia, perché riguardano tutte e due l'Art. 43 del Regolamento Edilizio, vi invito a vedere se si riesce a fare una interrogazione unica per la prossima volta, è un invito, a voi poi valutare se sia il caso o meno.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE ATTI DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL 06.05.2008 (VEDASI VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 28 IN DATA ODIERNA)

PRESIDENTE

Siccome, come al solito, si dà per scontato che sia stato letto sottopongo a votazione... Consigliere Bano, ha chiesto la parola? No. Allora per l'approvazione del verbale della precedente seduta chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: approvato dal Consiglio Comunale con 11 favorevoli, 4 astenuti, 0 contrari non partecipano al voto 3 consiglieri.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2007 (VEDASI VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 29 IN DATA ODIERNA).

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO - VARIAZIONE DI BILANCIO CON UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (VEDASI VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 30 IN DATA ODIERNA).

PRESIDENTE

L'Assessore Furlan ha chiesto di potere presentare il punto N. 3 ed il punto N. 4 con una unica relazione, poi naturalmente la discussione verterà su tutti e due gli argomenti.

Quindi io per la presentazione do la parola all'Assessore Furlan, prego assessore.

ASSESSORE FURLAN

Grazie Presidente e buonasera. L'attività programmatica di un ente locale comincia con la definizione da parte del Sindaco del programma di mandato e si sviluppa annualmente attraverso la definizione del bilancio di previsione pluriennale. Gli aspetti finanziari non sono sufficienti per trasmettere ai cittadini informazioni relative alle prospettive di sviluppo e crescita contenute nei documenti contabili, occorre una illustrazione descrittiva di tali programmi. Tale illustrazione è contenuta nella Relazione previsionale e programmatica, approvata insieme al bilancio di previsione, questi documenti diventano la guida e definiscono il percorso che intraprenderà tutta la struttura organizzativa comunale nel corso dell'anno. Il documento di sintesi di tale percorso vi viene presentato questa sera. Tale documento di sintesi è il rendiconto, appunto lo scopo di questo Consiglio è quello di rendere conto alla cittadinanza di com'è stata amministrata la città nell'anno 2007.

L'esercizio 2007 si chiude con un avanzo di amministrazione di 1.672.385,21 euro, l'esercizio 2007 segnatamente per 833.167,71 euro, mentre l'esercizio 2006 non applicato era di 839.217,50, per un totale complessivo di 1.672.385 euro. L'avanzo di gestione deriva dalla gestione dei residui, maggiori accertamenti di entrata per 23.667 euro, minori impegni di spesa per 615.519 euro, la gestione dei residui appunto dà 639.187 euro, sommato alla gestione di competenza per 193.980 euro danno una somma attiva di 833.167,71 euro. Dalla gestione di competenza sono stati registrati i risparmi di spese, maggiori entrate rispetto al previsto per complessivi 193.980 euro. Sono state confermate sostanzialmente le previsioni correnti, che hanno uno scostamento di neanche un punto rispetto alle previsioni di entrata. La spesa corrente si discosta per due punti e qualcosa, pertanto gli obiettivi possono ritenersi raggiunti.

La gestione dei residui ha prodotto un elevato avanzo, maggiori accertamenti di entrata per 23.000 euro e minori impegni di spesa per 615.519 euro, l'avanzo della gestione dei residui assomma a 639.187 euro, nel dettaglio ci sono i residui resi insussistenti, eccoli qui, che vanno dal 1985 al 2006. Nel corso dell'anno 2007 sono stati mantenuti e in alcuni casi potenziati i servizi al cittadino, non si è fatto ricorso alle anticipazioni di tesoreria, sono stati rispettati gli impegni assunti dalle precedenti amministrazioni e sono stati realizzati gli investimenti.

Per quanto riguarda, infine, la delibera successiva, quella che parlerà della destinazione dell'avanzo, elenco le opere che vengono finanziate: contributi per assegni di cura per 25.552 euro, sostegno una tantum alle famiglie sfrattate per 20.000 euro, contributi straordinari alle scuole materne 37.000 euro, spese per progetti di promozione territoriale 40.000 euro, studi progettazione, collaudi e sopralluoghi per 105.000 euro, manutenzione straordinaria edifici comunali per 174.950 euro, acquisto macchine ed attrezzature per gli uffici comunali per 4.992 euro, attrezzature per la Protezione Civile per 5.000 euro,

acquisto di attrezzature per la sicurezza sul posto di lavoro per 16.000 euro, acquisto di hardware e software per 20.000 euro, trasferimento al Comune di Montegrotto per la costruzione del ponte di collegamento tra le due zone artigianali per 100.000 euro, sistemazione e messa a norma della sede CEOD Il Battello, manutenzione straordinaria di vie, piazze e marciapiedi per 170.000 euro, manutenzione straordinaria segnaletica stradale per 110.000 euro, potenziamento degli impianti semaforici per 10.000 euro, manutenzione straordinaria dell'impianto della pubblica illuminazione 125.000 euro, manutenzione straordinaria verde pubblico per 30.000 euro, restituzione proventi permessi a costruire per 30.000 euro, opere di urbanizzazione su aree centrali urbane per 423.460 euro, spese per urbanistica per 100.000 euro e indennità di esproprio per 430 euro. A questo si aggiunga nella variazione di bilancio la previsione di entrata per 90.000 euro dovuti alla vendita del prodotto derivato, il famoso SVUOP ed ai contributi che vengono erogati dalla Fondazione Cassa di Risparmio per il CEOD Il Battello. Poi c'è stato uno spostamento di un modo di pagamento delle piste ciclabili da oneri di urbanizzazione a contrazione di mutuo.

Adesso io passerei la parola all'Assessore Cosentino per l'illustrazione dei progetti che sono stati realizzati, appunto, nel corso del 2007. Grazie.

ASSESSORE COSENTINO

Queste slides sono volutamente senza numeri perché la logica dei numeri alle volte non dà corretta evidenziazione alle attività che vengono svolte, allora per la prima volta si cerca di non parlare di triennale, di numeri, di investimenti o di, appunto, attività quantificate ma, invece, si cerca di dare un valore alle attività effettuate nel corso di un anno. Qua sono elencate la realizzazione delle opere, delle manutenzioni che per la buona parte delle volte ovviamente vanno a cavallo tra più anni finanziari, al fine di comprendere appieno le attività del settore svolte nel 2007 e vengono quindi elencate velocemente alcune delle molte attività che sono state fatte.

Partiamo dalla progettazione preliminare dell'adeguamento della pubblica illuminazione del quartiere Pescarin, che qualcuno in modo improprio dice che invece riguarda un progetto per la sostituzione delle piante, e che non c'entra niente, redazione approvazione del progetto esecutivo primo stralcio circonvallazione est e collegamento zona artigianale, l'approvazione del progetto esecutivo dei lavori di sostituzione dei serramenti della scuola media ed elementare Pascoli, l'affidamento dell'incarico per la verifica statica del Palazzetto dello Sport, l'affidamento per l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori per il primo stralcio delle opere esterne di Villa Bassi, la predisposizione delle procedure per l'acquisto per l'area dell'ampliamento del cimitero, la predisposizione e l'approvazione dello studio di fattibilità dell'adeguamento del Municipio e la predisposizione ed approvazione dello studio di fattibilità delle piste ciclabili.

A seguire abbiamo, invece, le attività per quanto riguarda le opere di manutenzione: costruzione loculi primo stralcio in ampliamento interno al cimitero comunale, finanziato con bilanci precedenti, sistemazione quartiere San Lorenzo stralcio B, finanziato con bilancio anni precedenti, conclusione dei lavori di Villa Bugia con certificato di regolare esecuzione, affidamento ed avvio dei lavori del primo stralcio della circonvallazione est e collegamento zona artigianale, realizzazione di dossi di rallentamento in varie vie, l'abbattimento delle barriere architettoniche in varie vie, in particolare nel centro termale, la messa in sicurezza delle attrezzature dei giochi dei bimbi nei parchi, l'affidamento intervento sulla palestra della scuola Vittorino da Feltre per la sostituzione dell'impianto di trattamento di aria calda. Avvio di lavori di sostituzione serramenti nella scuola elementare Pascoli, l'affidamento intervento sul Palazzetto dello Sport per il miglioramento del deflusso delle acque, l'asfaltatura e risanamento del tratto di Via dei Colli dall'incrocio di Monteortone a Via Stella, il rifacimento del marciapiede di Via Flacco da Piazza Repubblica al Parco Termale Urbano, la costruzione del marciapiede del tratto Via Luzzati – Balbo, il rifacimento del marciapiede in Via Unità d'Italia, il rifacimento di una parte della pavimentazione in Piazza del Sole e della Pace.

Servizi: è stato fatto l'affidamento dei servizi cimiteriali di supporto necroforo per le annualità 2007, 2008 e 2009, l'affidamento dell'appalto triennale per la conduzione e gestione delle centrali termiche, annualità 2008/2010, l'affidamento del servizio di pulizia delle condotte fognarie bianche e di scarico delle acque termali, l'affidamento del servizio di manutenzione del verde e dei parchi e l'affidamento del servizio di manutenzione di verde pubblico.

Le altre attività: la gestione dell'asporto rifiuti, spazzamento e trasporto in discarica nell'annualità 2007, vorrei ricordare che c'è una grande attività che svolgono gli uffici di controllo per la perfetta esecuzione da parte dell'Ente delle attività sul nostro territorio, la gestione della Protezione Civile, l'ottenimento della certificazione EMAS con tutte le attività preliminari, l'inizio della schedatura della fognatura

bianca, l'inizio della raccolta delle varie segnalazioni provenienti dall'esterno con una metodologia nuova, l'instaurazione della reperibilità volontaria 24 ore su 24 e supporto da parte dei tecnici e degli operai alle attività di manifestazioni, che sono molteplici.

Questo per cercare di dare anche una visione un po' diversa del bilancio, sono attività che sono inserite, alcune quantificate in numeri, altre invece in un lavoro incredibile che è stato fatto nell'annualità 2007 al fine di permettere nell'annualità 2008 e a seguire la possibilità di realizzare tutta una serie di opere, prima c'è l'attività di studio preliminare, la progettazione, tutte le varie fasi esecutive fino all'affidamento degli appalti e delle opere. Questa Amministrazione si è trovata nella condizione di non avere alcun tipo di progettualità nei cassetti, ha dovuto in questo senso crearla ex novo, pertanto io ringrazio tutti gli uffici di supporto, che hanno svolto un grosso lavoro e che permetteranno nel 2008 e nelle annualità a seguire di vedere la realizzazione di molte opere che voi già sapete nel frattempo sono state affidate, perché nel frattempo tutto questo lavoro ha portato alla progettualità fino alla fase dell'appalto e pertanto a settembre, solo a settembre avremo quattro o cinque bandi di gara per progetti definitivi, da Villa Bassi in avanti.

Quindi credo sia molto opportuno dare anche questa visione del nostro rendiconto. Grazie per l'attenzione.

ASSESSORE FURLAN

Presidente scusi, riprendo un attimo la parola perché volevo ringraziare la Dottoressa Leone e tutto lo staff dell'Ufficio Ragioneria per il lavoro profuso nell'anno 2007, l'intero Collegio dei Revisori, che non so se sono ancora qui, il Rag. Vettorello, il Dottor Amato, il Dottor Mecchini, che hanno sempre prestato la loro opera, sono sempre stati disponibili anche nei momenti di emergenza, a venire a controllare le varie delibere e le varie variazioni di bilancio che via via nel corso del 2007 sono state fatte. Grazie.

PRESIDENTE

Si apre la discussione, chi vuole intervenire? Consigliera Camani, prego.

CONSIGLIERA CAMANI

Devo dire che è sintomatico che per presentare il rendiconto di un bilancio intervengano solo due assessori, mi sarebbe piaciuto sentire la relazione del Sindaco quello vero, Signor Bronzato parlo con lei, e mi sarebbe piaciuto sapere da lei quale bilancio e quale rendiconto fa dell'attività della sua Amministrazione nel 2006.

PRESIDENTE

Chiedo scusa se la interrompo un attimo, siccome il Consigliere Pedron, che era scrutatore, sta uscendo nomino il Consigliere Bano quale scrutatore. Grazie.

Esce il Consigliere Pedron, presenti n. 17.

CONSIGLIERA CAMANI

Devo anche dire che, per certi versi, l'elenco che abbiamo potuto vedere sulle slides dell'Assessore Cosentino mi leva grossa parte degli argomenti, perché così non devo fare fatica a dimostrare che questa Amministrazione ha lavorato poco, ha concluso poco questo anno, perché sono bastate le slides.

In ogni caso penso che per ragionare su questo rendiconto non si possa che partire da una affermazione che è contenuta nella Relazione Previsionale e Programmatica all'inizio, dove si dice che la gestione di competenza 2007 ha prodotto un avanzo di amministrazione di 193.000 euro - diceva prima l'Assessore Furlan - del tutto fisiologico, confermando sostanzialmente le previsioni di entrata e di spesa; gli uffici cioè ci dicono che di fatto l'Amministrazione nel corso dell'anno non ha avuto grosse sorprese, a fine anno nulla di male, nulla di bene, tutto quello che c'era è stato speso ed il risparmio è quello fisiologico dell'aggiustamento dei conti. Quindi da una Amministrazione che spende tutti i soldi che ha nei cassetti mi aspetto minimo ore e ore di presentazione e non una lista di progettualità dentro i cassetti, sul cui esito siamo tutti curiosi di vedere cosa capiterà.

Questo diventa ancora più grave che si pensa che questi cassetti e queste progettualità e queste spese, quelle che non hanno prodotto avanzo, se non quello fisiologico, sono quelli dell'anno del raddoppio dell'addizionale IRPEF, che i cittadini di Abano stanno iniziando a pagare proprio in questi mesi, cioè il 2007 è stato il primo anno in cui il Comune, l'Amministrazione, la sua Sindaco, ha deciso di raddoppiare

l'addizionale IRPEF comunale, aumentando le entrate del Comune di circa 800.000/900.000 euro e sono stati spesi tutti quei soldi, perché l'avanzo di competenza è del tutto fisiologico.

Guardo la gestione corrente, devo dire che gli uffici hanno lavorato bene per tentare di mantenere i servizi consolidati in questi anni, ma la domanda fatta in sede di presentazione del bilancio di previsione "Quali sono le novità che avete intenzione di introdurre per giustificare ai cittadini di Abano l'aumento dell'addizionale IRPEF?" non l'ho visto in fase di previsione, non l'ho visto in fase di assestamento generale e continuo a non vederlo anche in fase di rendiconto, fa il paio con quello che sostenevo prima, replicando all'Assessore Faggion nell'interrogazione: come vengono spesi i soldi dei cittadini? Questa è una responsabilità che gli assessori, il Sindaco ma anche i consiglieri comunali devono sentire, ed è un obbligo per noi rendicontare ai cittadini dove sono stati spesi questi 800.000 euro in più di entrate correnti, quali nuovi servizi, quali servizi precedentemente esistenti sono stati migliorati, gli anziani, le famiglie, i minori, di quali grandi novità possono disporre in questa città. Tenete conto che in una fase, in un periodo in cui il dibattito politico è concentrato sulla questione del federalismo e del federalismo fiscale in primo luogo è giusto che tutti ci misuriamo con la capacità che abbiamo di dare una risposta immediata al cittadino "I tuoi soldi li ho spesi qua, il raddoppio delle tasse che ti ho chiesto l'ho speso per una sezione nuova dell'asilo nido, un centro diurno per anziani". Io queste risposte da questa Amministrazione non le riesco a vedere. Quindi il bilancio dà un avanzo del tutto fisiologico, ogni settore ha speso tutte le risorse che aveva a disposizione, ha realizzato i propri particolari obiettivi senza dare alla città la risposta sul perché devo pagare il doppio delle tasse.

Ma se la gestione corrente di fatto non mi ha dato modo di scoprire le novità che 800.000 euro in più, e sono tanti soldi, avrebbero potuto portare la gestione capitale, la gestione degli investimenti è quella che mi lascia forse più perplessa, la gestione capitale è fatta da alcuni interventi che erano stati previsti in fase di bilancio di previsione, che poi sono stati cancellati o posticipati, forse quest'anno vedremo partire i lavori sul Municipio, per esempio, giusto assessore, partono quest'anno? Boh, partiranno, vediamo, erano previsti per il 2007, gli interventi sulla Caserma dei Carabinieri erano previsti per il 2007 e sono cancellati, la segnaletica turistica... l'Assessore Faggion non c'è, soldi regionali, di cui quindi non dobbiamo neanche preoccuparci di recuperare la risorsa, la Regione ci dà 273.000 euro nel 2007, gli dobbiamo chiedere di posticipare di due anni l'erogazione del contributo perché non sappiamo come fare la segnaletica, ora ci vorrà tempo per la progettualità, ma insomma nel frattempo noi aspettiamo il segnale.

Poi ci sono una serie di interventi che da un punto di vista contabile risultano al 31 dicembre 2007 ma che il 24 giugno 2008 noi sappiamo che non sono stati realizzati, 1.628.000 euro per acquisizione aree, non mi risulta che il Comune al 31 dicembre 2007, ma neanche al 24 giugno 2008 abbia speso questi soldi per acquisire aree, i soldi a mutuo li ha presi, il prestito l'ha acceso, i soldi ce li ha nel cassetto ma l'acquisizione aree io non la vedo e anche, Assessore Pezzato, i 164.000 euro per i varchi elettronici, mi dite che li avete realizzati al 31 dicembre 2007 ma sappiamo benissimo, l'abbiamo letto sui giornali, che forse in questi giorni si risolverà tecnicamente come potere attivare l'opera. Quindi un po' di opere cancellate o posticipate, un po' che contabilmente ci sono ma che materialmente non ci sono.

Poi dal bilancio 2007, avrò modo di riprendere questa questione anche sulla discussione sulla distribuzione dell'avanzo, c'è la grande questione degli oneri di urbanizzazione, nel 2007 registrate un meno 600.000 euro rispetto alle previsioni, sappiamo bene che anche per il futuro le previsioni che avete messo a bilancio sono assolutamente sovrastimate, e vi sfido a dimostrarmi il contrario, ne discuteremo quando andremo a consuntivo anche con il 2008, è chiaro che se le previsioni che abbiamo fatto sugli oneri di urbanizzazione sono in linea teorica da rivedere pesantemente al ribasso c'è un problema finanziario, economico in questo Comune, come probabilmente in molti altri comuni e io nel bilancio 2007 non vedo qual è la soluzione a cui voi state pensando per ovviare a questo problema: dove pensiamo di prendere tutti quei soldi che pensavamo entrare dagli oneri di urbanizzazione, che in passato sono entrati da oneri di urbanizzazione e che probabilmente in futuro non entreranno più, siccome abbiamo tutte le progettualità da realizzare costano, lo sa bene l'Assessore Cosentino, e sappiamo che con gli oneri di urbanizzazione non potranno essere finanziati. Siete a metà mandato, giugno 2008 quasi, sono due anni che lei governa, Sindaco, un anno e mezzo che governa con questa Amministrazione, è chiaro che da qua ai prossimi due anni dovrete mettere in cantiere delle opere, come le paghiamo? Perché con gli oneri di urbanizzazione non ce la facciamo. Aspetto in questo senso di avere indicazioni.

Quindi tolto tutto questo cosa rimane dal bilancio del rendiconto 2007? Un po' di interventi dell'ultimo minuto, quelli di cui ci avete informato che avete concluso a novembre 2007, quindi un mese prima di chiudere il bilancio, come la copertura della piastra all'Alberti, intervento utile ma comunque l'invenzione dell'ultimo momento, o l'acquisizione per il cimitero. Una serie di piccoli interventi a

pioggia, un qualche migliaio di euro per tutti i settori, sempre per la logica che un po' per uno non fa male a nessuno, quindi 2.000 euro per lo sport, 1.500 euro per i giochi dei bambini, 4.000 euro per il SIT, esigenze che emergono nel corso dell'amministrazione, ciascun settore avanza le proprie aspettative e poi tante, tante, tante manutenzioni straordinarie, le uniche opere, gli unici interventi di lavori pubblici visti nelle slides di prima, tratti di strada, marciapiedi, lampioni. Ora sono fondamentali le manutenzioni straordinarie, sono utili, danno una risposta immediata ai cittadini, risolvono anche dei problemi, danno la percezione dell'efficienza di una Amministrazione, no? Il cittadino non ha i soldi per le scuole materne ma non ha la buca davanti a casa, fondamentale. È un bisogno legittimo quello dei cittadini di non avere la buca davanti a casa e di avere il lampione che funziona, il problema è che le manutenzioni straordinarie da sole non bastano, non creano sviluppo, non invertono quella rotta di cui ci ha parlato anche prima l'Assessore Faggion, di una città in difficoltà, servono investimenti, servono azioni concrete per lo sviluppo di Abano e le manutenzioni straordinarie sono utili ma non sono sufficienti per caratterizzare una amministrazione e per dare ad Abano il respiro, il profilo alto che si merita.

Quindi se devo - e vado a concludere Presidente - fare due considerazioni veloci, generali su questo rendiconto 2007 mi viene da dire uno, lo ripeto, è da due anni che lo dico e non sono stata ancora smentita, purtroppo per Abano: manca un progetto condiviso della città, ciascuno coltiva il proprio orticello, ciascun assessore fa il proprio compito, spende tutti i soldi che ha senza riuscire ad integrare i singoli pezzettini anche buoni presi nel loro essere singoli dentro un unico quadro di riferimento, allora mi sono anche stancata di sentire l'Assessore Pezzato che si lamenta delle Veline o della Vipitura perché non è cultura, di sentire il Presidente Carrieri che addirittura protocolla una lettera per manifestare il proprio disagio e poi alla fine, ha ragione il Consigliere Donolato quando ha sollevato in Commissione questa questione, a questi mal di pancia non segue nessun atto concreto e va bene a tutti quanti essere il pezzettino di questa Amministrazione, perché a ciascuno di voi interessa coltivare il proprio pezzettino di potere e non riusciamo, invece, a comprendere che amministrare una città (e questo vale per tutti i consiglieri comunali e non solo per gli assessori) è il risultato e il frutto di un lavoro condiviso, di un progetto comune, non ci sono i pezzettini e questo, Signor Sindaco, è quello che appare dalla sua Amministrazione. Per questo mi fa piacere, e avrò modo di riprenderlo più tardi, che dell'avanzo di amministrazione decida di tenersi delle risorse, perché è lei che deve garantire che la sua squadra corra dove lei dice di correre, oggi non è così, perché il Presidente Carrieri corre da una parte, l'Assessore Pezzato da un'altra, l'Assessore Cosentino corre tanto, e questo gli va riconosciuto.

La seconda considerazione è che questa Amministrazione, questo bilancio è figlio di una logica miope, si ritiene che risolvendo le piccole questioni o concedendo al privato la possibilità di farlo si possa costruire, mettendo insieme queste cose, un progetto unitario, è la visione per cui i tanti piccoli interessi dei singoli formano, costruiscono l'interesse collettivo, non è così, l'interesse collettivo non coincide con la somma di tanti piccoli interessi singoli e quindi a me non interessa niente che ai privati sia data in zona pedonale la possibilità di ristrutturare senza dovere ottemperare ai ristretti vincoli del Regolamento Edilizio sui parcheggi, perché non sono i privati che devono risolvere il problema di un degrado che lei riscontra anche fisico della zona pedonale, è lei, assessore, che deve dire ai cittadini che abitano in zona pedonale e che hanno magari delle attività economiche cosa intende fare per togliere l'Hotel Centrale dalla zona pedonale, perché è quello il problema, non l'edificio non ristrutturato, cosa intende fare dell'Hotel Orologio, allora è inutile che mi ristruttura Via Martiri d'Ungheria, mi ci cambia anche i lampioni mettendoci quelli superspaziali...

PRESIDENTE

Consigliera, la invito ad arrivare alle conclusioni.

CONSIGLIERA CAMANI

Sì, eventualmente non interverrò più dopo. ...se poi non mi risolve il problema del traffico in quella zona e non mi dice dove intende spostare il distretto sanitario, è inutile che spendiamo soldi per il Termal World Forum se gli alberghi continuano a chiudere ed i lavoratori continuano a essere senza tutele, è inutile chiedere fondi per l'emergenza sfratti se abbiamo Villa Monet che è chiusa dopo sei mesi che il contenzioso è stato risolto e ci sono 6 appartamenti per anziani pronti, chiusi da 6 mesi. È inutile che si fa lo sconto agli albergatori o si inventano gli spettacoli mediatici delle Veline se non si danno alle categorie economiche risposte concrete per lo sviluppo di questa città. Quello sul bilancio 2007 mio non può essere che un giudizio negativo, è un giudizio negativo perché questo è stato un anno, un bilancio nel quale si è perso tempo e occasioni, Abano sta restando al palo e le difficoltà si stanno tramutando in crisi sociale ed economica, è un giudizio negativo perché continuano a sprecarsi risorse e energie, la spesa pubblica di

questo comune continua ad aumentare, ha speso tutto il raddoppio dell'addizionale IRPEF. È un giudizio negativo perché nel 2007 la sua Amministrazione, Signor Sindaco, ha abdicato al suo ruolo fondamentale, che è quello di risolvere i problemi, non si può delegare al privato ed alla libera iniziativa la responsabilità di risolvere i problemi di una città intera. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Consigliere Bano, prego.

CONSIGLIERE BANO

Grazie Presidente. Il ritornello degli ultimi mesi è stato che la coperta era corta, in riferimento evidentemente al bilancio 2008 in particolare, qui invece stiamo parlando del rendiconto 2007 e vediamo che questa coperta tanto corta non è, visto che avanza 1.672.385,21 euro, frutto anche dell'avanzo di gestione 2006. La Consigliera Camani ha appena ricordato che nel mezzo ci sta anche l'aumento dell'IRPEF per circa 850.000 euro.

Vedendo questi conti ancora una volta per l'ennesima volta ci viene da chiedere: ma era proprio necessario aumentare l'IRPEF, per fare cosa servivano questi soldi, se poi non riusciamo a spendere quello che comunque in cassa già c'è? Perché è comune dire che l'Amministrazione è efficiente se spende tutti i soldi che ha a disposizione, affermazione ampiamente utilizzata, in buona parte anche condivisibile, personalmente direi che accanto a questo va aggiunto un corollario: purché i soldi siano spesi bene, sennò meglio avanzarli, e verrebbe da fare una battuta: e meno male che ne hanno avanzati! Perché probabilmente sarebbe più facile pensare che i soldi sarebbero stati spesi male o, perlomeno, questo è il nostro timore.

Il rendiconto 2007 o, meglio, l'occasione della rendicontazione dei conti è un passaggio amministrativo che, sinceramente, nella mia poca esperienza amministrativa non avevo compreso fin dall'inizio quanta importanza avesse, mi sono documentato un po' ed ho visto che il legislatore invece attribuisce ampia importanza a questo momento, perché si potrebbe dire che se il bilancio di previsione è in qualche modo il libro dei desideri nel rendiconto si vede effettivamente poi quello che è stato fatto, come si sono reperite le risorse e come queste sono state spese. Quindi è il libro, quello che è stato fatto, piuttosto di quello che si vorrebbe o si desidera fare.

L'assessore ci ha appena spiegato che nel 2007 sostanzialmente si è progettato, la Consigliera Camani ha detto, ha affermato, ha dimostrato in buona parte che più che l'ordinaria amministrazione non è stato fatto, vedremo adesso nel 2008 tanta progettualità profusa nel 2007 quanto e come si realizzerà nel 2008. Nei dati che ci sono stati dati accanto a questo rendiconto 2007 alcuni mi hanno in qualche modo colpito e volevo sottolinearli: un primo nella tabella 2005, dove si parla della gestione di competenza, c'è la gestione residui prima, poi la gestione competenza e appunto nella gestione competenza 2007 si dice che c'è un avanzo di 193.980 euro, un avanzo del tutto fisiologico, viste le cifre in ballo certamente avanzare 193.000 euro è un avanzo fisiologico, si continua poi affermando che sono quindi confermate sostanzialmente le previsioni di entrata e di spesa, peccato che le previsioni di entrata siano a meno 10.621.531 euro e le spese quindi, di conseguenza, a 10.815.511 euro, il che vuole dire che nel bilancio di previsione 2007 erano state ipotizzate entrate per 10.621.000 euro e rotti, entrate che non si sono realizzate e di conseguenza non ci sono state neppure le spese. Come si possa dire che sono state confermate le previsioni io sinceramente non lo so.

Altra questione: ho detto prima, ha detto prima anche la Consigliera Camani che è stata aumentata l'IRPEF, troviamo qui che l'avanzo di gestione 2007 si è realizzato non solo con l'avanzo di 193.000 euro per la parte di competenza ma rastrellando, se vogliamo, non il barile, perché sarebbe improprio definirlo in questo modo, ma sostanzialmente controllando i conti per bene degli anni precedenti si sono rastrellati altri 639.000 euro, soldi che quindi erano già a disposizione del Comune o avremmo già in cassa, bisognava evidentemente controllare quanti e quali dovevano essere ancora tenuti fermi e, invece, quanti potevano essere disponibili per le spese che si dovevano affrontare.

Volevo però con questa occasione anche soffermarmi sulla tabella N. 3 che, a mio avviso, è abbastanza indicativa, sulla quale probabilmente sarà utile fare una riflessione, la tabella N. 3 parla del rapporto personale dipendente e popolazione in alcuni comuni negli anni 2000/2007, cioè si raffronta la situazione del Comune di Abano con alcuni comuni del vicinato, abbastanza simili per dimensioni a quello di Abano, per dimensioni di popolazione, Abano oscilla tra i 18.500 abitanti del 2000 ai 19.300 e rotti del 2007, Albignasego è intorno a 19.021 nel 2007, poi abbiamo Este, Selvazzano, realtà comunali – ripeto – di dimensioni, almeno nel numero degli abitanti, abbastanza simili ad Abano.

Vediamo che questi hanno un rapporto popolazione – personale, facciamola più breve, facciamo personale ogni 1.000 abitanti: Abano ha un indice, mi limito all'anno 2007, di 6,56, quindi ogni 1.000 abitanti ci sono 6,5 dipendenti praticamente, Albignasego con 21.190 abitanti, quindi con circa 2.000 persone quasi in più di noi, ha 50 dipendenti in meno del nostro Comune, noi abbiamo 127 dipendenti nel 2007 e Albignasego gestisce il suo territorio, che credo sia anche più ampio del nostro, con 77 dipendenti; Este nel 2007 con 16.000 abitanti ne ha 101, ma andiamo a confrontarci con Selvazzano, che comunque ha 2.500 abitanti in più rispetto al nostro territorio ed ha 43 dipendenti in meno, con un rapporto di 3,84 dipendenti per ogni 1.000 abitanti. Cito questi dati perché, se non ricordo male, il 2007 aveva visto un aumento delle spese del personale di circa 267.000 euro, grossomodo, intorno ai 260.000 euro e fino a ieri, fino ad oggi si è giustificato il numero delle persone che sono dipendenti del Comune di Abano dicendo “Il nostro è un comune termale o – meglio – è un comune turistico, ha delle esigenze particolari, ha dei servizi di un diverso livello che deve mantenere in un certo modo”. In realtà poi, facendo mente locale, vediamo che tutti i servizi legati al territorio ed all'ambiente sono sostanzialmente appaltati, abbiamo sicuramente un settore turismo dove ci sono mi pare 3 o 4 dipendenti, possiamo anche conteggiare che abbiamo qualche Vigile in più perché il nostro territorio è termale, turistico etc., possiamo anche conteggiare che in Ufficio Tecnico ci sia qualche dipendente in più per le caratteristiche del nostro territorio, calcoliamo che comunque il territorio del comune di Abano è un territorio che come superficie è piuttosto piccolo rispetto agli altri, a mio avviso ripeto: dovremmo fare una considerazione rispetto a questi dati, perché o sono sottodimensionati gli altri comuni o, viceversa, lo siamo noi, e qui facciamo solo un raffronto numerico e non facciamo un raffronto (che sarebbe altrettanto interessante fare evidentemente) tra le spese per il personale ed il bilancio dei rispettivi comuni.

C'è un'altra tabellina qui all'inizio, che si riferisce sempre al territorio, dove si dice che la superficie del Comune ad esempio negli anni 2006 e 2007 è salita da 2.175 a 2.200, non capisco come questo sia avvenuto, anche qui le strade invece che aumentare diminuiscono, la distinzione tra strade esterne e strade interne, sia le une che le altre curiosamente dal 2006 al 2007 diminuiscono di 2 km., aumenta invece la fognatura, sia quella bianca che quella nera.

Ci sono anche altre cose che in qualche modo mi hanno incuriosito, ma mi fermo sulla parte più prettamente amministrativa, e rilevo ad esempio che sul dispositivo di delibera si fa cenno a quelli che sono gli allegati al provvedimento dirigenziale, ovvero l'elenco dei residui attivi motivatamente resi insussistenti e poi anche dei residui passivi, resi sempre insussistenti, residui attivi e passivi riaccertati. Questi elenchi si dice qui che sono condivisi e fatti propri dal Consiglio Comunale, sinceramente questi elenchi io non li ho visti. Sono a disposizione? Mea culpa, allora, che non li ho consultati.

Sempre qui, leggendo il dispositivo, peraltro nella parte di delibera, credo debbano essere allegati invece alla delibera, perché qui si dice “Di dare atto che con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio sono contestualmente approvati il riaccertamento dei residui attivi e passivi, l'aggiornamento degli inventari secondo quanto prescritto”, anche questo inventario sinceramente non l'ho manco visto né manco sentito.

INTERVENTO FUORI MICROFONO DELLA DOTTORESSA LEONE

CONSIGLIERE BANO

Dottoressa Leone, io la capisco però sul dispositivo di delibera si dice che i consiglieri sono chiamati ad approvare sia gli uni, cioè l'accertamento dei residui passivi ed attivi, sia l'inventario, lei non mi può dire “Vatti a vedere la delibera di Giunta e poi approvamela”.

INTERVENTO FUORI MICROFONO DELLA DOTTORESSA LEONE

CONSIGLIERE BANO

Allora si cambia il dispositivo e si dice “Si prende atto che il dirigente ha fatto l'elenco ed ha determinato che la cifra è questa”.

INTERVENTO FUORI MICROFONO DELLA DOTTORESSA LEONE

CONSIGLIERE BANO

Ripeto: allora chiedo che si cambi la formula e che si dica che il risultato del riaccertamento è il seguente, punto, l'ha fatto il dirigente, il Consiglio Comunale ne prende atto. Sono peraltro estremamente incuriosito da questa frase, che non ricordo di avere trovato lo scorso anno e non capisco come mai sia qui, la leggo, non so se i consiglieri se ne sono resi conto, il punto 3 del dispositivo di delibera dice “Di

dare atto che dal rendiconto e dalla Relazione dei Revisori non emergono responsabilità a carico degli amministratori e del tesoriere”; io sinceramente questo tipo di affermazione non mi sarei mai sognato di farla in senso negativo ma non vedo perché mi si venga a chiedere di farla in senso positivo, voglio dire. Ripeto: se si chiede qui che il Consiglio Comunale debba dire, approvando la delibera, di dare atto che dal rendiconto non emerge nessuna responsabilità, ripeto, non lo so, sono perplesso.

INTERVENTO FUORI MICROFONO DELLA DOTTORESSA LEONE

CONSIGLIERE BANO

Il dispositivo di delibera dice qualcosa di diverso. Passiamo all'organo di revisione del Collegio dei Revisori dei Conti, allora la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al conto consuntivo dell'esercizio 2007 Comune di Abano Terme:

“Il Collegio, preso in esame lo schema di rendiconto per l'esercizio 2007, approvato dalla Giunta Comunale con atto N. 91 del 27 maggio 2008 e consegnato all'organo di revisione in data 27 maggio 2008”, cioè qua la Giunta l'ha approvato e glielo ha passato, il 30 maggio questo malloppo i consiglieri lo avevano già in casa, firmato dai Revisori dei Conti il 30 maggio stesso, cioè è passato dai Revisori, hanno controllato la contabilità di tutto l'anno 2007 in due giorni? Una ultima cosa...

DOTTORESSA LEONE

L'organo di revisione tiene costantemente monitorata l'attività degli uffici ed i verbali che vengono prodotti sono testimonianza di quanto lavoro viene fatto di verifica. Comunque sia i dati contabili, quelli strettamente contabili, vengono dati ai Revisori, trasmessi ai Revisori con più anticipo, poi i contenuti della relazione, quindi le relazioni dei singoli dirigenti sono approvate con delibera di Giunta e vengono trasmesse, vengono date ufficialmente con l'approvazione da parte della Giunta, però il lavoro dei Revisori comincia settimane prima.

Quindi c'è la partecipazione dell'organo dei Revisori all'attività dell'ufficio molto prima della consegna dei documenti, della data della relazione del rendiconto, insomma.

CONSIGLIERE BANO

Mi permetta di insistere “Il conto del tesoriere, il servizio è gestito - etc. - il tesoriere ha trasmesso al Comune il conto della gestione 2007 con la prescritta documentazione di corredo con lettera pervenuta al Protocollo dell'Ente - leggo sempre dalla relazione dei Revisori - il 28 febbraio 2008 registrata al N. 6142. Il conto predetto, sottoscritto dal Tesoriere, è stato integrato dalla documentazione di competenza dell'Amministrazione ed è stato posto a disposizione del Collegio il giorno 26 maggio”.

DOTTORESSA LEONE

L'organo di revisione fa continue verifiche di cassa che sono obbligatorie e sono trimestrali, quindi la corrispondenza tra i dati della Tesoreria e quelli dell'Ente è verificata trimestralmente per tutto l'anno. Quindi viene fatta la conciliazione periodica dei dati, non sono dati nuovi quelli dei Revisori.

CONSIGLIERE BANO

Ripeto, io non ho motivo per dubitare che quello che lei mi dice non sia corretto, messa questa frase sul deliberato mi crea qualche problema, pagina 5 della Relazione dei Revisori dei Conti “Risultanza del conto del tesoriere”, in fondo alla tabella, alla prima tabella è scritto “Fondo di cassa al 31 dicembre 2007 1.572.477,84 euro”, la tabella immediatamente sotto “Il fondo di cassa corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica. Si apre il fondo di cassa al 31 dicembre 2007 1.859.025,72 euro”, ci sono quasi 300.000 euro di differenza.

DOTTORESSA LEONE

Sono le riscossioni non contabilizzate in contabilità speciale.

ASSESSORE FURLAN

La tabella di mezzo.

CONSIGLIERE BANO

Ho capito. Io, che sono un modestissimo consigliere leggo fondo di cassa al 31 dicembre e leggo fondo di cassa al 31 dicembre con due valori diversi. Dopo lei mi chiarisce e ne prendo atto volentieri, ripeto, non creda che io sia qui a volere dire chissà cosa.

ASSESSORE FURLAN

C'è una tabella di conciliazione tra le due che le riporta la differenza del saldo da 1.500.000 a 1.800.000 euro ed è scritto che c'è la riconciliazione appunto in quella tabella di mezzo tra le due che mi ha appena letto.

CONSIGLIERE BANO

Ultima annotazione per quanto riguarda il deliberato: c'è scritto al punto 5 "di riservarsi di provvedere con separato provvedimento all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione", in realtà una parte dell'avanzo di amministrazione è stato già messo a bilancio 2008.

DOTTORESSA LEONE

La parte non utilizzata del 2006.

CONSIGLIERE BANO

Quindi rimane da destinare solo la parte relativa al 2007.

DOTTORESSA LEONE

Sì però, ad esempio, della parte che è stata destinata al 2006 una parte ha cambiato modifica di destinazione e quindi è stato illustrato ampiamente in sede di Consiglio la totalità delle modalità di finanziamento.

CONSIGLIERE BANO

Allora al punto 5 di questa delibera si deve prendere atto che una parte è già stata impegnata nel bilancio 2008 e che nella variazione gli andrà cambiata destinazione.

DOTTORESSA LEONE

Abbiamo riportato una analitica tabella che è parte integrante del testo, che dà ampia dimostrazione di come viene utilizzato l'avanzo di amministrazione sia per la parte 2006 che per quella del 2007, però va benissimo, le sue osservazioni possono essere recepite se sono motivo di ulteriore chiarezza, io le accolgo e le possiamo iscrivere tranquillamente. Posso provare adesso a fare una integrazione, la leggiamo insieme e vediamo se questo tipo di delibera può essere condivisa.

CONSIGLIERE BANO

La ringrazio.

PRESIDENTE

Ha consumato 21 minuti del suo tempo, Consigliere Bano. Consigliere Brigo, prego.

CONSIGLIERE BRIGO

La ringrazio, Signor Presidente. Si chiude l'esercizio finanziario 2007, un anno faticoso, ricco di iniziative e progetti conclusi, un anno in cui sono state poste le basi per la successiva programmazione, un anno in cui è stato necessario esaminare questioni e problemi ereditati da amministrazioni precedenti. Tutto è stato affrontato con un primario obiettivo: trovare la soluzione migliore per la città.

Il Sindaco Bronzato ed i suoi assessori hanno lavorato senza riserve per ricercare nuove opportunità di sviluppo per la cittadinanza, hanno intrapreso nuovi investimenti, soddisfatto vecchi e nuovi bisogni dei cittadini, ricercato efficienza, trasparenza e semplificazione e così sono stati raggiunti numerosi obiettivi: una migliorata viabilità e vivibilità della città, vi porto ad esempio il rifacimento del marciapiede e l'impianto di pubblica illuminazione di Via Unità d'Italia, la realizzazione di dossi di rallentamento nelle varie vie di Abano, abbattimento di barriere architettoniche, interventi nelle scuole, nei parchi pubblici, nelle strutture comunali.

L'Amministrazione Bronzato può pregiarsi di avere finalmente creato una unica struttura, ben organizzata e efficiente a Villa Bugia, destinata ad accogliere l'utenza più debole e più disarmata, semplificando

l'accesso ai servizi sociali. Questa Amministrazione ha garantito nel triennio un flusso di entrata costante relativo ai canoni delle acque termali, eliminando quasi totalmente il contenzioso e assicurando, nel contempo, alla città un bilancio equilibrato. Ha aiutato il settore alberghiero attraverso la promozione di studi ed iniziative che rilanciassero il comparto, altamente strategico per la nostra città, si pensi al Termal World Forum. Si sono fatti passi avanti nella realizzazione del sistema informativo territoriale, nella informatizzazione degli apparati burocratici, nella trasparenza e nell'informazione, al fine di conseguire una semplificazione della vita del cittadino contribuente. Abano Terme resta la città più vivibile e bella della provincia, pulita, sicura, ordinata e dalle interessantissime opportunità culturali. Ma questa Amministrazione lavora sempre in prospettiva e non si adagia sui risultati, cerca sempre il consenso dei cittadini e delle parti sociali, apre il confronto nelle minoranze di questo Consiglio, nel cogliere le proposte e gli stimoli, si pensi ad esempio all'anticipazione al 2008 dei lavori previsti per il CEOD di Giarre. Siamo qui per decidere il meglio per la città, siamo responsabili di questo e lo si fa con serietà e passione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Consigliere Ponchio, prego.

CONSIGLIERE PONCHIO

Grazie Presidente. Abbiamo sentito le campane della maggioranza, io volevo ricondurre peraltro il discorso sul piano più propriamente politico, non sul piano tecnico, partendo da questo principio, che mi pare doveroso ricordare stasera, quando si fa l'elenco delle magnifiche sorti progressive che questa Amministrazione starebbe creando ad Abano, e cioè che noi stiamo esaminando il rendiconto del bilancio 2007, ora il rendiconto non è altro che la definizione di quello che è stato fatto, ma il significato di quello che è stato fatto lo si ha se si mette a confronto ciò che è stato fatto con ciò che è stato promesso, cioè se si mette a confronto il bilancio di previsione con il bilancio consuntivo, perché nel bilancio di previsione si individuano le risorse umane ed economiche, finanziarie per realizzare determinati progetti e poi con il bilancio di rendiconto si va a verificare se si è realizzato quegli obiettivi, è questo il punto. Se noi analizziamo ciò che è stato promesso rispetto a ciò che è stato fatto ci rendiamo conto, vi darò ampia motivazione per questo ma basterebbe andarsi a leggere le schede, io mi sono letto le schede dell'Ufficio Tecnico e mi è bastato, Urbanistica e Lavori Pubblici, quello che era stato scritto e quello che adesso è stato realizzato. Questa è analisi del bilancio di rendiconto, gli altri sono tutti discorsi di natura generale che ognuno fa perché semplicemente tira acqua al proprio mulino, questo significa "fare politica", perché fare politica non vuole dire solo parlare, vuole dire realizzare concretamente ciò che uno si è prefisso di fare.

Allora debbo dire che mi sarei aspettato che prima del bilancio di natura tecnica ci fosse una paginetta in cui si spiegava come mai alcuni obiettivi importanti individuati nel documento di programmazione non sono stati realizzati, per esempio, ho sentito stasera soltanto nell'intervento dell'Assessore Cosentino un tentativo di spiegare come mai le cose non sono andate come era previsto nel bilancio di previsione e il tentativo è:

- 1) - le cose si giudicano non dai numeri ma si giudicano dal percorso;
- 2) - abbiamo avuto un sacco di problemi perché non abbiamo trovato progetti nei cassetti ed allora abbiamo dovuto per forza fare i progetti e perciò abbiamo dovuto impiegare tempo.

Allora, a parte il fatto che sono un po' stanco di sentire questa cosa che i progetti sono mancati o c'è bisogno che rifaccia di nuovo l'elenco dei progetti che questo Comune ha in essere nei cassetti? A cominciare dalla Caserma dei Carabinieri, per esempio, o la Casa delle Maestre e avanti di questo passo o la viabilità? Non solo questa Amministrazione si è trovata con dei progetti ma si è trovata con un patrimonio restaurato, eppure noi abbiamo un patrimonio restaurato, Villa Monet, Villa Bassi, Villa Bugia ci ha impiegato più di un anno per utilizzarla, che rimangono lì chiusi, perché non ci sono progetti.

Ecco io direi, allora, che queste giustificazioni sono delle pie forme per coprire ciò che di fatto è mancato a questa Amministrazione nel 2007, che cosa? La capacità di realizzare ciò che era previsto, punto, poi mi si dirà che le ragioni sono di tipo economico, di tipo finanziario, di fatto queste sono le cose, si erano previste realizzazioni, non affidamenti di incarichi, e siamo a tuttora che sono stati dati degli incarichi per la progettazione di ciò che doveva essere realizzato nel 2007, i motivi possono essere diversi o vari, a me pare importante però ricordare alcune cose, prima di tutto, e allora cito soltanto alcune questioni che erano state messe in bilancio ed alle quali si dice nelle schede dell'Ufficio Tecnico si sta lavorando, del tipo "stiamo lavorando per voi e quindi in qualche modo se non abbiamo ancora concluso portate pazienza". La prima questione riguarda il fatto che l'ufficio ci dice che ha seguito la questione dei vincoli,

per esempio, sulle aree PEEP e sulla loro eliminazione, bene, questo era uno degli obiettivi, non è stato realizzato, perché l'ufficio dice "Siamo stati bloccati dall'Amministrazione", bene, io nell'ottobre 2007 ho scritto una lettera al Sindaco su questi argomenti, visto che siamo in dirittura di arrivo e che stiamo chiudendo sul 2007, vuole dire che abbiamo chiuso con le fatture, con tutti i conti, il 2007 è chiuso, sarebbe opportuno che anche su questa questione, che era stata messa nel bilancio di previsione, si desse contezza, cosa è successo? Cosa sta succedendo? Si dia una risposta ad un povero consigliere, che non pensa di portare in giudizio l'amministrazione e chiede soltanto al Sindaco di avere delle risposte a delle domande e che ancora aspetta risposta, erro delle domande e delle affermazioni su cui si chiedeva di esprimere un parere. Ripeto: sono passati 8 mesi, facciamo prima a fare un bambino che a riuscire ad avere comunque una risposta ad una lettera.

La seconda questione riguarda le varianti passate in Regione, ho portato qui come esemplificazione tutta la documentazione della variante N. 19, la famosa variante N. 19, allora io ritorno su un argomento: ci sono alcune varianti che stanno in Regione da parecchio tempo e si dice "È il fatto che ci sono dei problemi, la Regione non va avanti", ebbene da questo punto di vista dobbiamo fare un qualche ragionamento, ci sono delle amministrazioni vicine a noi, tanto per intenderci Montegrotto, che impiega pochissimo per ottenere delle risposte dalla Regione sulle varianti presentate, avendo fatto delle varianti dopo di noi ha già ottenuto delle risposte, allora o Montegrotto conosce delle scorciatoie che noi non conosciamo o c'è qualcosa nel nostro funzionamento dal punto di vista tecnico che non va. Seconda questione: su questa scheda io mi sarei aspettato che l'Ufficio Tecnico dicesse qualcosa sulle varianti, perché per esempio sul Piano del traffico giustamente l'Ufficio Tecnico dice "Piano del traffico, ci sono arrivati i dati sui flussi che l'ufficio esterno che era stato incaricato ha fornito all'Amministrazione", però questa Amministrazione ha deciso di bloccare il percorso iniziato sul Piano del traffico perché ritiene che il Piano del traffico debba essere collegato al PAT, una decisione assolutamente plausibile, assolutamente seria.

Ma allora se questo vale per il Piano del Traffico perché non fare lo stesso tipo di osservazione e dare lo stesso tipo di indicazione su delle varianti al Piano Regolatore su cui buona parte di questa maggioranza non era d'accordo? Perché nella variante N. 19 ci sono almeno 9 repertori con relative modifiche, su cui buona parte delle persone che sono sedute adesso in maggioranza hanno votato contro, allora mi chiedo: quando si è in minoranza si vota contro, quando si è in maggioranza le cose procedano pure, perché bastava dire all'Ufficio Tecnico "Guardate, ragazzi, che della variante N. 19 non se ne fa nulla", queste sono le indicazioni di natura politica e poi voi portate avanti l'iter, per l'amor di Dio, eppure questo non è scritto.

Allora, vedete, ci sono delle questioni relative al 2007 che questa Amministrazione deve ancora chiarire, se vogliamo chiudere con il 2007; poi vediamo due altre questioni che da lungo tempo abbiamo sollecitato vengano affrontate in questo Consiglio, mi riferisco alla questione del PAT, stasera il Sindaco ci ha parlato del fatto che probabilmente il Comune di Abano entrerà nel PATI Metropolitano, bene, ma di questi discorsi e del fatto che si doveva affidare l'incarico e si doveva procedere per il PAT c'è scritto nella scheda urbanistica di riferimento. Allora perché non si è proceduto? Qual è il motivo per cui quello che era stato indicato come da realizzare non è stato realizzato? Perché non avevamo i soldi, perché dovevamo riflettere? Eppure probabilmente una discussione su alcune tematiche urbanistiche importanti di questo Comune non costava niente portarla in Consiglio Comunale, probabilmente quello poteva essere tranquillamente un discorso preliminare per capire quali erano le grandi questioni che abbiamo di fronte, probabilmente non tutti noi le sappiamo e le conosciamo, almeno questo, una discussione in Consiglio Comunale non costa niente, probabilmente la luce e gli straordinari del personale, eppure nemmeno questo è stato fatto, nemmeno questo è stato compiuto e questa è la risultanza del 2007.

Quindi sul piano urbanistico noi abbiamo in qualche modo stabilito che dovevamo cominciare a camminare e siamo ancora fermi ad aspettare quello che succede nel PATI Metropolitano. Infine, consentitemi consiglieri di ricordare per l'ennesima volta, lo ricordo per l'ennesima volta, non c'è da nessuna parte, e avrebbe dovuto esserci già nel bilancio di previsione, il fatto che noi continuiamo a parlare di termalismo, e lo strumento fondamentale per la pianificazione del territorio e per la discussione sul termalismo in senso concreto di definizione della gestione territoriale è affidato, lo sappiamo, ad uno strumento che è il PURT, che da anni giace in Provincia, consultando il sito della Provincia si viene a sapere che in qualche misterioso ufficio c'è lo studio del PURT, eppure questo Consiglio Comunale non è mai stato investito di questo problema così importante e preliminare per qualsiasi tipo di discorso anche di natura urbanistica che noi andiamo a fare.

Allora se mi consentite una prima conclusione debbo dire che sul piano urbanistico le questioni non stanno veramente bene e neanche sul piano edilizio stanno veramente bene, ripeto: lo faccio

semplicemente esaminando le carte, che ci dicono che cosa si sarebbe dovuto fare e cosa è stato fatto. Nemmeno una cosa semplicissima si è fatta, probabilmente abbiamo mancato anche nel passato di farlo, ma nel momento in cui si dice che per esempio i permessi a costruire sono stati condotti, pur se con molti sforzi etc., si è data soluzione ai problemi della collettività, ma possibile che non si potesse fare nell'Ufficio Edilizia ciò che è stato fatto in altri uffici? Cioè registrare semplicemente la quantità, la qualità dei permessi e i tempi con cui si risponde ai cittadini, degli indicatori di ciò che gli uffici fanno, non è possibile introdurli? In modo che questi famosi sforzi che vengono fatti dal personale siano definiti in termini qualitativi e quantitativi, come hanno fatto altri uffici? Perché altri uffici l'hanno fatto questo, in questo bilancio, è possibile che invece dell'Ufficio Tecnico su una questione così delicata non si riesca ad introdurre degli indicatori di quantità, di qualità e di cronologia? Sulla base di che cosa poi il personale verrà in qualche modo premiato per ciò che ha realizzato se gli indicatori non ci sono, sulla base di che cosa? Sono migliorati o sono peggiorati i servizi di questo Comune, come si fa a dirlo se mancano dei termometri con cui misurare i servizi?

Queste sono le questioni di fondo di cui questo bilancio manca. Presidente quanto manca? Allora io cedo questo minuto, perché poi riprenderò il discorso, ho bisogno di molto tempo sulla questione dei lavori pubblici. Grazie. Pensavo ci fosse qualcun altro.

PRESIDENTE

Riprenda la parola. Ha undici minuti ancora.

CONSIGLIERE PONCHIO

Va bene, grazie Presidente. La questione relativa ai lavori pubblici si presta quanto mai a fare quell'esercizio di cui parlavo prima a proposito della differenza esistente tra ciò che noi abbiamo scritto e gli obiettivi del progetto ed il consuntivo finale, allora la scheda del programma N. 53, progetto N. 53.1 elenca una serie di interventi che avrebbero dovuto essere fatti, li ricordo: l'ampliamento con la creazione di una sala riunioni, aula magna e spazi ricevimento genitori per l'importo di euro 400.000, il parziale adeguamento con abbattimento delle barriere architettoniche mediante ascensore del Municipio 250.000 euro, Caserma dei Carabinieri 100.000 euro per l'ampliamento degli spazi in locale alla Caserma, Villa Bassi 350.000 euro di opere finalizzate al pieno recupero del complesso edilizio, Villa Bugia primo stralcio di sistemazione delle opere esterne e quant'altro; di tutte queste cose si scrive "Le previsioni sono state parzialmente raggiunte" ma in realtà di queste cose, che vuole dire realizzazione, non è stato fatto assolutamente nulla, questo è il bilancio consuntivo: non si è fatto nulla, nulla nel 2007.

Allora, oltre alle questioni relative al fatto che c'era bisogno di tanto tempo per pensare, mi chiedo se in realtà non ci siano delle questioni un po' più di fondo che stanno dietro alle cose e le questioni un po' più di fondo sono queste, secondo me: il primo errore gravissimo è stato quello, secondo me, che di fatto per una serie di ragioni si è smantellato l'Ufficio Tecnico e questo ha significato di dovere in parte ripartire da capo con delle professionalità che dovevano per forza di cose conoscere questioni che prima non conoscevano, questo è il primo errore, secondo me gravissimo, compiuto dall'Amministrazione Bronzato, per poi andare ad assumere al posto di una dirigente due dirigenti, visto che si pagava moltissimo il dirigente di prima adesso si pagano di più due dirigenti che, in fin dei conti, un qualche compenso anche loro devono avere. Ma secondo me ci sono delle motivazioni ancora più profonde dietro alle questioni non risolte in questo bilancio 2007, io lo dico pronto ad essere smentito, per l'amor di Dio, secondo me questa Amministrazione, che qualcuno ha salutato, vi ricordate dai banchi della stessa opposizione? Aveva detto "Finalmente il Centro - Destra è tutto unito, dopo anni", bene, io sono convinto che questa unione del Centro - Destra non abbia prodotto però quella comune visione della città e dei problemi che ha, per cui in realtà all'interno di questa Amministrazione ci sono delle posizioni diverse che sono di natura personale, probabilmente, che non hanno niente di politico, rispetto ad alcune questioni di fondo, e queste sono di natura urbanistica, ci sono modi diversi di intendere lo sviluppo del paese, di leggere i problemi del paese e questo ha rallentato gioco - forza perfino la possibilità di discuterne qui insieme, perché probabilmente sarebbero emerse delle posizioni di tipo diverso all'interno della maggioranza.

La seconda questione è che attorno ad alcune cose, ad alcuni progetti, l'ho ribadito più volte, per esempio attorno alla famosa questione del museo sono convinto che all'interno di questa maggioranza ci siano posizioni di tipo diverso, allora qual è il modo migliore per risolvere la questione? Quello di non risolverla, cioè non andare avanti, rispetto ad una situazione in cui già esiste una villa restaurata, dei progetti se vogliamo ancora di tipo preliminare, ma di sistemazione dell'area esterna, c'erano dei progetti di tipo preliminare e siamo arrivati a tre anni di distanza dalla conclusione dei lavori di restauro con la villa che è ancora lì, con il progetto esecutivo affidato adesso, dopo anni di riflessione, guarda un po', allo

stesso progettista che ha realizzato il restauro, e avanti di questo passo, esiste cioè dietro a queste cose una divisione di natura politica, perché poi alla fine queste divisioni sono di natura politica, che di fatto hanno rallentato e rallentano la possibilità realizzativa di questa Amministrazione.

Ma, badate bene consiglieri, questo non significa semplicemente che i lavori vengono posticipati o spostati in avanti, significa peraltro che alcune grandi questioni che stanno dietro alle scelte di affidamento degli incarichi, che pure sono stati fatti, stanno ad indicare anche una scelta che oggettivamente, pur con queste divisioni, questa maggioranza sta facendo, a cosa mi riferisco? Mi riferisco a due questioni, alle quali vi prego di porre attenzione, la prima: abbiamo saputo che è stata affidata finalmente la realizzazione del primo stralcio per la sistemazione esterna di Villa Bugia, sì ma la sistemazione esterna di Villa Bugia un tempo stava dentro una idea che in quell'area lì dovessero sorgere dei servizi a favore degli anziani e così abbiamo saputo che in questo tira e molla, tira e molla alla fine viene fuori che Casa delle Maestre, su cui già esiste un progetto di natura esecutiva, avallato dalla Sovrintendenza, si è deciso di portare i Vigili, benissimo, l'Amministrazione ha il diritto – dovere di fare le sue scelte, il vero problema è un altro però: in questo modo non si dà soluzione al problema degli anziani in almeno due versanti, la prima è che Casa delle Maestre doveva essere la sede delle associazioni degli anziani, secondo: tra Casa delle Maestre ed il CRC doveva sorgere una sorta di hospital day per gli anziani che desse alcuni servizi agli anziani stessi.

Allora il problema è questo, non si tratta tanto di giocare a spostare gli uffici comunali, qui il problema è come si assicura la soluzione di alcuni problemi, che stanno aspettando da anni vengano risolti, nei confronti degli anziani, questa è una questione ed è questo che non traspare da nessuna dichiarazione, da nessuna parte, da nessuna posizione, “facciamo”, “brighiamo”, “restauriamo” e dopo? E questi servizi? E Villa Bassi? Torno a Villa Bassi, Villa Bassi è l'espressione del come sulla cultura si stia procedendo ad un progressivo logoramento, che non è tanto dell'assessore, è della tradizione culturale che si è creata, allora la Maschera d'Argento non si fa più, perché c'erano pochi gatti che venivano qua, c'erano centinaia e centinaia di persone che venivano appositamente ad Abano negli alberghi, per una manifestazione che costava praticamente niente, non c'è più Abano Danza, perché c'è il problema dei costi, probabilmente ho l'impressione che anche sul teatro si stia cominciando a dire, perché siccome non ci sono le sale, non c'è la sala, naturalmente per colpa di chi nel passato non l'ha fatta, non si farà neanche questo.

Allora ho l'impressione che qui la questione sia che in questo immobilismo stiano passando però, in realtà, dei messaggi ben precisi all'interno di settori importantissimi della nostra vita comunitaria, e sono il settore del sociale ed il settore culturale, questa è la questione, secondo me non serve lamentarsi di queste cose o – come talora fa l'Assessore Pezzato – fare la predica al funerale della cultura, quelli che si strappano i capelli e che dicono “Ahi, come siamo ridotti male”, qui il vero problema è ripensare fino in fondo alla politica di questa Amministrazione, che secondo me sta andando in una direzione, a mio avviso, pericolosa per la nostra comunità, per la nostra città, perché dietro alle non scelte od a quelle scelte abborraciate che sono state fatte sta purtroppo passando questo tipo di messaggio.

CONSIGLIERE DONOLATO

Credo che...

PRESIDENTE

Se vuole attendere un attimo che mi aveva chiesto la parola il Sindaco, Consigliere Donolato, prego Signor Sindaco.

SINDACO

Volevo intervenire solo con un esempio, perché io credo che se ci piace parlare, se ci piace parlarci addosso, se ci piace parlare per delle ore, se ci esalta il fatto di sentire la propria voce possiamo stare qua fino a quando non crolliamo, però ha ragione il Consigliere Ponchio quando dice che forse siamo in ritardo su alcune cose, ha perfettamente ragione ma vede, cito solo un esempio: Villa Bassi, è vero, potevamo stendere un tappeto rosso e portare l'ufficio del Sindaco al piano terra od al primo piano o al secondo piano, dove volevamo e invece no, abbiamo fatto una scelta diversa, abbiamo fatto la scelta di portare la cultura, abbiamo fatto la scelta di dare l'incarico agli stessi progettisti per togliere quel mezzo metro di acqua che c'era nel piano interrato, perché le cose bisogna dirle come sono, abbiamo fatto la scelta di cercare i soldi e di concordare come spenderli.

Allora se, e mi stupisco di lei, per quello dico che se ci piace parlare parliamo, ma lei è stato Sindaco e sa come le cose procedono e come le cose devono essere progettate, devono essere finanziate, devono essere eseguite; allora se ci piace parlare parliamo, ma su Villa Bassi non facciamo l'errore di nasconderci e dire

“Era tutto pronto”, forse era pronto se sulla ghiaia, su dei cancelli ormai improponibili, su degli accessi ormai improponibili stendevamo una conchetta rossa ed al terzo piano facevamo l’accesso del Sindaco.

PRESIDENTE

Consigliere Donolato, prego.

CONSIGLIERE DONOLATO

Io credo di avere raramente sentito un intervento così lucido e dettagliato come quello che ha appena fatto Giovanni Ponchio e privo, credo, di quell’atteggiamento di colore, critico che in genere ci appartiene anche quando ci esprimiamo come minoranza, come opposizione e come è giusto poi anche nel ruolo delle parti. Si potrebbe fare sintesi di quanto ha detto adesso il Sindaco e di quanto ha detto Giovanni Ponchio, certo Giovanni Ponchio è stato Sindaco e sa benissimo come si fanno le cose, quali sono le difficoltà e certamente poi lo sa adesso il Sindaco Bronzato, io credo che lo sapessero anche i consiglieri comunali che hanno fatto i consiglieri comunali con Ponchio e con Pillon e che qualcosa comincino adesso a saperlo anche i consiglieri comunali che sostengono questa Giunta, un po’ di più.

Certamente non credo basti il capitolo Villa Bassi, tutti noi siamo consapevoli delle difficoltà dei meccanismi, della burocrazia, della lentezza dei tempi, di ciò che si trova, di ciò che non va bene, di ciò che bisogna mettere a posto, come io credo che chi può essere consapevole e chi può prendersela questa consapevolezza e responsabilità sa anche poi che ci piace chiamare con nomi diversi le stesse cose, Villa Bassi è uno di quei casi dove alla fine visioni diverse lo sono state solo poi nelle teste di chi pensa di fare filosofia su Villa Bassi e non, invece, nella compatibilità economica dei costi, tanto per parlarci chiaro e chiamare le cose con il loro nome. Per cui personalmente trovo un po’ non fecondo lo scambio di opinioni che c’è stato proprio su questo tema, perché poi alla fine per fare le cose ci vogliono i soldi, ci vogliono i soldi se vogliamo fare il museo, se vogliamo fare il museo e la rappresentanza, se vogliamo avere dei progetti di animazione culturale, di mostre, se poi tutto questo si incardina dentro un progetto di marketing territoriale più globale per la nostra città, sono tutte cose che per l’amministrazione di una città straordinaria come Abano Terme, sono temi in qualche modo ineludibili da qualunque parte li si voglia prendere in mano.

Allora mi dispiace, Sindaco Bronzato, io credo che dietro un po’ al tono molto pacato che ha avuto il Consigliere Ponchio non ci fosse tanto la questione del merito, la questione della consapevolezza anche delle difficoltà, delle difficoltà che lei sicuramente incontra a fare funzionare gli uffici del settore cultura in modo coerente con quelli che sono i suoi intendimenti, parlo della Dirigente del Terzo Settore, con molta franchezza, quando ci troviamo ad avere pubblicate le direttrici generali di progettazione e sviluppo e poi quando, invece, mi vedo delle delibere di Giunta che bruciano sui tempi qualsiasi tipo di anticipazione per fare andare le cose com’è giusto che un Sindaco voglia farle andare, tanto per parlarci chiaro, queste sono cose che sono evidenti a noi, i cittadini magari in questo momento non ci sono ma è giusto che gli altri consiglieri tutti sappiano queste cose.

Poi in realtà credo che non basti, non credo fosse nelle intenzioni dell’Amministrazione risponderci solo con la questione del museo, mi pare che proprio l’excursus politico – amministrativo ampio che ha fatto il Consigliere Ponchio sia esteso a diversi temi di natura sociale e di natura urbanistica, come si potrebbe non portare avanti la tradizione dei servizi sociali di Abano, su cui l’Assessore Paolo Gruppo non fa altro che proseguire e potrebbe fare qualcosa di diverso con la dimensione di investimenti in strutture, servizi e personale che è venuta maturando, non si potranno mica chiudere i servizi. Ci sono delle questioni sulle quali trovo davvero banale ed idiota dividersi.

Allora forse a me sembra, non voglio fare l’interprete del collega Ponchio, che la questione di contributo, non critica, di contributo fosse sul dire “Ma come siamo messi sulla qualità realizzativa, cioè sui tempi, ma non i tempi tecnici, i tempi della burocrazia, i tempi della progettazione, sulla dimensione di dinamicità, di dinamismo, di spinta, di prospettiva?”, io condivido il punto di vista del collega Ponchio quando dice della ricomposizione politica del Centro – Destra, poi non sono mica convinto che sia completamente vera la tua affermazione, si potrebbe utilizzare in termini più polemicici ma non è proprio così, non c’è tutto il Centro – Destra, manca la Lega, se volessimo fare un riferimento preciso e forse anche qualcun altro, Abano ha questa specificità territoriale che produce questo tipo di situazioni. Vale anche per l’opposizione, evidentemente, non basta solo certo il Partito Democratico e mi pare che completamente non a molto serva poi il resto, dal mio punto di vista, non me ne vogliano i Cittadini per il Cambiamento ma è bene che poi ognuno si assuma la responsabilità delle proprie affermazioni, non ho nessun problema a farlo per quanto mi riguarda.

Allora credo che l'elemento che ha posto in rilievo il Consigliere Ponchio sia proprio non tanto di natura politica del politichese ma il tentativo di dire "Non è che forse in questo momento vi state rendendo conto anche voi che una mancanza di condivisione, di vision, di visione che avete al vostro interno sia in realtà il motivo più vero che sta sotto", senza scomodare veti incrociati, "urbanistica sì, urbanistica no", "ma così, ma colà", "ma allora spostiamo giusto per farlo", il personalismo, cioè questo aspetto sia un aspetto importante, assisterò pure ancora a pubblicazioni di altri fogli come questi, assisterò ad altre amenità in cui ognuno ha la ragione in tasca, però io credo che Giovanni Ponchio abbia messo il dito sulla questione, questa è una stagione in cui Abano ha una elite di governo che non è coesa al suo interno e che non riesce neanche materialmente a dare i tempi a noi delle minoranze, guardando un po' le cose da osservatore esterno, ed io credo che non sia fuori luogo condividere con voi poi opinioni che sento anche da colleghi della maggioranza quando mi dicono "sì, effettivamente qua non ne veniamo fuori".

Sì, poi possiamo anche raccontarcela ma non ne veniamo fuori, qualcuno dice che sia una illazione questa, io non credo e non voglio essere messo nelle condizioni di dire chi me l'ha detto perché ho un senso di rispetto per le persone e per la loro dignità, voglio dire, però questo c'è e questo sta cominciando a passare in città. Per cui io so che l'Assessore Faggion sente debole la sua operazione con le Veline, che io non è che demonizzo, assolutamente, ma la sente debole perché non è incorniciata dentro una serie di altre iniziative, e così è debole il museo, e così è debole il PAT, e così sono deboli tante cose, ma io credo che quando sarà passato il piacere dell'esercizio del potere per il puro piacere e qualcuno si chiederà "ma cosa stiamo davvero facendo in prospettiva?", anche il riferimento di Vanessa Camani alla questione del Centrale e dell'Orologio, non perché a noi interessi e voi non abbiate le idee su cosa fare, però poi siamo nella città, abbiamo dei terminali, sentiamo la pressione o meno di negoziazioni, di relazioni, di interessi, di accelerazioni e così anche per gli alberghi, per le loro camere vuote, per le loro preoccupazioni, cioè noi non siamo dei marziani, viviamo qua.

Ecco che allora io credo che cominci ad emergere un senso od un sentimento e credo che cominci ad emergere anche nella maggioranza un sentimento diverso, che secondo me va sviluppato, sarà una mia opinione, ce l'ho in testa solo io? Non lo so, vedremo nei fatti, però io credo che ci sia una contraddizione trasversale che attraversa il sistema politico di Abano Terme. Una volta si diceva "Noi siamo quelli del partito del fare" e gli altri dicevano "No, noi siamo quelli del partito delle regole", è vero che il temperamento, la temperanza, il temperare queste due istanze fa la buona amministrazione, è vero che però questa cosa è un processo che oscilla, cioè quando si va in una direzione comunque si va a fare, tentando di rispettare al massimo le regole, quando si va nell'altra direzione i lacci ed i laccioli, che prendo in prestito dell'armamentario lessicale di qualche anno fa di qualcun altro, non fanno fare niente. Io credo che Abano sia all'opposizione che alla maggioranza sia attraversata da questa contraddizione che è venuta maturando negli ultimi cinque anni, sostanzialmente, e credo sia una situazione che dovrà andare superata. Io vi risparmio le mie considerazioni socio – politiche sul futuro di Abano Terme a livello di sistema politico, magari saranno oggetto di qualche "divertimento" su qualche foglio o su qualche situazione, però io credo che prima o poi un ragionamento sulle energie e sulle competenze migliori di quello che una volta si chiamava "il partito del fare" andranno via via sempre più agglutinandosi, perché Abano non può rimanere in questa situazione di stallo ed in questa mancanza di innovazione, di rapporti con l'esterno, però credo che questa stagione in qualche modo dovrà anche essere preparata. Allora io credo che debba, e lo dico senza infingimenti e proprio nella sera in cui ho posto le dimissioni del Presidente del Consiglio, che a mio avviso è, con il rispetto che gli devo come consigliere e la mancanza di fiducia che gli porto come Presidente del Consiglio, che sia il rappresentante proprio di quel partito del non fare e del partito delle regole che sta facendo di Abano Terme l'equivalente di una situazione da carrozzella, in termini spirituali, in termini culturali, in termini materiali e che così non se ne va fuori.

Allora io credo che una stagione in cui le energie migliori del partito del fare della nostra città prima o poi finiranno per riagglutinarsi, perché ci sono ragionamenti che queste opposizioni, queste minoranze portano positivamente sia nel loro DNA che nella loro prospettiva, sicuramente nella mia, e non sono ragioni e contenuti molto dissimili da altri di cui ho contezza esista percorso, riflessione e prospettiva anche in questa maggioranza. Io credo che ognuno debba stare al suo posto rispetto a quello che i cittadini hanno votato e anche rispetto alle modificazioni che sono poi successivamente intervenute ma che sia necessario inventare politicamente uno spazio di confronto su delle linee forza di pensiero per la nostra città, se non ce l'avete in testa voi verrà avanti da solo e chi non lo capisce io credo verrà poi travolto da questo, come altri travolgimenti hanno travolto chi pensava che magari bastasse solo questo, e non basta solo questo. Allora questo è il ragionamento, io credo è il mio contributo a questo resoconto, che unisco a quanto avrei detto anche rispetto all'utilizzo del disavanzo, perché ho accusato di vigliaccheria politica l'Assessore Pezzato ed il Consigliere Carrieri per avere partecipato a delle commissioni in cui

attaccavano direttamente le iniziative degli altri assessori di questa Amministrazione. Io credo in più di venti anni di esperienza politica qua ad Abano di non avere mai assistito ad una esperienza così meschina. Allora con questo contenuto e con questo colore, io non sto mettendo le questioni in modo tale che ci sia una riunione di maggioranza e dire *“se no ghiamo deve fare cagnara tra gli altri do che così altro ve vien dosso e anche la Camani adesso, ve mando a casa tutti”*, perché non è questa la questione, la questione è che con questo spirito, con questo animus, con questo atteggiamento non andiamo tutti da nessuna parte, e li ho accusati di vigliaccheria politica perché dovrebbero avere il coraggio entrambi qui in Consiglio Comunale di fare mettere a verbale di una registrazione le cose che hanno detto in quella Commissione. Non si gioca con le istituzioni, non si gioca con la dignità del ruolo che rappresentiamo, per noi stessi, per le nostre forze politiche e per i cittadini.

Allora la questione è che con questo atteggiamento non si va da nessuna parte e non si andrà da nessuna parte ancora per un po', questa è la verità, non si va da nessuna parte quando una Amministrazione, e scusate, non lo faccio per esercizio critico, per gettare la pizza sul tavolo o la bomba, no, ma com'è possibile che ci sia il gestore degli impianti dello stadio di Monteortone che manda una lettera di recesso dal contratto all'interno della quale viene descritta questa situazione, questa Amministrazione avrebbe nominato – ed uso il condizionale – un perito per verificare le inadempienze del gestore, come se all'interno, intanto, della nostra macchina comunale non esistessero le competenze tecniche, professionali e di coordinamento di risorse umane necessarie a farlo da sé, quello che è peggio è che poi questo perito in molta parte dà poi ragione alle ragioni del gestore.

Allora, questo per dire intanto che sono sicuro che prenderete in mano le situazioni ma questo torneo di calcio che anche dal mio punto di vista, da un punto di vista organizzativo complessivo ha registrato indubbiamente quanto meno una ripresa e di tenuta, certamente in termini di contenuti verso il sociale, verso la condivisione con le squadre delle parrocchie e dei quartieri e del territorio, poteva fare di più? Farà di più l'anno prossimo, è un torneo della città di Abano, però una struttura se l'è data, e questa struttura non è nata in Giunta, è nata in riunioni di associazioni alle quali tra l'altro ho partecipato anche io, insieme magari al Consigliere Brigo, in cui una serie di cose sono state dette e qualcuno ha avuto anche la testa... Finisco subito.

PRESIDENTE

Ha già fatto venti minuti.

CONSIGLIERE DONOLATO

Benissimo, non so se è possibile, non interverrò sull'avanzo e sulla dichiarazione di voto, non interverrò. Recupero il tempo della dichiarazione di voto per questa delibera.

Voglio dire lì sono stati raccolti degli elementi, allora se l'esempio che ci ha fatto fare come città un discreto torneo di calcio dopo il disastro che era successo è stato quello di avere trovato un tavolo di confronto, perché tecnico, perché nel merito della singola questione, ha anche permesso di dire con pulizia e concretezza come praticamente le cose potevano essere magari fatte anche con un altro punto di vista e questo ha vinto, questa è una cosa che ha vinto.

Allora questo è il mio contributo a questo resoconto, è l'invito all'apertura di una stagione e mi rendo conto che non può essere fatto in Consiglio Comunale, non so quale sarà il tavolo, il luogo e lo spazio, ma io ho in mente una cosa che è esistita finora a livello europeo in Germania, certo che penso alla grossa coalizione, certo che ci penso e certo che non ho paura a metterla sul tavolo, perché Abano ha bisogno del massimo grado di presenza dei contenuti della sua comunità, chi ha saputo fare questo in passato ha fatto Abano grande, comunque come l'ha fatto, credo che l'errore che state continuando a fare sia quello di pensare che con il punto di vista di una parte di sensibilità culturale della città sia possibile dare delle risposte globali. Grazie.

Esce il Consigliere Donolato, presenti n. 16.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi in materia? Va bene, passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Consiglieria Camani.

CONSIGLIERA CAMANI

Grazie Presidente. Devo dire che il rendiconto 2007 vedrà il nostro voto ovviamente contrario, un voto contrario motivato da quella che a noi appare una evidente difficoltà di questa Amministrazione di tenere

insieme esigenze e possibilità economiche, quindi di tenere insieme in un quadro economicamente sostenibile l'attività di questa Amministrazione, un voto contrario per una evidente incapacità dell'Amministrazione di programmare e di ragionare sul medio e lungo periodo, chiarendo finalità e strumenti, un voto contrario per una Amministrazione che si dimostra incapace di focalizzarsi davvero sull'obiettivo ultimo della propria attività e cioè quello che dovrebbe essere il cittadino, le proprie esigenze, i propri bisogni ed un voto contrario ad una Amministrazione che nel rendiconto 2007 dimostra di non avere una cultura, un terreno valoriale di riferimento unico.

Il Partito Democratico voterà contro al rendiconto 2007 della sua Amministrazione, Signor Sindaco, e lo farà esprimendo però preoccupazione, associandoci all'analisi del Consigliere Donolato, un voto contrario non di critica sterile, non per fare perdere tempo, perché ci piace parlare, un voto preoccupato, sperando anche che sia di stimolo a questa Amministrazione, un voto preoccupato per il futuro di questa città e per la necessità che, invece, avrebbe di una amministrazione capace di dare ad Abano quello di cui ha bisogno, grazie.

PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Brigo.

CONSIGLIERE BRIGO

Grazie Signor Presidente. A nome del gruppo che rappresento, che è la mia lista civica, la nostra lista civica Abano Futura, noi riteniamo invece che lo sforzo fatto da questa Amministrazione in periodi così di vacche magre lasci comunque sicuramente uno sforzo positivo di quello che è stato fatto fino ad oggi.

Ripeto: la lista civica Abano Futura quindi vota a favore a sostegno di questa approvazione del rendiconto esercizio finanziario 2007.

PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto? Allora passiamo alla votazione "Approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2007": chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 11 voti favorevoli, 5 contrari, 0 astenuti, approvato dal Consiglio Comunale.

Entra il Consigliere Donolato, presenti n. 17.

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 11 voti favorevoli, 6 astenuti, 0 contrari, approvato dal Consiglio Comunale.

Ci sono altri interventi sul punto N. 4 "Variazione di bilancio con utilizzo dell'avanzo di amministrazione"? Siccome è stata fatta una unica presentazione. Va bene, non ci sono problemi. Chi prende la parola? Sulla variazione di bilancio. C'è qualcuno che interviene?

Il punto N. 4 all'ordine del giorno, siccome l'assessore ha presentato nella sua relazione tutti e due i punti.

CONSIGLIERE BANO

Io credo che lei dovrà comunque fare due votazioni, sono due delibere distinte!

PRESIDENTE

Sono due votazioni distinte, ci mancherebbe altro, è quello che sto dicendo. Se qualcuno vuole intervenire sul punto N. 4. Allora chi interviene? Consiglieria Camani, prego.

CONSIGLIERA CAMANI

Grazie Presidente. Discutiamo, quindi, della destinazione dell'avanzo in variazione di bilancio.

Intanto vorrei fare una precisazione iniziale che serve per anche interpretare quello che abbiamo letto recentemente sui giornali, 1,6 milioni di euro, definito dal Sindaco "un tesoretto"; precisiamo che qua non c'è nessun tesoretto, lo spiegava l'assessore nella sua presentazione, di questi 1,6 milioni di euro di avanzo in realtà la metà è dell'avanzo di amministrazione 2006 non distribuito nel 2007, non si è capito ancora se perché non sapevate come spenderlo o se, altrimenti, si sarebbe usciti dal Patto di Stabilità, obiettivo che siete riusciti a raggiungere perfettamente nel 2008 ed altri 800.000 euro dall'avanzo 2007.

Dicevo anche nell'intervento precedente che l'avanzo 2007 non deriva di fatto dalla gestione di competenza ma di fatto per la gran parte dalla gestione dei residui, in particolar modo da soldini avanzati dal 2003 al 2006, la metà dei quali circa direttamente dalla gestione del Commissario. Dunque i 1,6 milioni di euro di avanzo più che un tesoretto mi fa pensare ad una mala gestione delle fonti di finanziamento, alla poca attenzione che questa Amministrazione dimostra di avere sempre prestato per le spese correnti e ad una generosa eredità della gestione ordinaria del Commissario.

Ma vediamo come avete pensato di spendere i 1,6 milioni di euro di avanzo, parto riprendendo un ragionamento sugli oneri di urbanizzazione: voi sapete che, perché questo ci comunicano gli uffici, gli investimenti finanziati da proventi da oneri di urbanizzazione vengono autorizzati man mano che gli oneri di urbanizzazione sono incassati, avendo previsto per il 2008 di incassare 1,5 milioni di euro di oneri di urbanizzazione ma sapendo già che questa fonte di finanziamento, questa previsione è assolutamente sovrastimata vi siete preoccupati che gli interventi principali finanziati da oneri di urbanizzazione non trovassero poi nel corso dell'anno le entrate necessarie, quindi avete modificato la fonte di finanziamento da oneri di urbanizzazione ad avanzo di tutti quegli interventi che evidentemente ritenete prioritari, per i quali non possono mancare i fondi, allora vediamo quali sono questi interventi per 350.000 euro: manutenzione straordinaria vie, manutenzione straordinaria segnaletica, manutenzione straordinaria semafori, manutenzione straordinaria pubblica illuminazione, manutenzione straordinaria verde, siccome però evidentemente ritenevate che 350.000 euro sicuri per mantenere le strade, i semafori e la segnaletica fosse troppo poco ci avete aggiunto altri 305.000 euro, per un totale di 655.000 euro. Viene quasi da dire che oltre ai referati dei lavori pubblici, urbanistica ed ambiente inventiamoci anche l'assessorato alle manutenzioni straordinarie, così almeno capiamo con che assessore stiamo ragionando.

Poi però, siccome evidentemente le manutenzioni straordinarie per questa Amministrazione non sono mai abbastanza e, soprattutto, necessitano di fonti di finanziamento certe anche l'intervento previsto di manutenzione straordinaria della pubblica illuminazione per il quartiere Pescarin andava garantito al 100% e quindi siete ricorsi a mutuo e quindi ai 655.000 euro aggiungiamo 450.000 euro per l'intervento in Pescarin, sempre per le manutenzioni straordinarie, poi decidete di anticipare l'intervento sul CEOD 250.000 euro, i quali sappiamo che vi basteranno forse per l'elaborazione del progetto; apprezziamo che accogliate, seppure in ritardo, una proposta che una parte delle minoranze aveva avanzato in fase di bilancio di previsione, sappiamo che però decidete di farlo solo grazie alla disponibilità del privato ad anticipare il proprio contributo, 100.000 euro per il ponte in zona artigianale, era del resto un fondo vincolato e non si poteva fare diversamente, circa 400.000 euro decidete di dedicarli a pagare un debito derivante da opere realizzate per conto del Comune dalla ditta RES all'interno dei comparti centrali, la convenzione stabiliva che questo debito avrebbe potuto essere anche calcolato a scomputo su eventuali altri oneri di urbanizzazione derivanti da nuovi interventi, evidentemente anziché utilizzare questa leva eventualmente per stimolare la RES ad intervenire e ad accelerare il percorso di intervento nei comparti centrali avete preferito liquidare il debito, decisione discutibile ma assolutamente legittima.

Poi siccome vi avanzavano altri 174.000 euro avete deciso di investirli nelle manutenzioni straordinarie di edifici comunali, di cui peraltro già sapete che una parte, circa 100.000 euro, che dedicate alla manutenzione del nido e delle materne vi verranno nel corso dell'anno reintegrati da un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio, mi pare, quindi sarete capaci di fare l'avanzo dell'avanzo. Del resto, se faccio la somma di tutti gli interventi che prevedete come manutenzione straordinaria, su 1,6 milioni di euro di avanzo arriviamo a 1,4 milioni, quindi l'87% dell'avanzo gestito dall'Assessore Cosentino per grandi progetti, le manutenzioni straordinarie.

Poi però, al di là dei ragionamenti sulle manutenzioni straordinarie, di cui ho avuto già modo di parlare anche nell'intervento precedente, cosa altro c'è in questo avanzo? Cosa c'è di nuovo, sono due anni che vediamo l'assessore che si dà da fare a mantenere vie, strade e marciapiedi, qual è la novità di questo avanzo? 20.000 euro per una specie di fondo sociale, nella delibera si parla di sostegno di famiglie con minori a carico attraverso interventi di contribuzione economica per il supporto al sostentamento di spese legate a problematiche abitative o sociali. A parte che è discutibile finanziare la spesa corrente con l'avanzo, lo sa bene la Dottoressa Leone, si può ma è discutibile, al di là di questo mi viene da pensare che se l'Assessore Gruppo chiede alla sua Amministrazione 20.000 euro in più rispetto ai fondi che normalmente l'ordinaria amministrazione gli richiede è perché evidentemente si trova di fronte ad una situazione crescente di disagio e difficoltà della città: sfratti, richieste di contributi economici crescenti, interventi nel sociale, solo che all'Assessore Gruppo, che si trova a doversi barcamenare con queste richieste, cosa viene concesso? Un contributo una tantum di 20.000 euro, una elemosina, per fare del bene. In realtà il settore sociale dovrebbe costituire per una amministrazione il termometro della città, dovrebbe riportare agli amministratori il disagio, le criticità del contesto nel quale vivono, e chi ha la

responsabilità di amministrare dovrebbe saper utilizzare questo termometro per studiare soluzioni che risolvano e migliorino alla base questo disagio e quindi se l'Assessore al Sociale vi dice che c'è una emergenza sfratti dovrete occuparvi di politiche abitative, se l'Assessore Gruppo vi dice che c'è un aumento delle richieste dei contributi vuole dire che c'è un problema lavoro ed occupazionale nel nostro territorio al quale dovrete sentire la responsabilità di dare risposte, se l'Assessore Gruppo vi dice che gli anziani non autosufficienti aumentano le proprie richieste dovrete preoccuparvi che per questi anziani servono degli interventi strutturali altri rispetto all'intervento di 20.000 euro una tantum, perché i contributi una tantum servono a tamponare le emergenze, consentono agli uffici di barcamenarsi a fronte delle richieste ma non modificano un quadro che comunque, se continua in questo modo, è destinato ad aggravarsi e nel rendiconto 2007 servizi aggiuntivi sul sociale ne abbiamo visti molto pochi.

La sensazione che ho è una sensazione di una impostazione quasi culturale di questa Amministrazione, che relega sempre i sociali ad un ruolo residuale, quando invece dovrebbe essere il baricentro di una amministrazione, perché ci dà il polso dello stato di salute di una città ed è questo il danno più grave, a mio avviso, che questa Amministrazione sta facendo ad Abano, trasformandola in una città dell'assistenzialismo, dell'emergenza da tamponare, io dico un marciapiede riparato in meno e una sezione in più dell'asilo nido, dico un lampione spento ed un aumento dei contributi alle materne. Faccio entrambi gli interventi tanto vedo che sono tutti così appassionati e mi seguono con tanto interesse! Li faccio insieme.

PRESIDENTE

Cinque minuti.

CONSIGLIERA CAMANI

E guardate che questo è lo stesso atteggiamento, la stessa logica, la stessa cultura che sta alla base della soluzione che avete proposto e proponete, attraverso questo avanzo, sulla convenzione delle scuole materne, la convenzione triennale è scaduta il 31 dicembre 2007 a fronte delle richieste delle parrocchie di aumentare il contributo erogato matura la necessità di incrementare le somme a bilancio, stiamo parlando di un servizio fondamentale, quello della scuola materna, che le parrocchie erogano a circa il 70% dei bambini di Abano, un settore strategico, formativo, solo a giugno e solo dall'avanzo si trovano i fondi necessari, un intervento una tantum che vi costringe a sottoscrivere una convenzione non triennale ma relativa solo all'anno in corso e quindi che sottoscriverete per quattro – cinque mesi, di fatto ad anno scolastico già terminato.

Assessore, non si può vendere questo risultato come una vittoria, è l'esatto contrario, è la sconfitta della programmazione economica ma anche sociale e formativa di questa città, la convenzione triennale non è il semplice strumento tecnico attraverso il quale si stabilisce quanti soldi dare alle parrocchie, la convenzione si fa triennale perché ogni tre anni bisogna sedersi attorno ad un tavolo e discutere con le parrocchie i contenuti della formazione, meno male che sono arrivati 37.000 euro! Ma la convenzione annuale che scade dopo quattro mesi che la si va a sottoscrivere è una gravissima sconfitta sociale e culturale di questa città, perché lo sappiamo che anche per il 2009 e per il 2010, per il futuro le materne avranno bisogno ancora di incrementare le rette, questi 37.000 euro li dovrete trovare anche per i prossimi anni e dobbiamo sempre pensare che per il sociale o la pubblica istruzione le risorse siano quelle residuali dell'avanzo? Del resto, assessore, se lei interpreta questa come una vittoria vuole dire che sottovaluta l'importanza dell'accordo e della programmazione, del resto non serve farla la convenzione triennale, non serve farla la programmazione, perché c'è l'assessore che garantisce, in qualche modo si farà, ve lo prometto io, i soldi si troveranno, magari se vi comportate bene li trovo anche più facilmente.

È questa l'immagine che si dà e non può essere attraverso l'elemosina, il contributo una tantum che si possono costruire dei rapporti istituzionali corretti soprattutto in settori strategici come quelli dell'educazione e della formazione dei nostri bambini, non è l'elemosina, è un servizio che va garantito ai cittadini di cui l'Amministrazione è responsabile e, invece, come sempre ci troviamo di fronte ad un avanzo, come un bilancio, come una progettazione, ho già avuto modo di dirlo, che per il 90% è utilizzata da quella parte del tavolo e di qua dobbiamo raccogliere le briciole, ma sappiate che se i marciapiedi sono a posto ma è una città che non ha spazio per i bambini e per gli anziani è una città morta, è comunque una città morta. Abano ha una tradizione di città solidale ed accogliente, c'è una proporzione di posti bambino nelle scuole di formazione residenti altissima, è questa la ricchezza di Abano, è questa la vera ricchezza di Abano e la stiamo depauperando in una spesa corrente senza limiti, con alcuni assessorati cruciali, storici assolutamente inascoltati, ascoltare il settore del sociale non significa dargli il contributo una tantum o fargli fare il contentino del Termal World Forum, ascoltare l'Assessore ai Servizi Sociali significa capire

cosa sta diventando questa città e sta diventando una città con tantissimi segnali di disagio, ha avuto modo la Consigliera Lazzaretto di rilevarlo in altre circostanze, ma guardate che questo avanzo ci dice le stesse cose, ci sta dicendo le stesse cose: che non ci sono i soldi per gli sfratti, che non ci sono i soldi per le scuole materne se non dall'avanzo e non dalla gestione di competenza ma dalla gestione dei residui. In questo senso richiamo tutta questa Amministrazione e questa maggioranza alla responsabilità.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Consigliere Bano, prego.

CONSIGLIERE BANO

Grazie Signor Presidente. Cercherò di essere sbrigativo, anche perché ho già mangiato un minuto prima. Rilevo con piacere, per la verità, che rientra dalla finestra quello che non era riuscito ad entrare nell'approvazione del bilancio 2008, ovvero che l'Amministrazione ha saggiamente deciso di procedere con i lavori del CEOD ed anche con quelli dell'asilo nido di Via Prati, ricordo che erano stati oggetto di emendamento al bilancio da parte del nostro gruppo, rigettato in maniera che non voglio definire in questa sede, ma oggi lo ritroviamo, chissà perché quando lo proponiamo noi non va bene e quando lo propone l'Amministrazione va bene e noi siamo d'accordo su questo.

Sottolineo una cosa sostanzialmente, anzi due per la verità: con l'approvazione di questa delibera noi sostanzialmente, il Consiglio Comunale autorizza l'Amministrazione a destinare l'avanzo di bilancio, autorizza ad esempio, perlomeno mi è stato spiegato in Commissione Bilancio a quel tempo, mette a disposizione del Sindaco per spese una tantum di promozione territoriale i servizi civici al cittadino, una quota di 40.000 euro, sulla quale in teoria potrei essere d'accordo o non d'accordo ma non so assolutamente nulla, in commissione mi è stato detto "devi chiederlo al Sindaco", va beh in Consiglio Comunale chiederò al Sindaco cosa intende fare con questi 40.000 euro. I 37.000 euro per gli asili e scuole materne va bene, avevo rilevato allora e trovo scritto ancora che si definiscono alte spese quelle sostenute per il funzionamento delle scuole materne non statali, avevo obiettato su questo aggettivo "alte", ma non importa.

Si chiede di stanziare la somma derivante dalla vendita degli SVUOP, 90.000 euro previsti, a spese di urbanistica, senza dire qualcosina di più, peraltro sulla vendita degli SVUOP avevo suggerito, caldeggiato che (come prevede la Legge Finanziaria 2008) questo tipo di operazione fosse affidato a personale qualificato, a meno che chi non fa all'interno del Comune certifica di essere o dichiara di essere personale qualificato, questo per evitare, lo prevede peraltro la Legge Finanziaria; 90.000 euro la previsione di entrata e si dice "lo spendiamo in urbanistica" così, un po' genericamente, credo che a questo punto dell'anno potrebbe anche essere precisato meglio che cosa si intende fare con questi 40.000 euro... scusate 90.000 euro sono per l'urbanistica e 40.000 euro sono a disposizione del Sindaco e non ci è dato sapere qualcosa di più; 15.000 euro vengono anche messi a disposizione per generiche, alcune varianti all'area centrale urbana, "alcune varianti" mi pare un po' troppo generico per essere approvato in questa fase.

Con questa operazione peraltro si procede a liquidare, come previsto dalla convenzione con la RES, le spettanze della ditta che ha svolto alcuni lavori di urbanizzazione all'interno dei comparti centrali, qui c'è da rilevare sostanzialmente che nella convenzione firmata nel 2005 si prevedeva che ci fosse il conguaglio tra le opere fatte a vantaggio di tutto l'intervento da parte della RES e gli oneri che la RES avrebbe dovuto pagare per fare gli interventi che ha in previsione nelle sue proprietà, salvo saldare le partite di giro entro l'anno scorrente, cioè entro il 31 dicembre 2008. Rilevo, come dato politico, che a quel periodo si pensava di essere molto più avanti rispetto ad oggi nella esecuzione dei lavori e invece questi sono a tale punto fermi che il Comune dovrà pagare e non riuscirà, quindi, a compensare le somme che doveva e che legittimamente la RES avanza, anzi si stanziavano altri 15.000 euro, però chiederei di sapere cosa si intende per "alcune varianti" così, generico. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono interventi ancora? Prego, Signor Sindaco.

SINDACO

Relativamente alle questioni urbanistiche stiamo racimolando tutti i soldi per fare poi un bando per l'assegnazione dei professionisti per fare il PAT. Se non lo abbiamo fatto fino a adesso è perché stiamo racimolando i soldi, per cui tutte le voci dove troviamo scritto "urbanistica" servono per andare a mettere

insieme quella somma che, adesso vado a memoria, è di 350.000/400.000 euro circa, per i vari professionisti che servono per la redazione.

Per quanto riguarda i 40.000 euro che sono a gestione del Sindaco è assolutamente vero, perché? Perché io ritengo che ci siano, e questo l'ho detto in Commissione, delle scelte dell'ultimo momento, ci siano anche quelle cose che... prima c'è stata la battuta, siamo stati violentemente attaccati sul CEOD o su altre cose, in realtà in certi momenti si possono fare certe scelte, non prima e non dopo, adesso abbiamo potuto fare quelle scelte di progetti per i finanziamenti e per i soldi che noi siamo riusciti a mettere. Ci sono certe scelte che si possono fare in quel momento, chiunque è stato in amministrazione sa che una volta che certe cifre sono impegnate nel PEG sono impegnate.

Per cui io credo che avere la possibilità di avere una cifra disponibile, ad esempio, per partire con i lavori dell'URP, che sono propedeutici al lavoro che adesso viene fatto per l'ascensore, che magari servono invece che 20.000 euro per gli sfratti 25.000 euro, questa è la funzione e non ci sono progetti misteriosi da portare avanti o cose già fatte, è un fondo che secondo me, per i tempi e per i bilanci che ci sono, dovrà secondo me essere sempre più grosso, perché le emergenze che si presentano hanno bisogno di essere affrontate.

CONSIGLIERE BANO

Riserva per questo, voglio dire.

SINDACO

Sì, certamente.

CONSIGLIERE BANO

È un secondo Fondo di Riserva.

SINDACO

No, non è un secondo Fondo di Riserva, ci sono dei progetti che...

CONSIGLIERE BANO

Perché qui viene definito in maniera diversa.

SINDACO

"Promozione del territorio", certo.

CONSIGLIERE BANO

"Promozione territoriale e servizi civici al cittadino attraverso lo stanziamento di una quota".

SINDACO

Esatto, servizi al cittadino, l'URP è uno di questi.

CONSIGLIERE BANO

Va bene, prendo atto.

PRESIDENTE

Prego, Assessore Cosentino.

ASSESSORE COSENTINO

Sulla questione dei 15.000 euro per le varianti, la variante non è intesa come variante urbanistica ma variante sui lavori eseguiti, quindi sono delle varianti in corso d'opera sugli interventi eseguiti, quindi non fanno riferimento a varianti di tipo urbanistico.

Invece io volevo intervenire perché era già stato fatto questo intervento dal Consigliere Bano in Commissione, per carità, è vero che c'è la risposta agli atti della Commissione però io ci terrei che ci fosse anche questa risposta agli atti del Consiglio Comunale, la questione del CEOD di Giarre. Io ricordo benissimo che lei aveva fatto in sede di osservazione al bilancio previsionale la richiesta dell'anticipazione e dice "Solo adesso l'avete fatta, come al solito in ritardo, prendete atto delle questioni solo dopo". Io avevo già dato la spiegazione tecnica, sinceramente non ho voglia di fare polemica però ci tengo che resti agli atti del Consiglio Comunale questa cosa, vale per il CEOD di Giarre e vale per

qualunque appostazione per opere pubbliche. Mi riallaccio, quindi, anche a degli interventi fatti prima in cui si dice "Io vedo nel 2007 un importo, voi non siete stati capaci, non avete fatto niente qua, perché siccome c'era scritto che dovevi fare l'adeguamento dei varchi elettronici, siccome non l'hai fatto per me non hai raggiunto l'obiettivo", allora una volta per tutte, per chi ha conoscenza di pubblicistica questo dovrebbe essere noto, però io lo spiego perché reputo sia corretto, poi se non si vuole capire per altri motivi non è un problema mio: la appostazione nel bilancio pubblico di un importo deve essere preceduta obbligatoriamente da due variabili, la prima che ci sia un progetto, stiamo parlando di opera pubblica, il progetto a seconda che ci sia stanziato l'importo, se poi noi pensiamo che per il fatto di avere messo nel bilancio 2007 un importo devo anche presupporre che nel 2007 avrebbe dovuto essere realizzata l'opera siamo alla totale non conoscenza di come funziona la normativa pubblicistica, perché io nel 2007 devo mettere il progetto, devo mettere i soldi parte per la realizzazione, ma se pensiamo che in Italia un qualcosa come opera pubblica venga realizzato nell'anno in cui è stato impostato vuole dire che siamo fuori da ogni grazia di Dio dal punto di vista delle conoscenze. Quindi io realizzo l'obiettivo nel momento in cui nel triennale piuttosto che nel bilancio metto il progetto, metto l'importo e faccio partire la realizzazione, ci metto un anno, ci metto due, ci metto tre? Sono altre faccende, basta pensare allora che io dovrei mettere nel bilancio 2007 la palestra e, siccome l'ho messa nel 2007 e ci vogliono cinque anni a realizzarla, vuole dire che non ho raggiunto l'obiettivo? Non credo.

Nel caso quindi del CEOD di Giarre c'era fin dall'inizio l'intenzione, perché io sono assolutamente convinto che quella sia una cosa importante, infatti quando lei aveva fatto la segnalazione io non avevo considerato la sua segnalazione però le avevo anche spiegato che non ho la progettualità, non avendo la progettualità non posso andare a prendere quella parte di finanziamento che mi deve dare la Fondazione e, di conseguenza, stiamo parlando di niente, ho fatto la progettazione a proposito delle attività fatte, quindi sono potuto andare in Fondazione, mi hanno dato i 125.000, io ci ho messo i 125.000 euro ed ecco che te lo anticipo a quest'anno.

Questa è la spiegazione tecnica, poi le altre valutazioni di tipo politico le lascio perdere, perché credo non valga neanche la pena.

PRESIDENTE

Prego, per una replica.

CONSIGLIERE BANO

Brevissimamente, assessore, intanto stavamo parlando del 2008 e quindi non ha niente a che vedere con il 2007. Il nostro emendamento, lei lo sa, glielo ho fatto notare anche in Consiglio Comunale, aveva tutti i visti del caso, compresi quelli dei funzionari, quindi quel provvedimento... no, anche quell'altro, in ogni caso...

INTERVENTO FUORI MICROFONO DELL'ASSESSORE COSENTINO

CONSIGLIERE BANO

Assessore, stia tranquillo che io ho già fatto un passaggio anche in Ufficio Tecnico e non c'erano problemi, quindi se l'ho fatto io lei lo poteva fare benissimo molto per tempo, anche perché l'emendamento lo avete ricevuto non due giorni prima ma venti o dieci giorni prima, non so quali siano i termini. Quindi se il passaggio l'ho fatto io tranquillamente, senza dovere fare correre nessuno, credo che il passaggio lei lo poteva fare.

Che il voto contrario fosse dipeso da altre cose non voglio stare qui a polemizzare.

Esce il Consigliere Donolato, presenti n. 16.

PRESIDENTE

Se non ci sono interventi ulteriori, se c'è qualcuno che vuole fare dichiarazione di voto poi passiamo alla votazione del punto N. 4 all'ordine del giorno. Dichiarazione di voto nessuna? Allora "Variazione di bilancio con utilizzo dell'avanzo di amministrazione": chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 11 favorevoli, 3 contrari, 2 astenuti. Approvato dal Consiglio Comunale.

Allora signori, così come avevo annunciato nella convocazione il Consiglio Comunale è aggiornato per le ore 20,00 del 1° luglio 2008, grazie e buonanotte a tutti! Sono le ore 1,05 *La seduta ha termine.*